

# **PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD**

## **2021-2027**

**PIANO OPERATIVO**

**CITTÀ DI PALERMO**



**28/10/2025**

## Sommario

Introduzione .....	1
1. Dotazione finanziaria .....	1
Strategia territoriale .....	2
PRIORITÀ 1 . AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA .....	6
1. Sintesi della strategia di intervento .....	6
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	7
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	7
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti .....	7
3. Dotazione finanziaria .....	8
4. Schede progetto .....	9
PRIORITÀ 2 . SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .....	28
1. Sintesi della strategia di intervento .....	28
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	29
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	29
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti .....	29
3. Dotazione finanziaria .....	30
4. Schede progetto .....	31
PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE .....	61
1. Sintesi della strategia di intervento .....	61
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	62
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	62
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti .....	62
3. Dotazione finanziaria .....	63
4. Schede progetto .....	64
PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE .....	68
1. Sintesi della strategia di intervento .....	68
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	68
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	68
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti .....	69

3. Dotazione finanziaria .....	69
4. Schede progetto .....	71
PRIORITÀ 7 . RIGENERAZIONE URBANA.....	153
1. Sintesi della strategia di intervento .....	153
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione .....	154
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR .....	154
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti.....	155
3. Dotazione finanziaria.....	156
4. Schede progetto .....	157
PRIORITÀ 8 e 9 ASSISTENZA TECNICA.....	189
1. Sintesi della strategia di intervento .....	189
2. Dotazione finanziaria.....	189
3. Schede progetto .....	190

## Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Palermo descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027.

La città di Palermo programma complessivi 225.100.714,15 euro, comprensivi dell'importo di flessibilità e dell'assistenza tecnica.

### 1. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria che complessivamente è stata assegnata all'Organismo Intermedio è riportata di seguito:

Tabella 1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. progetti	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità	Importo totale
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	6	20.204.060,46 €	3.565.462,87 €	23.769.523,33 €
2	Sostenibilità ambientale	FESR	9	24.394.958,64 €	4.305.041,36 €	28.700.000,00 €
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	1	17.677.916,50 €	3.048.725,50 €	20.726.642,00 €
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	16	62.624.655,68 €	11.051.534,75 €	73.676.190,43 €
7	Rigenerazione urbana	FESR	8	63.998.445,51	11.364.912,88 €	75.363.358,39 €
8 e 9	Assistenza tecnica	FESR/ FSE+	2	2.435.263,00 €	429.737,00 €	2.865.000,00 €
<b>Totale</b>			<b>35</b>	<b>191.335.299,79 €</b>	<b>33.765.414,36 €</b>	<b>225.100.714,15 €</b>

*Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)*

## Strategia territoriale

### Premessa

Il presente documento rappresenta il Piano Operativo della Città di Palermo quale documento di indirizzo strategico e operativo per l'attuazione del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027.

Si precisa che il Piano Strategico della Città Metropolitana rappresenta, in coerenza con l'articolo 29 comma 1 del RDC 2021/1060, la cornice Strategica per l'attuazione del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 nella Città di Palermo (di seguito "PN Metro+ PA").

Al fine di inquadrare puntualmente le Priorità strategiche che si intendono perseguire a valere sul PN Metro plus e città medie Sud 2021 – 2027, nonché di ricercare le utili e necessarie sinergie con gli altri strumenti di programmazione che insistono sul territorio, è stato definito il presente Piano Operativo.

Il documento riporta una breve descrizione degli indirizzi strategici su cui si innestano le Priorità strategiche ed i relativi progetti strategici per un importo complessivo pari a euro 221.835.714,00 al netto delle risorse di Assistenza tecnica finalizzate a garantire una efficace ed efficiente attuazione del Piano Operativo.

### Inquadramento territoriale e indirizzi strategici

La Città di Palermo nella sua estensione metropolitana ha avviato un percorso di riposizionamento strategico intervenendo contemporaneamente a programmare e attuare con diversi strumenti di programmazione puntuali interventi. In questo rinnovato scenario occorre definire il perimetro di azione del PN Metro+ PA e avviare interventi in complementarità e sinergia con quanto programmato ed in corso di attuazione nel perseguimento della cornice strategica del Piano Strategico della Città Metropolitana.

In questo rinnovato scenario occorre, pertanto, definire il perimetro di azione del PN Metro della Città di Palermo ed avviare interventi in complementarità e sinergia con quanto contestualmente programmato ed in corso di attuazione per il perseguimento della cornice strategica del Piano Strategico della Città Metropolitana.

A tal proposito occorre in questa sede evidenziare almeno i due principali strumenti di programmazione (FUA e PNRR) che insistono sul territorio metropolitano e con questi ricercare le sinergie per un'azione coordinata, efficiente, efficace e finalizzata allo sviluppo dell'intera area metropolitana della Città di Palermo.

In merito alla Strategia Territoriale dell'Area Urbana Funzionale di Palermo (FUA) si persegue l'obiettivo di avviare politiche di sviluppo in una porzione del territorio della Città Metropolitana di Palermo costituita da 31 Comuni (Comune di Palermo e 30 Comuni della prima e seconda cintura del capoluogo) individuata sulla scorta del disegno spaziale determinato dai considerevoli flussi di pendolarismo che attraversano quotidianamente tale porzione di territorio. Tale areale di pendolarismo, pertanto, corrisponde ad una estensione funzionale del Comune di Palermo, pertanto, denominata Area Urbana Funzionale di Palermo (FUA). La Strategia della FUA mira, dunque, a superare l'idea della Città come unità definita e contenuta nei confini amministrativi provando ad esplorare l'urbanità come potenziale trasformativo, rigenerato e reinventato costantemente dai processi sociali, economici e territoriali in corso.

A tal fine la collaborazione istituzionale che ha dato origine all'Autorità Urbana della FUA di Palermo punta esplicitamente a generare un'intelligenza collettiva invece che centrale, superando rivalità e campanilismi per costruire una visione di sviluppo del sistema urbano esteso a 31 comuni e, di conseguenza, per progettare e implementare soluzioni innovative in grado di rispondere alle nuove e già in atto pratiche sociali che rideterminano l'urbano e richiedono servizi avanzati multi-scalari.

La visione di sviluppo su cui si fonda la Strategia Territoriale della FUA si basa sulla necessità di rivoluzionare l'assetto monocentrico che caratterizza attualmente l'area, verso la ricerca di un assetto policentrico

generando un equilibrio delle funzioni urbane e dei relativi servizi per i cittadini e per le imprese. La costruzione di una metropoli più equa e più integrata passa necessariamente per la ridefinizione degli equilibri territoriali tra le aree centrali e quelle periferiche. In primo luogo questo richiede: i) la riorganizzazione e il potenziamento del sistema della mobilità, sia nelle sue dimensioni infrastrutturali che in quelle di servizio; ii) l'organizzazione degli spazi urbani ricentralizzati avendo cura del tema della sostenibilità, nelle sue differenti accezioni (ambientale, economica, sociale) acquisito come principio di base sul quale si organizzano le iniziative di sviluppo di tutti gli ambiti funzionali del sistema urbano; iii) la distribuzione di servizi per la socialità, l'inclusione e la conciliazione vita lavoro organizzati nell'Area Urbana Funzionale; iv) l'incremento dei servizi culturali all'intera cittadinanza e l'organizzazione di sistemi turistici integrati che sappiano valorizzare l'intera Area Urbana Funzionale; v) la creazione di un ecosistema dell'innovazione che valorizzi il capitale umano, ne attragga di nuovo e crei le connessioni fra il sapere tecnico scientifico ed il tessuto produttivo locale.

In relazione all'implementazione dei progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da una ricognizione effettuata nell'intero contesto territoriale si registrano centinaia di interventi progettuali che attivano investimenti per centinaia di migliaia di euro. Nello specifico, dalla ricognizione si evince che una quota rilevante degli interventi attiene alla Missione 1 finalizzata alla dotazione dei servizi digitali ai cittadini e, a seguire, alla Missione 4 volta a riqualificare gli istituti scolastici.

Inoltre, si rileva la presenza di progettualità finalizzate alla riqualificazione Urbana inserita nella più ampia strategia del Piano Urbano Integrato (PUI) finanziato a valere della Missione 5 del PNRR. In merito al PUI occorre evidenziare che il territorio ha generato una progettualità superiore a quella oggetto di finanziamento facendo registrare un overbooking progettuale che deriva dall'enorme fabbisogno del territorio in termini di rigenerazione urbana e miglioramento delle condizioni ambientali dello stesso.

La ricognizione delle progettualità ci restituisce inoltre una consistente progettualità volta al perseguimento del grande asset della mobilità urbana sostenibile. Tali progetti sono indirizzati al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale anche per il tramite di investimenti cospicui su nuove tratte tranviarie connesse al circuito del nuovo anello metropolitano e alla creazione di nuove modalità di mobilità dolce. Tali investimenti inoltre hanno generato una progettualità rivolta alla riorganizzazione della mobilità on demand favorendo l'intermodalità del trasporto pubblico locale.

Sulla scorta di quanto sopra esposto si rileva quindi un territorio che ha avviato un percorso di riposizionamento strategico che necessita di essere governato e soprattutto accompagnato con ulteriori interventi puntuali in grado di agire in sinergia e complementarità e generare valore aggiunto per lo sviluppo complessivo della Città metropolitana di Palermo.

In tale scenario si inserisce il PN METRO+ PA che dovrà agire da cerniera fra le diverse fonti finanziarie nel senso che svolgerà la funzione di facilitare e mettere a sistema i diversi interventi e calibrare ulteriori interventi strategici sinergici e complementari volti a generare un effetto moltiplicatore.

Nella consapevolezza di tale ruolo il PN Metro+ PA intende attivare cinque dimensioni strategiche in coerenza con le Priorità Strategiche del PN Metro e città Medie 2021-2027 e per ciascuna di essa prevede azioni e progetti che si inseriscono nel più ampio disegno strategico della Città Metropolitana proposto con il Piano Strategico ed attuato per il tramite di diversi strumenti di programmazione. In particolare:

La prima dimensione strategica del PN METRO+ PA intende perseguire la transizione digitale già avviata sul territorio metropolitano e potenziare i servizi digitali per cittadini ed imprese con il principale scopo di mettere a sistema i numerosi interventi diffusi nell'intero contesto metropolitano al fine di far dialogare le

piattaforme e rendere i servizi maggiormente rispondenti ai cittadini in continuo movimento nell'ampio spazio urbano metropolitano.

La seconda dimensione strategica del PN METRO+ PA volge al perseguimento della complessa strategia della transizione ecologica che per definizione afferisce a diversi asset che necessitano di essere condotti all'interno di un unico disegno strategico. Dalla ricognizione attenta delle progettualità attive sul territorio si riscontrano ingenti investimenti volti alla gestione dei rifiuti urbani soprattutto nel capoluogo perseguendo l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata. Si rilevano altresì interventi significativi finalizzati all'efficienza energetica sia degli edifici pubblici che degli impianti di pubblica illuminazione. In riferimento a quest'ultimi interventi l'obiettivo che si persegue è la sostituzione di vetusti impianti che generano negativi impatti ambientali ed alti costi di gestione. Il perseguimento di tale obiettivo è incoraggiato dalla Strategia della Priorità 2 del PN Metro+ e città Medie 2021-2027 che invita le città a continuare in continuità con quanto realizzato nel precedente ciclo al fine di armonizzare e ottimizzare gli investimenti volti all'efficienza energetica quale elemento strategico della priorità. Di contro non si rilevano particolari interventi che mirano a mitigare le ripercussioni dei cambiamenti climatici e al contempo dotare il territorio di infrastrutture verdi funzionali a generare ambienti sani e accoglienti negli spazi urbani sempre più richiesti dal cittadino contemporaneo.

La terza dimensione strategica del PN METRO+ PA, mobilità urbana multimodale sostenibile, costituisce a causa della monocentricità della città di Palermo l'asset che - indipendentemente dalla dotazione finanziaria disponibile - l'ambito d'intervento più rilevante per gli impatti su tutta la collettività, residenziale e non. L'attuale sistema della mobilità urbana presenta criticità di fluidità, accessibilità, congestione e sostenibilità a causa della scarsa quota modale del trasporto collettivo, del basso livello di interscambio modale, dell'assenza di integrazione funzionale tra il trasporto pubblico e la mobilità individuale: l'upgrade del sistema richiede interventi sui sistemi del trasporto pubblico e sulle infrastrutture e servizi della mobilità sostenibile, puntando alla definizione di connessioni rapide e frequenti tra il centro urbano, le aree periferiche, i poli intermodali di connessione con le reti globali. Il tutto passando da un non più rinviabile piano dei trasporti regionale che disciplini l'accesso al centro urbano iper congestionato.

La quarta dimensione strategica del PN METRO+ PA, l'inclusione sociale, assume una particolare rilevanza per la tenuta dell'intero impianto strategico della Città Metropolitana di Palermo. Nella Città di Palermo anche in considerazione della dimensione demografica si registrano profondi fenomeni di frammentazione sociale e crescenti forme di disuguaglianza, disparità e di ingiustizia sociale. Al mantenimento delle forme di esclusione sociale corrispondono anche forme di esclusione spaziale che interessano, seppur in maniera differente, l'intero polo urbano. Le criticità che interessano l'intera città di Palermo attengono a diverse tendenze strutturali quali: l'invecchiamento della popolazione, la disoccupazione, la dispersione e l'abbandono scolastico, le nuove forme di povertà, tra le quali la povertà educativa e la grave marginalità adulta, la maggiore emergenza dei fenomeni di violenza contro le donne, i fenomeni migratori, il disagio giovanile crescente correlato al post covid, l'emergenza abitativa di nuclei familiari con minori, la carenza di servizi a supporto delle non autosufficiente e delle persone con disabilità, una inadeguata dotazione di infrastrutture, l'abbandono e il degrado di un ingente patrimonio immobiliare, il modello gestionale debole. La Priorità denominata Servizi per l'Inclusione e l'innovazione sociale diviene, dunque, la cornice nella quale inserire gli interventi rivolti alla valorizzazione delle relazioni e dei legami all'interno dei processi di riqualificazione strutturale degli spazi dell'area urbana di Palermo. Gli interventi di riuso di edifici e spazi diventano centrali nel processo di "rigenerazione urbana" sostenibile e nelle politiche di sviluppo dell'intera area, così come la promozione dello sport ed il potenziamento dei servizi formativi.

La quinta dimensione strategica, la rigenerazione urbana, è orientata a dotare l'intero territorio della Città metropolitana di Palermo di spazi urbani rigenerati per accrescere la qualità della vita facilitare la socialità e rendere il territorio attrattivo anche per nuovi residenti anche temporanei. In tale prospettiva si attiveranno azioni finalizzate al potenziamento dei contenitori culturali e alla valorizzazione per fini turistici dell'immenso patrimonio custodito dal territorio. Tale dimensione strategica risponde ad un'esigenza diffusa nell'intero contesto metropolitano e agisce in sinergia con il Piano Urbano Integrato in corso di attuazione a valere sulle risorse del PNRR. La programmazione e attuazione della presente dimensione strategica sarà strettamente correlata con la dimensione strategica che persegue la Priorità Strategica 2 "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE".



## **PRIORITÀ 1 . AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA**

### **1. Sintesi della strategia di intervento**

Il PN Metro Plus rappresenta una grande opportunità per l'area metropolitana di Palermo, in quanto permette l'estensione dei servizi sviluppati nell'ambito della Programmazione 2014-2020, che hanno di fatto permesso la realizzazione dei servizi digitali di base e di diverse piattaforme abilitanti.

La digitalizzazione dei servizi amministrativi è un elemento importante nella costruzione di una città accessibile e sostenibile, con ricadute dirette sui cittadini e sull'ambiente urbano. Incentivare la digitalizzazione comporta interventi sulle dotazioni informatiche delle pubbliche amministrazioni (in sinergia con le azioni per ridurre il digital gap), sulle competenze ICT del personale delle PPAA, sull'incremento del ricorso agli open data per aumentare le informazioni disponibili e condivise dalle amministrazioni locali della FUA, sulla digitalizzazione degli archivi delle PPAA e altresì per promuovere in maniera innovativa la trasparenza dell'azione della PA, responsabilizzare e rendere partecipi i cittadini, combattere la corruzione e rafforzare la governance complessiva attraverso gli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali.

Gli interventi saranno volti non tanto a introdurre nuove tecnologie da sperimentare quanto piuttosto ad adottare le piattaforme sviluppate, che hanno raggiunto un alto grado di maturità tecnologica, al fine di apportare significativi e tangibili benefici alle comunità alle quali si rivolgono: Comuni Capoluogo e Comuni dell'area metropolitana.

Tale approccio, offre la possibilità di avvicinare e coinvolgere "digitalmente" l'intero territorio metropolitano così da integrarlo nei processi di fruizione sostenibile dei servizi e di governo. Tutto ciò con l'obiettivo di aumentare il grado di "vivibilità" delle città, prestando in particolare attenzione alle modalità di estensione dei servizi (back-end e front-end) anche ai Comuni dell'area metropolitana che verranno federati.

I servizi implementati nell'ambito della Priorità 1 utilizzeranno per lo più il paradigma del Cloud Computing come modello base e fondante per l'erogazione dei servizi e per la loro fruizione. Per quanto attiene il modello di Cloud Computing cui si pensa di aderire, questo sarà prevalentemente il modello privato attraverso un potenziamento della infrastruttura di datacenter già in possesso della società in-house SISPI S.p.A. preposta alla gestione di tutti gli aspetti ICT del Comune di Palermo e alla quale sarà affidata la realizzazione di tutti gli interventi previsti.

Particolare attenzione verrà riservata alle attività di raccordo con i Comuni dell'area metropolitana con i quali si conta di avviare una vera e propria condivisione di diversi aspetti operativi legati alla implementazione dei servizi offerti dalle Piattaforme Tecnologiche. Se, infatti, il disegno delle singole Piattaforme e dell'infrastruttura tecnologica di progetto è centralizzata, anche grazie alle potenzialità offerte dalle moderne tecnologie Cloud, le funzionalità che verranno rese disponibili da tali piattaforme ai cittadini sono il frutto di un esteso lavoro di condivisione che vede i Comuni dell'area metropolitana partecipare con un ruolo attivo nel fornire le tipologie e le specifiche di base dei servizi nonché le modalità di fruizione degli stessi da parte dei cittadini. L'adesione dei Comuni ai servizi potrà essere trasversale o mirata, in base alle esigenze specifiche manifestate da ciascuno di essi.

## **2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione**

### **2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR**

La strategia di attuazione dell'OP1 è pienamente coerente con le operazioni del PNRR di cui il Comune di Palermo è beneficiario.

Allo stato attuale risultano già finanziate le operazioni a valere sui seguenti avvisi:

- M1C1- Investimento 1.5 "Cybersecurity" - COCY - COnsapevolezza CYber - Importo finanziato € 992.104,00
- M1 C1 I1.4 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Importo finanziato € 1.277.083,00
- M1 C1 I1.4 - Adozione App IO - Importo finanziato € 159.350,00
- M1 C1 I1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali (Migrazione Cloud) - Importo finanziato € 5.092.136,00
- M1C1 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - "Notifiche Violazioni al Codice della Strada Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento)" - Importo finanziato € 97.247,00
- M1C1 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Innovazione e digitalizzazione Integrazione delle "API" nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Importo finanziato € 474.775,00
- M1 C1 I1.4 - Adozione piattaforma PagoPA - Importo finanziato € 207.142,00
- M1C1 1.4.2 - Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali - Importo finanziato € 920.000,00
- M1C1- Investimento 1.5 "Cybersecurity" - RECYP - RESilienza CYber delle infrastrutture del comune di Palermo - Importo finanziato € 999.422,64.

Ma anche i comuni della città Metropolitana hanno attinto ai fondi PNRR per la tipologia di interventi in argomento; praticamente tutti Abilitazione al cloud (M1C1 - 1.2), SPID (M1C1 -1.4.4), Pago PA e AppIO (M1C1 - 1.4.3) per un valore di circa 150.000,00 euro per comune.

### **2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti**

Ma anche rispetto al PO FESR 14-20 si individuano alcuni importanti interventi finanziati al Comune di Palermo e a quello di Bagheria:

- Azione 2.1.1 - Realizzazione di una Piattaforma per la collaborazione inter-amministrativa per il supporto della cooperazione intra-comunale, intercomunale e sovracomunale – Comune di Palermo – 1.980.000,00 €;
- Azione 2.2.3 - Realizzazione di una Piattaforma per la gestione documentale Integrata, di un HUB per l'Interoperabilità e la cooperazione applicativa, di un Sistema di accesso a dati correlati e di Servizi di Datawarehousing - Comune di Palermo – 2.555.514,00 €;
- Azione 2.1.1 Realizzazione di una piattaforma di servizi di collaborazione inter-amministrativa per il supporto della cooperazione intracomunale, intercomunale e sovra comunale” – Comune di Bagheria – 450.000,00 €;
- Azione 2.2.3 - Realizzazione di una piattaforma per la gestione documentale integrata, di un hub per l'interoperabilità e la cooperazione di un sistema di accesso a dati correlati e di servizi Datawarehousing - Comune di Bagheria – 162.000,00 €;

Gli interventi sono coerenti con la pianificazione prevista dal Comune di Palermo e dalla Città Metropolitana di Palermo, e vanno ad incrementare l'offerta di servizi digitali per i cittadini e per l'Amministrazione realizzata nell'ambito della programmazione 2014-2020.

### 3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità	Importo totale
PA.1.1.2.1.a	Smart Environments	€ 4.769.523,33	€ 0,00	€ 4.769.523,33
PA.1.1.2.1.b	Smart Parks	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00
PA.1.1.2.1.c	GUM (Green & Urban Mobility)	€ 4.700.000,00	€ 0,00	€ 4.700.000,00
PA.1.1.2.1.d	Inclusione sociale	€ 3.034.537,13	€ 0,00	€ 3.034.537,13
PA.1.1.2.1.e	SETT (Sviluppo economico del territorio e del Turismo)	€ 0,00	€ 3.565.462,87	€ 3.565.462,87
PA.1.1.2.2.a	Cittadinanza Digitale	€ 3.700.000,00	€ 0,00	€ 3.700.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 20.204.060,46</b>	<b>€ 3.565.462,87</b>	<b>€ 23.769.523,33</b>

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.1.1.2.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Smart Environments
<b>CUP (se presente)</b>	D71C25000010006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazioni di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dell'Innovazione e delle Politiche Migratorie ed Emergenziali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da Nominare
	-
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Eugenio Ceglia
	areainnovazione@comune.palermo.it - 0917407389

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Nel dettaglio, l'intervento si propone di implementare diversi servizi, con il fine di raggiungere gli obiettivi di seguito descritti. La progettazione esecutiva verrà rilasciata, nel corso delle attività, per le singole tematiche, che comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una Piattaforma di Building Information Modeling (BIM)</li> <li>• Rilievo 3D del Territorio comunale (servizio)</li> <li>• Rilevazione Asset Urbani</li> <li>• Estensione piattaforma Monitoraggio Ambientale (SIAC) (IoT: qualità aria, traffico) (fornitura sensoristica + servizi + estensione sw + Droni)</li> <li>• Servizi smart per la visita presso gli impianti cimiteriali</li> <li>• Integrazione dei Servizi su App</li> </ul> <p><b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</b></p> <p>Dal punto di vista generale, il progetto si inserisce all'interno dell'Agenda Palermo Digitale, la strategia "in divenire" della Città di Palermo che punta a far leva sull'ICT per rendere il contesto territoriale della Città Metropolitana di Palermo favorevole ai cittadini, al lavoro e all'impresa con l'obiettivo di valorizzare le opportunità derivanti da una "cittadinanza digitale" fondata sui valori dell'inclusione, della partecipazione, della trasparenza, della sicurezza e della efficienza. Con riferimento più specifico alle altre azioni del PON Metro Plus, il progetto risulta integrato sia con le azioni previste per OP2 e OP4 oltreché con i contenuti della progettazione relativa all'OP5 di competenza dell'Area Metropolitana.</p>

### **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La sostenibilità economica è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati.

In particolare:

i costi di sviluppo della Piattaforma e dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto;

l'erogazione dei servizi base, quelli cioè prevalentemente attinenti alle componenti e alle funzionalità base, terminato il progetto e quindi a partire dal 2027, saranno erogati dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo previa copertura dei costi vivi di gestione in esercizio dei servizi stessi;

lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi (sviluppo di sezioni specifiche delle piattaforme, erogazione di servizi in Alta Affidabilità, etc.) saranno governati dalla stipula di appositi accordi onerosi, negoziati dai singoli committenti con la società in-house Sispi del Comune di Palermo cui è affidato lo sviluppo e la gestione in esercizio della piattaforma e dei servizi dalla stessa erogati.

I costi marginali per il Comune di Palermo e per i Comuni dell'Area Metropolitana, associati all'adozione delle soluzioni realizzate, saranno considerevolmente inferiori rispetto a quelli medi di mercato dal momento che le componenti architetturelle sulle quali si fondano i servizi sono parte di un ecosistema che consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendone altresì il costo. L'alta scalabilità dell'architettura tecnologica, consentita dall'adozione diffusa della tecnologia di Cloud Computing, dallo sviluppo di applicativi Cloud-ready e dalla condivisione delle componenti infrastrutturali con le altre Piattaforme di progetto, è garanzia di riduzione dei costi di gestione e di esercizio all'aumentare del numero di Amministrazioni che intenderanno avvalersi del servizio.

La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno del parco applicativo e infrastrutturale dalla stessa gestito. La governance del progetto sarà affidata al Comune di Palermo, che opererà di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di Cintura coinvolti nel progetto stesso.

### **Obiettivi**

Obiettivo del presente documento è quello di rispondere all'esigenza del Comune di Palermo di realizzare un Digital Twin Urbano entro il quale ricollocare efficacemente le dinamiche territoriali afferenti diversi ambiti tematici al fine di definire e sviluppare modelli e strumenti a supporto di una governance dello sviluppo territoriale sia sotto il profilo del monitoraggio e controllo che sotto il profilo della programmazione e pianificazione del territorio.

L'attuazione della soluzione proposta prevede:

- la realizzazione di un modello digitale della città che sarà ottenuto attraverso il rilievo cinematico tridimensionale delle strade del Comune

di Palermo. A tale scopo saranno utilizzati sistemi Laser Imaging Detection and Ranging (LiDAR) installati su veicoli opportunamente predisposti e sincronizzati (MMS - Mobile Mapping System);

- l'implementazione di una piattaforma applicativa per navigare e consultare la città in 3D, con precisioni centimetriche e dettagli elevatissimi. Le immagini sferiche e le nuvole di punti 3D ottenuti dalla fase di rilievo, infatti, creano un vero e proprio modello tridimensionale di altissimo dettaglio per tutta l'area rilevata, che, tramite specifiche funzioni di piattaforma, può essere navigata elettronicamente, per ispezionarne, analizzarne e valutarne i singoli luoghi, senza la necessità di effettuare sopralluoghi e accessi fisici;
- l'implementazione di servizi applicativi per la rilevazione/aggiornamento di Asset Urbani con modalità assistite da intelligenza artificiale e direttamente geo-localizzati sul territorio;
- l'implementazione di servizi di cooperazione ed interoperabilità applicativa necessari per il collegamento degli Asset con le banche dati e i gestionali di riferimento in uso presso l'Amministrazione (Tributi, Edilizia, Attività produttive, Cultura e turismo, ...) in coerenza con le piattaforme tematiche già realizzate ed avviate in esercizio grazie agli interventi attuati con il PON Metro 2014-2020;
- l'implementazione di servizi gestibili attraverso device in logica mobile inteso quale strumento di supporto per le attività di rilievo di campagna attraverso le quali verificare in sito le informazioni geografiche del proprio geodatabase;
- la vettorializzazione di elementi di particolare rilevanza e di interesse per la Città utili per la costruzione di modelli di navigazione/visita virtuale degli stessi luoghi (Teatro Massimo, Ponte Ammiraglio, Percorso Arabo Normanno, ...);
- l'implementazione di servizi di Data Mart di servizio per le attività della Control Room e del SIAC che consentiranno di estendere ulteriormente gli importanti risultati già consolidati grazie agli interventi realizzati nell'ambito del PON Metro 2014-2020;
- implementazione di uno specifico Widget per l'integrazione del modello 3D prodotto in tutti gli ambienti GIS disponibili presso l'Amministrazione.

#### **Descrizione della Soluzione**

Dal punto di vista concettuale il Digital Twin, o gemello digitale, identifica la replica di un oggetto fisico in formato digitale, sia esso un prodotto, un processo, oppure un sistema.

Il digital twin geografico, in particolare, consiste in una copia digitale di una città, di una infrastruttura, di un determinato ambito territoriale, come un sito archeologico o un'area di interesse. Il modello riproduce fedelmente e con un dettaglio estremamente accurato ogni dato, ogni informazione del mondo reale.

Tale modello risulta particolarmente innovativo ed efficace se coniugato con piattaforma applicativa specialistica che consenta di navigarlo elettronicamente in 3D, per ispezionarne, rilevarne e valutarne i singoli luoghi senza la necessità di effettuare accessi fisici, con precisioni centimetriche e dettagli elevatissimi.

Tale contesto si presta, inoltre, anche grazie all'ausilio di modelli di progettazione basati sul paradigma BIM, per la valutazione di modelli di simulazione applicabili a diversi contesti tematici di interesse per l'Amministrazione.

Dal punto di vista tecnico la soluzione e le architetture proposte si basano sui seguenti elementi:

- rilievi LIDAR viene eseguito mediante l'utilizzo di veicoli attrezzati con due dispositivi laser scanner e videocamere sferiche per acquisire informazioni in movimento della zona di interesse (la città, la rete stradale, una determinata area geografica, elementi specifici, ...). Il rilievo consente la misurazione e il dimensionamento degli oggetti riscontrabili lungo il percorso: lunghezze, altezze, profondità, informazioni planoaltimetriche di dettaglio, nonché dati di georeferenziazione. I rilievi sono desumibili con precisioni e tolleranze inferiori ai 10 cm.
- Odometro DMI- Distance Measurement Indicator. Il sistema include un odometro propriamente definito distance measurement indicator (DMI) che misura la distanza incrementale durante il tragitto del veicolo attraverso la rotazione delle ruote. Ciò fornisce una sorgente aggiuntiva di informazioni nel caso di assenza di segnale del GPS primario. Esso fornisce una immediata attenuazione dell'errore che a sua volta controlla l'errore INS di posizione provocati da errori misurati di accelerazione. Ciò elimina o riduce significativamente tutti i limiti connessi con GNSS di serie e la tecnologia inerziale GNSS-Aided.
- Il sistema MMS (Mobile Mapping System) caratterizzato da flessibilità operativa, facilità d'uso, elevata produttività e prestazioni eccellenti:
  - produce dati georeferenziati, sincronizzando nuvole di punti mediante posizionamento estremamente preciso e strumenti di analisi dei dati efficienti;
  - è un sistema versatile che può essere distribuito su tutti i tipi di veicoli stradali;
  - è semplice, e consente la rapida installazione in pochi minuti; senza computer rigidi o di cablaggio complesso;
  - è progettato per minimizzare rilievi di campo aggiuntivi.

Il sistema coniuga l'acquisizione dei dati catturati dai laser con le immagini acquisite da 6 videocamere. Il flusso di entrambe le fonti viene sincronizzato con la traiettoria desunta da due antenne GNSS integrate, che permettono di ottenere precisioni georeferenziali inferiori ai 10 cm. Il sistema Mobile Mapping System risulta pienamente integrato in ogni sua componente: laserscanner, antenne GNSS, camere sferiche, odometro, camere integrative.

<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo
--	------------------

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 4.769.523,33
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.769.523,33
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	



Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.1.1.2.1.b
<b>Titolo progetto</b>	Smart Parks
<b>CUP (se presente)</b>	D77H25000130006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazioni di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dell'Innovazione e delle Politiche Migratorie ed Emergenziali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da Nominare
	-
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Eugenio Ceglia
	areainnovazione@comune.palermo.it - 0917407389

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>In linea con le Strategie nazionali e dell'Unione Europea, il progetto prevede una serie di azioni su scala territoriale per migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo sviluppo di modelli di interazione con il sistema del verde innovativi e coinvolgenti;</li> <li>• il miglioramento della conoscenza e la partecipazione attiva per la salvaguardia delle biodiversità;</li> <li>• la maggiore sensibilizzazione rispetto ai rischi di depauperamento delle varietà e di consumo irreversibile di suolo per favorire una più armonica coesistenza ambientale;</li> <li>• lo sviluppo sostenibile di servizi di fruizione che, migliorando la percezione delle persone rispetto ai benefici ottenibili in termini di benessere individuale e collettivo, promuova una più attiva sensibilità verso un bene comune.</li> </ul> <p>Il progetto, inoltre, interpreta una dimensione economica delle risorse ambientali nella consapevolezza che il patrimonio ambientale oltre a rappresentare una importante risorsa culturale e sociale, rappresenta anche una straordinaria opportunità di sviluppo turistico in grado di trainare importanti segmenti della domanda sia nazionale che internazionale.</p> <p>In questo contesto di riferimento, la Città di Palermo, anche in riferimento al territorio allargato della Città Metropolitana, costituisce un ambito di particolare ricchezza per le connessioni con i diversi ambiti naturalistici esistenti (Mare, Montagna, Colline, Grotte, ....), con la cultura e le tradizioni popolari, con la gastronomia, con gli eventi oltreché con l'ingente patrimonio di beni storico artistici e monumentali esistente sul territorio.</p>

In tale prospettiva, il progetto si pone l'obiettivo di sostenere una organica ed unitaria strategia di valorizzazione e fruizione dei parchi e del verde strutturato in generale presente sul territorio attraverso una azione che si articola lungo due direttrici di intervento prioritarie:

- Modellazione e digitalizzazione del sistema integrato dei parchi Urbani;
- Realizzazione di una piattaforma applicativa integrata per la gestione delle risorse e l'erogazione di un sistema articolato e integrato di servizi per le persone;
- Realizzare servizi all'interno delle diverse aree che consentano al visitatore, attraverso la presenza di "oasi digitali", di avere aree wifi e sistemi di sicurezza adeguati.

In particolare:

- Gli interventi di modellazione e digitalizzazione hanno l'obiettivo: di fornire un contesto organico di riferimento entro il quale ricostruire l'unitarietà del sistema dei parchi, rilevare e documentare caratteristiche generali delle singole aree e di specifici attrattori esistenti, realizzare una infrastruttura applicativa di supporto a modelli di realtà aumentata; implementare servizi gestionali per il monitoraggio dello stato di salute del verde;
- gli interventi volti alla realizzazione di una piattaforma di servizi hanno, invece, l'obiettivo di: valorizzare i diversi ambiti di fruizione dei parchi, promuovere la fruizione di percorsi a diversa valenza naturalistica anche attraverso l'adozione di tecnologie "interattive tra la natura ed il visitatore", realizzare modelli di fruizione basati sulla "gamificazione" delle visite per aumentare l'attrattività verso le fasce più giovani della popolazione e del mondo della scuola,
- gli interventi in campo, di carattere infrastrutturali, volti a garantire all'utenza servizi di interattività con le diverse connotazioni dei luoghi e delle specie (vegetali ed animali) presenti.
  - o Obiettivi realizzativi
- Mappatura del patrimonio botanico, arboreo e delle aree verdi e dei principali siti dell'area metropolitana;
- Parchi Urbani Intelligenti, ovvero l'insieme di servizi digitali in loco finalizzati a migliorare la fruizione dei parchi;
- Servizio di monitoraggio ambientale e gestione delle aree verdi;
- Implementazione e realizzazione di servizi per migliorare la fruizione digitale delle aree verdi (itinerari, catalogo delle specie botaniche, attrattori e alberi monumentali, prenotazione, visite guidate, ...);
- Integrazione dei servizi su App.

La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno del parco applicativo e infrastrutturale dalla stessa gestito.

La governance del progetto sarà affidata al Comune di Palermo, che opererà di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di Cintura.

<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo
<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 4.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.1.1.2.1.c
<b>Titolo progetto</b>	GUM (Green & Urban Mobility)
<b>CUP (se presente)</b>	D71F25000000006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazioni di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dell'Innovazione e delle Politiche Migratorie ed Emergenziali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da Nominare
	-
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Eugenio Ceglia
	areainnovazione@comune.palermo.it - 0917407389

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Una politica di mobilità urbana efficace è uno dei principali obiettivi perseguiti dalle Città Metropolitane negli ultimi anni. L'aumento continuo della domanda di mobilità ha incentivato l'utilizzo di un approccio di sistema basato sulle nuove tecnologie, nel quale informazione, gestione e controllo della mobilità operano in sinergia, ottimizzando l'uso delle infrastrutture, dei veicoli e delle piattaforme logistiche, in un'ottica multimodale.</p> <p>I sistemi di trasporto intelligenti (ITS), fondati sull'interazione fra informatica e telecomunicazioni, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", dove i flussi di traffico sono distribuiti in modo equilibrato tra le varie modalità, per una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto.</p> <p>Gli interventi proposti si collocano nel quadro generale delle azioni per il rafforzamento e l'ulteriore sviluppo della smart city della Città di Palermo e, in questo senso, aderiscono ad un modello di convergenza tecnologica e funzionale basato sulla interoperabilità dei dati, delle informazioni, dei processi e dei servizi gestiti nei diversi ambiti tematici di riferimento (Mobilità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Sociale, ...).</p> <p>Nello specifico, il progetto in esame focalizza la propria attenzione sul rafforzamento e lo sviluppo di servizi a supporto della mobilità sostenibile e, in continuità con gli interventi già avviati nell'ambito della programmazione PON Metro 2014-2020 - interventi caratterizzati, in ambito ICT, da una importante azione per la digitalizzazione della mobilità (Sistema AVM per il telecontrollo degli</p>

autobus, Centralizzazione del 50% degli impianti semaforici, Controllo elettronico dei varchi di accesso alla ZTL, Pannelli Informativi) – si propone come obiettivo la costruzione/realizzazione di una Centrale della Mobilità di ambito cittadino e metropolitano.

Il progetto, inoltre, risponde ad un modello di progettazione integrata che comprende, all'interno di una visione organica ed unitaria, anche ulteriori ambiti di finanziamento pubblico (quale, per esempio, il PNRR). Ciò con l'obiettivo di dare coerente sviluppo ad un modello di ecosistema territoriale razionale, organizzato, efficace ed efficiente, resiliente e sicuro.

La Centrale della Mobilità che il progetto si propone di costituire/realizzare rappresenta il contesto organizzativo e tecnologico entro il quale far confluire, in maniera organizzata, le diverse componenti di servizio esistenti e quelle che saranno implementate con la realizzazione del progetto stesso al fine di garantire le attività di monitoraggio, sicurezza e controllo del traffico, la gestione sistemi di enforcement come la Zona a Traffico Limitato, la gestione della sosta, la raccolta di dati in tempo reale e la messa a disposizione di servizi di infomobilità ai cittadini.

La CdM, inoltre, rappresenta l'ambito di riferimento entro il quale progettare, sviluppare e implementare modelli e servizi di supporto alla Città per le attività di pianificazione della viabilità e dei trasporti attraverso la consultazione di dashboard e l'analisi di dati di traffico storicizzati.

Nel suo assetto iniziale, la CdM si avvarrà di una rete infrastrutturale costituita da 100 incroci centralizzati per il controllo del traffico, 100 sensori per la misurazione dei flussi di traffico, 320 telecamere di monitoraggio del traffico, 31 varchi di ingresso all'interno della Zona a Traffico Limitato (ZTL) e 40 pannelli di infotraffico oltreché di una ricca serie storica di dati geolocalizzati sulla incidentalità stradale e sulle infrazioni al Codice della Strada.

La presenza di un'infrastruttura pubblica articolata e tecnologicamente aggiornata (Anche grazie agli interventi effettuati nell'ambito della programmazione 2014-2020) risulta determinante per dare concreta sostenibilità ad un percorso di evoluzione che, nello specifico, comprende diversi obiettivi realizzativi.

o Obiettivi realizzativi:

- Centrale della Mobilità: Realizzazione dei servizi di piattaforma per la pianificazione, il monitoraggio e la gestione dei servizi di mobilità;
- Integrazione servizi di "pilotaggio intelligente" della rete semaforica esistente;
- Smart parking- Implementazione di servizi per il monitoraggio e la gestione delle aree di sosta (tariffata e non) basato su intelligenza artificiale per garantire all'utenza una precisa ed affidabile informazione sulla disponibilità di sosta;
- Controllo Varchi (Corsie preferenziali e Pedonalizzazioni)- Estensione dei servizi di controllo e monitoraggio e integrazione dei dati statistici sui transiti;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pannelli Informativi – Estensione funzionale dei servizi integrati di informazione e comunicazione ai cittadini;</li> <li>• Servizi al Cittadino in logica Mobility as a Service (MaaS) integrati con le azioni di acquisizione e customizzazione della piattaforma tecnologica acquisita in riuso dall'Amministrazione e la cui “customizzazione” e integrazione tecnologica è prevista nell’ambito dei finanziamenti PNRR dedicati al MaaS;</li> <li>• Integrazione dei dati e delle informazioni sulla circolazione e sulla incidentalità gestiti nell’ambito dei servizi della Polizia Municipale;</li> <li>• Gestione intelligente dei servizi di telecontrollo alla flotta di mezzi per la raccolta Rifiuti - Estensione City Compass 14-20</li> <li>• Integrazione ed estensione dei servizi ai cittadini su App</li> </ul> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all’interno del parco applicativo e infrastrutturale dalla stessa gestito.</p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Comune di Palermo, che opererà di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di Cintura coinvolti nel progetto stesso.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 4.700.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.700.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.1.1.2.1.d
<b>Titolo progetto</b>	Inclusione sociale
<b>CUP (se presente)</b>	D71H25000000006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazioni di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dell'Innovazione e delle Politiche Migratorie ed Emergenziali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da nominare
	-
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Eugenio Ceglia
	areainnovazione@comune.palermo.it - 0917407389

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Con il progetto Digital Transformation del PON METRO 2014-2020 sono state effettuate le analisi dei procedimenti amministrativi gestiti dall'ufficio competente per l'intervento in esame. L'analisi effettuata consente di costruire template di riferimento per soluzioni informatiche nelle quali il personale degli uffici competenti può tracciare le attività e gestire i flussi di lavoro, anche in riferimento alle possibili interazioni con l'utenza cittadina che richiede la fruizione di servizi specifici.</p> <p>Per non rimanere incompiuta, la trasformazione digitale della società deve essere inclusiva e capace di interpretare i fabbisogni dei cittadini tutti, favorendone la partecipazione attraverso azioni di miglioramento della trasparenza e dell'efficienza amministrativa.</p> <p>La trasformazione digitale è una grande opportunità individuale e collettiva ed è utile se, oltre a contribuire allo sviluppo personale e professionale del singolo, sostiene la capacità di crescita economica del sistema economico dell'intero paese. un Paese. La trasformazione digitale può contribuire alla riduzione dei divari economici e sociali esistenti se pensata con attenzione anche nei confronti di coloro i quali sono carenti di quegli strumenti e quelle competenze necessarie, oggi medio-alte, necessarie per accedere ai vantaggi della società digitale.</p> <p>In questo contesto di riferimento, il progetto si propone di realizzare un insieme di azioni convergenti articolate lungo alcune direttrici prioritarie abilitanti, nativamente orientate all'approccio Citizen-centred by default-by design, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adottare e integrare, all'interno di un unico modello di sviluppo organico ed unitario basato sul cloud e sulla modellazione BPM, i processi full-digital riferibili agli ambiti tematici propri dell'Ente Locale, risultanti di</li> </ul>

	<p>uno specifico intervento nell'ambito della programmazione 2014-2020, propedeutici all'adozione di decision-making data-driven attraverso uso di tecnologie di IA e di tecniche/strumenti di Big Data.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare e sostenere la razionalizzazione, l'interoperabilità, la semplificazione delle piattaforme, attraverso opere specifiche di reingegnerizzazione tecnica e funzionale anche attraverso l'uso puntuale di strumenti di IA, al fine di costituire un nuovo ecosistema applicativo attraverso l'integrazione delle nuove piattaforme e la rifunzionalizzazione delle esistenti.</li> <li>• Abilitare e/o favorire l'accesso ai diversi servizi, anche quelli socio-assistenziali da parte dei portatori di bisogno, realizzando le necessarie azioni di adeguamento all'accessibilità e all'interoperabilità, anche con i servizi erogati da enti sovra-ordinati.</li> <li>• Sviluppare e sostenere un sistema di competenze fortemente orientato a cittadini e imprese del territorio, oltre che agli operatori della Pubblica Amministrazione;</li> <li>• Promuovere il dispiegamento dei servizi digitali anche nel contesto allargato della Città Metropolitana con l'obiettivo di sostenere l'utilizzo reale dei servizi digitali disponibili in coerenza con un modello di trasformazione degli Enti in linea con le attese di cittadini ed imprese, interoperante con le piattaforme abilitanti nazionali e convergente rispetto al paradigma delle Città intelligenti</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 3.034.537,13
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 3.034.537,13
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-



Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.1.1.2.1.e
<b>Titolo progetto</b>	SETT (Sviluppo economico del territorio e del Turismo)
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazioni di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dell'Innovazione e delle Politiche Migratorie ed Emergenziali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da Nominare
	-
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Eugenio Ceglia
	areainnovazione@comune.palermo.it - 0917407389

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>La Città di Palermo ha sperimentato negli ultimi anni un'evoluzione rilevante dal punto di vista dell'interesse turistico che, anche a valle degli effetti prodotti dalla pandemia da COVID19, mostar importanti segnali di consolidamento.</p> <p>La Città e il territorio metropolitano hanno ormai assunto le connotazioni di una importante destinazione turistica che, quindi, oggi è necessario rinforzare attraverso una strategia di sviluppo precisa, che dovrà prevedere, da un lato, un'azione coordinata dei soggetti pubblici (Comune di Palermo, Città metropolitana, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, ...) nel lavorare in un'ottica di coesione e concertazione per definire strategie e linee guida pluriennali; dall'altro un'azione dei soggetti privati, coordinati all'interno del perimetro di azione della DMO (Destination Management Organisation), per lavorare alla concreta implementazione dei servizi di ambito e integrati.</p> <p>Per consolidare e migliorare la performance turistica del nostro territorio (destagionalizzazione, incremento dei pernottamenti e della spesa pro-capite, sostenibilità, ...) risulta necessario migliorare la competitività della capacità di offerta secondo le direttrici della sostenibilità e della responsabilità.</p> <p>Per garantire la crescita e lo sviluppo della destinazione è necessario preservare il valore legato al suo carattere distintivo, far crescere il valore aggiunto in tutta la filiera turistica e la relativa catena del valore, far nascere e promuovere nuove esperienze in termini di prodotto e qualità dell'accoglienza per far sì che il settore del turismo rappresenti un'attività economica con forte carattere di innovazione e capace di garantire occupazione di qualità.</p>

La spinta innovativa deve però armonizzarsi con il concetto fondamentale della sostenibilità per far sì che la crescita economica e la collaborazione tra i vari operatori del comparto turistico della città metropolitana garantiscano una situazione di benessere senza compromettere le risorse del territorio e la relazione con la popolazione residente.

In questo contesto di riferimento, il progetto intende sviluppare azioni di sostegno che attraverso l'ottimale utilizzo delle tecnologie digitali consenta al territorio di sviluppare una offerta integrata di servizi in grado, peraltro, di valorizzare quanto già implementato nell'ambito della programmazione 2014-2020.

In tale ambito, infatti, la Città ha già realizzato una piattaforma di DMS che oggi intende ulteriormente qualificare anche allargando la prospettiva degli attrattori a segmenti di mercato interessati alla qualità dell'ambiente, alla fruizione degli spazi verde e dei parchi.

In particolare, quindi, la mission del progetto consiste nel coordinare, valorizzare e sviluppare il potenziale di una filiera turistica all'interno di un processo aggregativo che, anche mediante forme di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici, risulti orientato ad accrescere i livelli della domanda potenziale attraverso l'attuazione delle seguenti azioni strategiche:

- Organizzare, integrare e aggiornare le informazioni relative all'offerta turistica con il diretto coinvolgimento degli stakeholders;
- migliorare la gestione delle destinazioni per sviluppare una offerta turistica integrata (brand, trasporti, logistica,...) a livello sia nazionale sia internazionale;
- qualificare e diversificare i servizi e i prodotti locali;
- Sviluppare, attraverso il modello del living lab, tematiche e sperimentazioni in ambito turistico.

Nel dettaglio, l'intervento si propone di implementare diversi servizi, con il fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti. La progettazione esecutiva verrà rilasciata, nel corso delle attività, per le singole tematiche, che comprendono:

- Implementazione dei servizi di supporto ad un Network Filiera dei servizi Turistici (DMS esistente su PON Metro) su area metropolitana anche attraverso una offerta di servizi integrati con la mobilità;
- Realizzazione di un marketplace di supporto alle PMI nella proposizione di dei propri prodotti/servizi;
- Attivazione e supporto di esperienze di Living Lab con il coinvolgimento delle PMI per la definizione, validazione e attuazione di strategie di intervento a carattere metropolitano;
- Interventi a supporto del coworking per la promozione del territorio quale ambito territoriale eleggibile ed attrattivo per l'insediamento di forme di lavoro flessibili e remotizzabili (in sinergia con intervento OP5 "Riqualificazione Padiglioni Zisa")

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione turismo sostenibile attraverso strategie di orientamento ad una mobilità urbana dolce basata sui servizi di mobility Sharing</li> <li>Verticalizzazione dei servizi di ambito naturalistico/ambientale in sinergia con le strategie di "Smart Park" individuate e descritte nell'ambito del piano di interventi complessivi previsto per il PON Metro Plus</li> </ul> <p>La sostenibilità gestionale della Piattaforma sarà garantita dalla società in-house Sispi del Comune di Palermo la quale gestirà la Piattaforma inserendola in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno del parco applicativo e infrastrutturale dalla stessa gestito.</p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Comune di Palermo, che opererà di concerto con la società in-house Sispi e con i diversi Comuni di Cintura coinvolti nel progetto stesso.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 3.565.462,87
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 3.565.462,87
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.1.1.2.2.a
<b>Titolo progetto</b>	Cittadinanza Digitale
<b>CUP (se presente)</b>	D71C24000080006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazioni di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dell'Innovazione e delle Politiche Migratorie ed Emergenziali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da Nominare -
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Eugenio Ceglia areainnovazione@comune.palermo.it - 0917407389

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Con il progetto Digital Transformation del PON METRO 2014-2020 sono state effettuate le analisi dei procedimenti amministrativi gestiti dall'ufficio competente per l'intervento in esame. L'analisi effettuata consente di costruire template di riferimento per soluzioni informatiche nelle quali il personale degli uffici competenti può tracciare le attività e gestire i flussi di lavoro, anche in riferimento alle possibili interazioni con l'utenza cittadina che richiede la fruizione di servizi specifici.</p> <p>Le azioni di trasformazione digitale devono essere inclusive e capaci di interpretare, all'interno di un nuovo paradigma di riferimento, modelli di cittadinanza digitale improntati alla partecipazione, alla trasparenza ed all'efficienza amministrativa. Portare a termine un processo tanto complesso come quello in atto nel nostro Paese senza aver cura di abilitare i cittadini a vivere e lavorare in questa nuova dimensione significherebbe non raggiungere gli obiettivi fondamentali di una tale trasformazione.</p> <p>Il digitale può e deve rappresentare una grande opportunità individuale e collettiva, supportando lo sviluppo professionale del singolo tanto quanto le capacità di crescita economica del sistema economico di un Paese, contribuendo alla riduzione dei divari economici e sociali esistenti.</p> <p>In questo contesto di riferimento, il progetto si propone di realizzare un insieme di azioni convergenti articolate lungo alcune direttrici prioritarie abilitanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripensare il modello di Customer Experience grazie a modalità evolute modalità di gestione dei contatti con i cittadini in un'ottica di Citizen</li> </ul>

	<p>Relationship Management (CzRM), per aumentare e migliorare la semplicità, velocità e trasparenza nell'erogazione dei servizi offerti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estendere all'interno di un unico modello di sviluppo organico ed unitario basato sul cloud e sulla modellazione BPM, i processi di trasformazione digitale riferibili al contesto di ulteriori ambiti tematici propri dell'Ente Locale e complementari rispetto ai temi già oggetto di intervento nell'ambito della programmazione 2014-2020;</li> <li>• Promuovere il dispiegamento dei servizi digitali anche nel contesto allargato della Città Metropolitana con l'obiettivo di sostenere l'utilizzo reale dei servizi digitali disponibili in coerenza con un modello di trasformazione degli Enti in linea con le attese di cittadini ed imprese, interoperante con le piattaforme abilitanti nazionali e convergente rispetto al paradigma delle Città intelligenti;</li> <li>• Favorire l'accesso a servizi, realizzando azioni full-digital-by-design e by-default, adottando ogni necessaria interoperabilità con i servizi nazionali e regionali;</li> <li>• Attraverso le logiche CzRM, realizzare touchpoint evoluti (sia fisici che virtuali) per accompagnare e sostenere l'utenza nella sua interazione con l'amministrazione;</li> <li>• Integrare i servizi assistenza digitale attraverso il dispiegamento di tecnologie evolute come sistemi di IA a supporto dell'approccio Citizen-centred.</li> <li>• Ridurre il digital divide e fornire eque opportunità di fruizione dei servizi al cittadino, con promozione dell'inclusione sociale mediante l'incremento di canali di accesso ai servizi anche sul territorio</li> <li>• Efficientamento dei servizi in termini di riduzione dei costi di gestione del servizio e delle architetture e sistemi a supporto</li> <li>• Qualificazione di servizi su misura ed erogazione degli stessi attraverso modalità di fruizione il più possibile personalizzate e in modalità "self service"</li> <li>• Potenziamento del servizio di assistenza, con fruibilità da parte di tutta l'area metropolitana, promozione e miglioramento dell'informazione gestita</li> <li>• Sperimentare modalità di decision-making data-driven, attraverso uso di tecnologie di IA e di tecniche/strumenti di Big Data</li> <li>• Sviluppare e sostenere la razionalizzazione, l'interoperabilità, la semplificazione delle piattaforme, attraverso opere specifiche di reingegnerizzazione tecnica e funzionale anche attraverso l'uso puntuale di strumenti di IA, al fine di costituire un nuovo ecosistema applicativo attraverso l'integrazione delle nuove piattaforme e la rifunzionalizzazione delle esistenti.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

**Fonti di finanziamento**

<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 3.700.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 3.700.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## **PRIORITÀ 2 . SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

### **1. Sintesi della strategia di intervento**

Gli interventi che la Città di Palermo intende attuare con le risorse della Priorità 2 si coordinano con la strategia di azione del redigendo PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).

Il Comune di Palermo ha aderito formalmente all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con Deliberazione della Giunta Comunale n.226 del 29/12/2011, ratificata successivamente dal Consiglio Comunale con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 06/05/2013, con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO<sub>2</sub>. Per attuare tale impegno il Comune ha deciso di creare una struttura interna intersettoriale, l'Unità di Progetto "Patto dei Sindaci", con il coordinamento tecnico del Settore Ambiente. Tale struttura ha predisposto il "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (PAES) o "Sustainable Energy Action Plan" (SEAP) nel quale sono indicate le misure e le politiche, che il Comune intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano per l'anno 2020.

Grazie al lavoro svolto nell'ultimo decennio dal Settore Ambiente, attraverso la partecipazione alla redazione del Piano Energetico Comunale (approvato nell'anno 2000) ed ai progetti MedClima Climate Alliance for Mediterranean Cities (LIFE 02/ENV/GR/362) e ZEN – Zero Emission Neighbourhoods (FP5 – NNE5-2001-0378), è stato redatto l'Inventario Base delle Emissioni (IBE) che analizza il bilancio energetico comunale rispetto all'anno di riferimento adottato (1990) ed al decennio successivo.

In tale ambito, le principali linee di programma sono volte ad una riduzione significativa dei consumi energetici (obiettivo è la riduzione del consumo di energia di almeno il 32,5% entro il 2030) e ad una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente in linea con gli obiettivi dei PAESC, obiettivi questi conseguibili anche con il contributo generato dalle azioni di programma quali:

- la riduzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica che sono attualmente estremamente energivori e costituiscono fino al 30% delle spese comunali per l'energia;
- la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

L'Accordo di Partenariato assegna al PON METRO il compito di ridurre i consumi energetici dei servizi pubblici (illuminazione stradale e degli spazi pubblici, illuminazione e riscaldamento/raffrescamento degli edifici pubblici) e di rendere più intelligenti e sostenibili i sistemi di trasporto collettivo, attraverso interventi mirati sul territorio del Comune capoluogo di ciascuna Città metropolitana.

I predetti interventi prevedono, fra l'altro, la possibilità di controllare gli accessi e la sosta in aree urbane sensibili e di fluidificare i flussi di traffico veicolare privato e collettivo e l'implementazione di sistemi telematici che forniscano agli utenti degli strumenti avanzati per sfruttare le potenzialità dello scambio modale ricorrendo a validatori per la dematerializzazione dei titoli di viaggio e a sistemi di informazione e di videosorveglianza.

Tutti gli interventi sono stati messi a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.

## **2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione**

### **2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR**

Attraverso il PNRR M2C4 2.2 diversi comuni della Città Metropolitana hanno finanziato gli efficientamenti di diversi edifici pubblici:

- Abbattimento barriere architettoniche ed opere di efficientamento energetico sede municipale via Matteotti a Belmonte Mezzagno – 90.000,00 €;
- Lavori di efficientamento energetico dell'edificio Comunale di Via Lazio 13 a Carini – 130.000,00 €;
- Lavori di completamento ed efficientamento energetico e messa in sicurezza impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto a Cinisi – 90.000,00 €;
- Efficientamento energetico del plesso scolastico F.P. Tesoro a Ficarazzi – 70.000,00 €.

### **2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti**

Con le risorse del PO FESR 2014/2020 sono stati finanziati i seguenti interventi:

- Azione 4.1.3 - Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione - efficientamento di impianti di pubblica illuminazione della città di Palermo – 9.800.000,00 €;
- Azione 4.1.3 - Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione- efficientamento di impianti di pubblica illuminazione della zona circoscrizionale ed aree limitrofe della città di Palermo – 15.200.000,00 €;
- Azione 4.1.3 - Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione- efficientamento di impianti di pubblica illuminazione della zona nord della città di Palermo – 14.050.000,00 €;
- Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche- interventi di riqualificazione energetica di edifici scolastici del Comune di Palermo Plesso Tomaselli di Via Abruzzi – 1.300.000,00 €;
- Lavori di adeguamento sismico ed Efficientamento energetico Scuola Elementare C.A.Dalla Chiesa – Comune di San Cipirrello – 1.475.200,00€;
- Interventi di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione - Relamping con Tecnologia a Led – Comune di Terrasini – 998.000,00 €.

Con risorse del POC Metro

- Interventi di efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione lungo l'area "Costa Sud" della città di Palermo – 13.606.521,00 €.

Con fondi ministeriali di varia provenienza sono state infine finanziati altri interventi di efficientamento di edifici pubblici:

- Istituto comprensivo Mons. Gagliano-Messa in sicurezza e riqualificazione energetica della palestra \*Via Caduti di Nassirya\*Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive – Comune di Altavilla Milicia – 658.856,81 €;
- Lavori di Messa in sicurezza, integrazione / adeguamento impiantistico e efficientamento energetico per la S.M.S. "L.Pirandello" -1°stralcio – Comune di Marineo – 800.000,00 €;
- Progetto per l'intervento di efficientamento energetico e ripristino delle condizioni di sicurezza e funzionamento ai fini dell'agibilità dell'edificio scolastico sede dell'I.P.S.I.A. "E. Ascione" via Centuripe, 11 – Palermo – Città Metropolitana – 950.000,00 €;



Infine con l'Avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica:

- “Scuola Elementare Skanderbeg”, Scuola Kamarda, Palazzo Comunale, Centro Servizi, Biblioteca – Piana degli Albanesi – 1.217.549,00 €.

### 3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità	Importo totale
PA2.2.1.1.a	Riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di pubblica Illuminazione della Città di Palermo all'interno del quadrilatero Lazio, Strasburgo, Del Fante e Maltese	4.828.891,00 €	0,00 €	4.828.891,00 €
PA2.2.1.1.b	Impianto elettrico di Pubblica Illuminazione del Giardino Inglese e parterre Garibaldi	300.000,00 €	0,00 €	300.000,00 €
PA2.2.1.1.c	Riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di pubblica Illuminazione della Città di Palermo in altre aree cittadine	4.371.109,00 €	0,00 €	4.371.109,00 €
PA2.2.1.2.a	Interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'immobile ad uso del Polo Tecnico sito in via Ausonia 69 - Palermo	0,00 €	4.305.041,36 €	4.305.041,36 €
PA2.2.1.2.b	Riqualificazione energetica di edifici scolastici comunali nell'Area Costa Sud di Palermo	950.000,00 €	0,00 €	950.000,00 €
PA2.2.1.2.c	Efficientamento energetico tramite relamping dell'immobile ad uso del Polo Tecnico sito in via Ausonia 69 - Palermo	747.084,89 €	0,00 €	747.084,89 €
PA2.2.4.1.a	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico per l'area del Centro storico di Via Porta di Castro	9.000.000,00 €	€ 0,00	9.000.000,00 €
PA2.2.6.1.a	PG2030 – Palermo Green 2030	4.087.873,75 €	€ 0,00	4.087.873,75 €
	SOMME DA PROGRAMMARE	110.000,00		110.000,00
<b>Totale</b>		<b>24.294.958,64 €</b>	<b>4.305.041,36 €</b>	<b>28.700.000,00 €</b>

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.2.2.1.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di pubblica Illuminazione della Città di Palermo all'interno del quadrilatero Lazio, Strasburgo, Del Fante e Maltese
<b>CUP (se presente)</b>	D79B20000010001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni – Ufficio illuminazione pubblica ed impianti tecnologici
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Margherita Di Lorenzo del Casale
<b>Soggetto attuatore</b>	<a href="mailto:ufficiopubblicailuminazione@comune.palermo.it">ufficiopubblicailuminazione@comune.palermo.it</a>

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>L'intervento in oggetto si estende sugli impianti di Pubblica Illuminazione ricadenti all'interno del quadrilatero Lazio, Strasburgo, Del Fante e Maltese, comprendenti geometrie stradali differenti e propone sia soluzioni migliorative che azioni correttive per ammodernare gli impianti e valorizzare l'ambiente circostante nelle zone di maggior interesse.</p> <p>Gli interventi sulla illuminazione pubblica, improntati all'obiettivo della riduzione dei consumi energetici, saranno concentrati su due azioni prioritarie, da perseguire attraverso le installazioni di componenti di elevato livello tecnologico: da una parte la riduzione e l'omogeneizzazione dei livelli di illuminamento, da perseguirsi attraverso l'installazione di stabilizzatori di potenza e regolatori di flusso luminoso, dall'altra l'utilizzo di apparecchi illuminanti di elevata efficienza energetica, prioritariamente con tecnologia a LED.</p> <p>Le tecnologie adottate per l'intervento rappresentano dunque lo stato dell'arte degli impianti di illuminazione che garantiscono un controllo puntuale dei punti illuminanti, la gestione dei guasti e il basso consumo energetico.</p> <p>L'intervento prevede il rifacimento dell'intero impianto con l'installazione di apparecchi di illuminazione stradale a basso consumo nelle strade all'interno del quadrilatero Lazio, Strasburgo, Del Fante e Maltese della città di Palermo, a sostituzione degli esistenti corpi illuminanti obsoleti e non più rispondenti alla</p>

	<p>vigente normativa in materia. Con questo intervento saranno ristrutturati gli impianti di illuminazione di importanti assi viari della città come: via E. Restivo, viale Strasburgo, via Croce Rossa, via Alcide De Gasperi, via del Fante, e di piazza Giovanni Paolo II. Gli impianti sui quali si interverrà sono alimentati dalle seguenti cabine serie: Pecoraro, Favorita, Fondo Bracco e Collodi e dalle cabine in derivazione Carabinieri e De Gasperi. L'identificazione dell'area di intervento è finalizzata ad eliminare il maggior numero possibile di cabine serie, creando nuovi impianti in derivazione. Tale obiettivo assume un'interessante valenza sinergica stante il fatto che, con altre progettazioni in ambito Agenda Urbana e PON Metro, l'Amministrazione ha inteso riqualificare parte degli impianti di pubblica illuminazione della zona nord di Palermo mediante la realizzazione di nuovi impianti in derivazione, utilizzando le più nuove tecnologie a LED e dotati di sistema di controllo intelligente per la regolazione del flusso luminoso nelle ore notturne.</p> <p>Sintetizzando, gli obiettivi dell'intervento sono molteplici e precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Installazione di 1143 apparecchi di illuminazione stradale con lampade a led o a ioduri metallici, in sostituzione dei corpi illuminanti muniti di lampade a vapori di mercurio non più rispondenti ai requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 245/09, modificato dal Regolamento (CE) n. 347/10 o lampade SAP a più elevato consumo;</li> <li>2. Efficientamento energetico con previsione di almeno il 50% di risparmio totale e monitoraggio dei consumi e della resa energetica mediante introduzione di apposite apparecchiature di controllo e di regolazione dei flussi luminosi;</li> <li>3. Riduzione dei fattori determinanti l'inquinamento luminoso ed ambientale;</li> <li>4. Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini mediante l'adeguamento dei parametri illuminotecnici dell'illuminazione stradale delle aree pedonali e la videosorveglianza;</li> <li>5. Eliminazione di ormai obsoleti impianti serie e relative cabine di alimentazione.</li> </ol> <p>Tale intervento è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo, nonché con gli interventi previsti dal RUIS (Riqualificazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza) per un'illuminazione pubblica sostenibile.</p> <p>L'intervento è stato messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.</p> <p>Il livello di progettazione è quello di Fattibilità Tecnica ed Economica.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento (da correggere)	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 4.828.891,00

<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.828.891,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.2.2.1.1.b
<b>Titolo progetto</b>	Impianto elettrico di Pubblica Illuminazione del Giardino Inglese e parterre Garibaldi
<b>CUP (se presente)</b>	D73F24000020001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Ufficio illuminazione pubblica ed efficientamento energetico
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da nominare
<b>Soggetto attuatore</b>	ufficiopubblicailluminazione@comune.palermo.it - 091 7401535

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Sistemato tra il 1850 e il 1853 da Giovan Battista Filippo Basile, il quale seguì uno schema molto in voga nella seconda metà dell'Ottocento, ovvero non creare uno spazio misurato e geometrico (il cosiddetto "giardino all'italiana") ma seguendo le forme e la morfologia naturale del terreno dandogli un'aria più naturale creando appunto un "giardino all'inglese" (da qui il nome Giardino Inglese), questo spazio riveste per la città di Palermo un valore di primissimo piano essendo collocato nel cuore della città ed in particolare di via Libertà forse la strada più elegante e prestigiosa del capoluogo.</p> <p>Per rendere l'atmosfera ancora più suggestiva furono inserite piante provenienti da tutto il mondo per rendere l'ambiente più esotico sempre secondo i dettami della moda in quel periodo. Viali liberi e percorsi sinuosi si snodano tra sette collinette ed anfratti, in parte esistenti ed in parte appositamente realizzati, zone coltivate a boschetto, giardini e siepi dai contorni curvilinei.</p> <p>All'interno della villa sono sistemati busti in marmo, sculture in bronzo ed il monumento ai caduti, opere dei migliori scultori siciliani dell'ultimo '800 e dei primi anni del XX secolo. Tra questi il gruppo dei "Fratelli", nel laghetto centrale, opera di Mario Rutelli. Nell'area centrale è il Castello saraceno, padiglione neo-moresco dove è sistemato il gruppo dei Fratelli Canaris, opera di Benedetto Civiletti del 1876.</p> <p>L'intervento persegue l'obiettivo di migliorare le prestazioni del servizio di illuminazione offerto nel sito del Giardino Inglese e del Parterre Garibaldi, al fine di migliorare il comfort visivo, assicurare un ambiente illuminato per garantire la sicurezza e la vivibilità degli spazi, contenere i consumi di energia e ridurre le</p>

emissioni inquinanti ed infine contenere i costi economici della Pubblica Amministrazione.

In generale il miglioramento dell'efficienza elettrica della illuminazione pubblica esistente si ottiene mediante l'applicazione di tecnologie, quali lampade a LED, al fine di ridurre la potenza installata a parità di effetto illuminante, con un consistente risparmio di energia.

Il raggiungimento di una maggior qualità prestazionale della illuminazione pubblica è ottenibile con l'applicazione di strategie di controllo tramite sistemi di regolazione dell'accensione e spegnimento della illuminazione.

L'intervento in oggetto costituisce il completamento dell'intervento in corso di realizzazione presso il Parco Mattarella (già Giardino Inglese) ed il Parterre Falcone Morvillo (già Parterre Garibaldi).

Il parco era dotato di un impianto di illuminazione su paline, realizzato presumibilmente negli anni Cinquanta con sistema di distribuzione tipo serie, ad oggi obsoleto, mancante dei requisiti minimi di sicurezza e non funzionante. La mancanza di cavidotti e la contestuale presenza di punti luce eccessivamente vicini alle piantumazioni arboree, concepite per essere in armonia con un ambiente di tale importanza storica e da tutelare, non ha consentito il ripristino dei circuiti elettrici esistenti.

L'utilizzo di corpi illuminanti innovativi, con giochi di luci colorate per esaltare il pregio delle piante, e dal design moderno permette di ottenere un'ampia flessibilità nella configurazione delle ottiche, nel tentativo di coadiuvare le esigenze prettamente tecniche con il prestigio storico del luogo e l'importanza delle specie botaniche esistenti da valorizzare e garantire.

Sarà, quindi, completato l'impianto con apparecchi di illuminazione a LED, con temperatura di colore non superiore a 3000 Kelvin, al fine di garantire una illuminazione minima per i pedoni, migliorando la qualità della luce e nel contempo ottenendo significativi risparmi energetici.

Il livello progettuale attuale è di studio di fattibilità.

*Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento*

*L'intervento è complementare a quello finanziato con fondi PNRR di cui all' "Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, M1C3 – Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU", dal titolo "Restauro e recupero del Parco Storico Piersanti Mattarella (già Giardino Inglese) e del Parterre Falcone Morvillo (già Giardino Garibaldi)" – CUP D74J22000010006 - CIG 95725638E1.*

*Inoltre, l'intervento in questione si integra nell'azione complessiva di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Diversi*

	<p>interventi di efficientamento energetico sono stati già finanziati con altre fonti di finanziamento, quali Agenda Urbana, PO-FESR, PON METRO,.</p> <p>Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o PON Metro - Codice operazione: PA 2.1.1.c" RIQUALIFICAZIONE DI PUNTI LUCE ESISTENTI MEDIANTE SOSTITUZIONE DELLE SORGENTI LUMINOSE DA VAPORI DI MERCURIO E A IODURI METALLICI: LAVORI DI RINNOVAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALL'INTERNO DEL QUADRILATERO LAZIO - SCIUTI - LIBERTÀ – PATERNÒ</li> <li>o PON Metro - Codice operazione: PA 2.1.1.c, PA 2.1.1.d, PA 2.1.1.e, PA 2.1.1.f" "LAVORI DI RINNOVAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE QUARTIERI ORETO – STAZIONE – VILLA GIULIA"</li> <li>o PON Metro - Codice operazione: PA 2.1.1.e" RIQUALIFICAZIONE DI PUNTI LUCE ESISTENTI MEDIANTE SOSTITUZIONE DELLE SORGENTI LUMINOSA DA VAPORI DI MERCURIO A IODURI METALLICI: LAVORI DI RINNOVAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALL'INTERNO DELLA ZONA DI PARTANNA MONDELLO E DELLA LITORANEA ADDAURA – ARENELLA</li> <li>o PON Metro - Codice operazione: PA 2.1.1.f" RIQUALIFICAZIONE PUNTI LUCE ESISTENTI ALL'INTERNO DEL QUARTIERE MODELLO - VALDESI</li> <li>o PON Metro - Codice operazione: PA 2.1.1.b" Luci sul mare - Riqualficazione impianti di pubblica illuminazione - Valorizzazione del tratto "Porto Fenicio".</li> <li>o "AGENDA URBANA PO FESR 2014/2020 – Progetto AU_PA_4.1.3.a – "Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione</li> <li>o " AGENDA URBANA PO FESR 2014/2020 – Progetto AU_PA_4.1.3.b – "Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione. "Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della Circonvallazione e aree limitrofe della città di Palermo"</li> <li>o AGENDA URBANA PO FESR 2014/2020 – Progetto AU_PA_4.1.3.C "Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione – Efficientamento impianti di pubblica illuminazione nelle zone a monte della Circonvallazione della città di Palermo.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 300.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00

<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 300.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-



Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.2.2.1.1.c
<b>Titolo progetto</b>	Riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di pubblica Illuminazione della Città di Palermo (impianti con apparecchi di illuminazione a vapori di mercurio)
<b>CUP (se presente)</b>	D71D24000050006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni – Ufficio illuminazione pubblica ed impianti tecnologici
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da nominare
<b>Soggetto attuatore</b>	Dirigente dell'Ufficio illuminazione pubblica ed impianti tecnologici <a href="mailto:ufficiopubblicailuminazione@comune.palermo.it">ufficiopubblicailuminazione@comune.palermo.it</a>

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>L'intervento in oggetto si estende su diversi impianti di Pubblica Illuminazione comprendenti geometrie stradali differenti e propone sia soluzioni migliorative che azioni correttive per ammodernare gli impianti e valorizzare l'ambiente circostante nelle zone di maggior interesse.</p> <p>Gli interventi sulla illuminazione pubblica, improntati all'obiettivo della riduzione dei consumi energetici, saranno concentrati su due azioni prioritarie, da perseguire attraverso le installazioni di componenti di elevato livello tecnologico: da una parte la riduzione e l'omogeneizzazione dei livelli di illuminamento, da perseguirsi attraverso l'installazione di stabilizzatori di potenza e regolatori di flusso luminoso, dall'altra l'utilizzo di apparecchi illuminanti di elevata efficienza energetica, prioritariamente con tecnologia a LED.</p> <p>L'intervento prevede il rifacimento dell'impianto con l'installazione di apparecchi di illuminazione stradale a basso consumo nelle strade della Città in cui sono presenti corpi illuminanti a vapori di mercurio di elevata potenza elettrica obsoleti e non più rispondenti alla vigente normativa in materia. L'identificazione dell'area di intervento è finalizzata ad eliminare il maggior numero possibile di cabine serie, creando nuovi impianti in derivazione ed intervenendo prioritariamente sugli apparecchi di illuminazione di più elevata potenza. Tale obiettivo assume un'interessante valenza sinergica stante il fatto che, con altre progettazioni in ambito Agenda Urbana e PON Metro, l'Amministrazione ha inteso riqualificare parte degli impianti di pubblica illuminazione della zona nord di Palermo mediante la realizzazione di nuovi impianti in derivazione, utilizzando le più nuove tecnologie a LED e dotati di sistema di controllo intelligente per la regolazione del flusso luminoso nelle ore notturne.</p> <p>Sintetizzando, gli obiettivi dell'intervento sono molteplici e precisamente:</p>

	<p>1. Installazione di 800 apparecchi di illuminazione stradale con lampade a led o a ioduri metallici, in sostituzione dei corpi illuminanti muniti di lampade a vapori di mercurio non più rispondenti ai requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 245/2009, modificato dal Regolamento (CE) n. 347/2010 o lampade SAP a più elevato consumo.</p> <p>2. Efficientamento energetico con previsione di almeno il 50% di risparmio totale e monitoraggio dei consumi e della resa energetica mediante introduzione di apposite apparecchiature di controllo e di regolazione dei flussi luminosi</p> <p>3. Riduzione dei fattori determinanti l'inquinamento luminoso ed ambientale.</p> <p>4. Miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini mediante l'adeguamento dei parametri illuminotecnici dell'illuminazione stradale delle aree pedonali e la videosorveglianza.</p> <p>5. Eliminazione di ormai obsoleti impianti serie e relative cabine di alimentazione. Tale intervento è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo, nonché con gli interventi previsti dal RUIS (Riqualificazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza) per un'illuminazione pubblica sostenibile. L'intervento è stato messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247. Il livello di progettazione è quello di Studio di fattibilità</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 4.371.109,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.371.109,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.2.2.1.2.a
<b>Titolo progetto</b>	Interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'immobile ad uso del Polo Tecnico sito in via Ausonia 69 - Palermo
<b>CUP (se presente)</b>	Da richiedere
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni – Ufficio Edilizia Pubblica
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	In fase di Nomina
<b>Soggetto attuatore</b>	tecnicainfrastrutture@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><i>L'efficienza energetica, combinata con l'adozione di fonti rinnovabili, rappresentano la leva principale per contenere le emissioni di gas serra. L'intervento in oggetto interessa il Polo Tecnico di Via Ausonia 69, sede degli uffici tecnici del comune di Palermo che si presenta come un edificio ad altissimo dispendio energetico e mira a raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica assegnati dal legislatore nazionale ed europeo alla Pubblica Amministrazione.</i></p> <p><i>L'edificio ad oggi versa in uno stato di totale abbandono degli impianti di climatizzazione che nei torridi mesi estivi rendono letteralmente impossibile presidiare gli stessi tanto da obbligare allo smart working il personale sin dalle ore 12.00.</i></p> <p><i>Nel dettaglio il complesso si sviluppa su due corpi di fabbrica: corpo A che si sviluppa su 8 piani e corpo B che si sviluppa su 5 piani. Il polo ha una potenzialità di circa 800 posti di lavoro.</i></p> <p><i>I due corpi presentano delle superfici esterne costituite quasi totalmente da infissi in vetro per una superficie totale di circa 2240,00 mq senza alcun presidio di protezione, con una inadeguata qualità prestazionale dal punto di vista dell'efficienza energetica. Inoltre il complesso è dotato da due distinti sistemi di climatizzazione: una caldaia per il riscaldamento invernale ed un sistema di chiller per la climatizzazione estiva come detto inefficiente.</i></p> <p><i>E' necessario pertanto attuare un retrofit energetico che consenta di pensare ad un green building che raggiunga i seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare il comfort degli ambienti di lavoro;</li> <li>- contenere i consumi di energia;</li> <li>- ridurre le emissioni di gas serra e il relativo impatto sull'ambiente.</li> </ul> <p><i>Il progetto generale mira all'utilizzo di mix tecnologici coordinati, ed in particolare è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:</i></p> <p><i>1. miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro edilizio con la realizzazione di un sistema prefabbricato che garantisca l'isolamento termico, la ventilazione naturale e la</i></p>

	<p><i>schermatura dai raggi solari durante il periodo estivo con previsione di almeno il 50% di risparmio sui consumi energetici con conseguente significativa riduzione delle emissioni di CO2</i></p> <p><i>2. Impiego di sistemi di climatizzazione, ad alimentazione elettrica e ad alta efficienza energetica e la sostituzione dell'attuale centrale di riscaldamento a Gas.</i></p> <p><i>3. Sostituzione dell'attuale rete di distribuzione del fluido termovettore a servizio dell'impianto di climatizzazione con una nuova dotata di tubazioni ad alto livello di coibentazione.</i></p> <p><i>4. Installazione di apparecchi di illuminazione ad alta efficienza con lampade a led in sostituzione dei corpi illuminanti attualmente in uso a più elevato consumo.</i></p> <p><i>5. installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings)</i></p> <p><i>6. realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.</i></p> <p><i>Sulla base dell'importo del finanziamento e della progettazione esecutiva verranno selezionati gli interventi che garantiranno il minor tempo di ritorno dell'investimento.</i></p> <p><i>Obiettivo del progetto generale, di cui il presente rappresenta uno stralcio funzionale a causa dell'importo ridotto del finanziamento disponibile, è quello di ridurre di circa il 70% i consumi energetici degli impianti di illuminazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Tale intervento è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo, nonché con gli interventi previsti dal RUIS (Riqualificazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza) per un'illuminazione pubblica sostenibile. L'intervento è messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.</i></li> </ul> <p><i>Per determinare gli interventi da porre in atto per l'efficientamento dell'edificio verranno utilizzati i dati ricavati dalla diagnosi energetica che verrà redatta nell'ambito dell'intervento PA2.2.1.2.c</i></p> <p><i>Il livello di progettazione attuale è costituito dal Quadro esigenziale economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.</i></p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 4.305.041,36
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.305.041,36
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.2.2.1.2.b
<b>Titolo progetto</b>	Riqualificazione energetica di edifici scolastici comunali nell'Area Costa Sud di Palermo
<b>CUP (se presente)</b>	D76J16021010006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area della Istruzione e Formazione
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Arch. Roberta Romeo
	r.romeo@comune.palermo.it – 091 7401512
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Maria Anna Fiasconaro
	manutenzionescuole@comune.palermo.it - 091 7401511

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Il progetto “Classe A” consiste nella riqualificazione energetica di n.8 edifici scolastici di proprietà del Comune di Palermo.</p> <p>La verifica dell'assenza di eventuali rischi relativi alla sismicità o alla presenza di amianto sarà effettuata prima dell'esecuzione degli interventi.</p> <p>Individuazione degli edifici scolastici oggetto di riqualificazione energetica:</p> <p>Dalla diagnosi preventiva è emerso che tra le strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, gli edifici scolastici sono tra i più energivori del patrimonio comunale e, pertanto, sono stati individuati come obiettivo dell'azione vista la ricaduta positiva attesa.</p> <p>Le ricadute del progetto sono sicuramente positive, è ormai un dato consolidato, infatti, che ambienti sereni e ben conservati migliorano i livelli di apprendimento. In particolare l'incremento del comfort termo-visivo migliorerà la percezione dell'ambiente esterno e avrà ricaduta positiva sulle performance degli studenti/utenti.</p> <p>Gli edifici sono ubicati in un'area a forte concentrazione di esclusione sociale, quartiere periferico degradato, dove l'abbandono scolastico è particolarmente concentrato, e avrà la funzione di ovviare al forte rischio di marginalità socio-economica, come indicato nella mappa allegato 1 della circolare del MIUR prot. n. 11666 del 31 luglio 2012.</p> <p>I destinatari ultimi sono gli studenti/utenti e il personale scolastico.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è conforme con le disposizioni normative e di pianificazione/programmazione nazionale, regionale e comunale esistenti per lo</p>

	<p>specifico settore di intervento; in particolare è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione strategica attiva: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Palermo (approvato con delibera di Consiglio Comunale del 31/07/2015), 'Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2014' approvato con Decreto Ministeriale 17/07/2014, Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Siciliana (approvato con D.A. 176/GAb del 09/08/2007). In particolare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Palermo ha l'obiettivo di ridurre le emissioni al 2020 di 400.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>, cioè del 21,5% rispetto all'anno 1990 e prevede iniziative con una previsione complessiva di riduzione massima delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a circa 550.000 ton di CO<sub>2</sub>. Le emissioni clima evitate del progetto lungo l'intera vita utile è pari a 80 tCO<sub>2</sub>eq.</p> <p>Gli edifici scolastici, sono stati già sottoposti a diagnosi energetica e analisi di consistenza, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247, quale fase preliminare alla formulazione del progetto, e presentano significativi margini di efficientamento rispetto all'attuale baseline. Si punta su un mix mirato di azioni tecnologiche avanzate di natura impiantistica, integrazione di fonti rinnovabili, puntuali interventi sull'involucro ed elementi ICT (sensoristica in ottica integrata "building management system" e "smart city").</p> <p>L'installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili è prevista a complemento dei previsti interventi di riqualificazione energetica degli edifici.</p> <p>Gli interventi comprendono l'adozione di accorgimenti bioclimatici e l'integrazione di impianti solari termici e fotovoltaici dimensionati per il soddisfacimento dell'autoconsumo (illustrati da display interattivi). Il mix di interventi include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemi di illuminazione interna (specie nelle aule) di ultima generazione, ovvero mediante corpi illuminanti ad alta efficienza in grado di controllare l'intensità della luce con ottima resa fotocromatica, inclusa l'illuminazione speciale delle lavagne (accorgimenti in grado di aumentare la qualità visiva e la sensazione di benessere, influenzando sui livelli di attenzione e concentrazione).</li> <li>• sistemi di accensione/spegnimento automatici con rilevatori di presenza.</li> <li>• installazione sulla copertura dell'edificio di impianti fotovoltaici grid-connected (90 kWp, con producibilità pari a 1.400 kWh/anno per kWp).</li> <li>• installazione, ove necessario, di collettori solari termici per produzione di acqua calda sanitaria.</li> <li>• sostituzione di infissi a servizio delle aule, con dispositivi a bassa trasmittanza eventualmente combinati con serramenti in grado di modulare la radiazione solare esterna.</li> <li>• Installazione di sistemi intelligenti di controllo e gestione degli impianti elettrici e termici</li> </ul> <p>Si prevede l'installazione di sistemi di accensione/spegnimento automatici con rilevatori di presenza posti e la realizzazione di sistemi di tele-monitoraggio</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	€ 950.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 1.546.110,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 2.496.110,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	PON Metro – Asse 2 – Intervento PA2.1.2.a (Progetto avviato e non concluso)

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.2.2.1.2.c
<b>Titolo progetto</b>	Efficientamento energetico di edifici pubblici: polo tecnico – Azione 1 Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione e sistemi “smart” degli impianti tecnologici
<b>CUP (se presente)</b>	D71D24000060006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni – Ufficio Edilizia Pubblica
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	In fase di Nomina
<b>Soggetto attuatore</b>	tecnicainfrastrutture@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Attività e contenuti dell’operazione</b></p> <p>L’efficienza energetica, combinata con l’adozione di fonti rinnovabili, rappresentano la leva principale per contenere le emissioni di gas serra. L’intervento in oggetto interessa il Polo Tecnico di Via Ausonia 69, sede degli uffici tecnici del comune di Palermo che si presenta come un edificio ad altissimo dispendio energetico e mira a raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica assegnati dal legislatore nazionale ed europeo alla Pubblica Amministrazione.</p> <p>L’edificio ad oggi versa in uno stato di totale abbandono degli impianti di climatizzazione che nei torridi mesi estivi rendono letteralmente impossibile presidiare gli stessi tanto da obbligare allo smart working il personale sin dalle ore 12.00.</p> <p>Nel dettaglio Il complesso si sviluppa su due corpi di fabbrica: corpo A che si sviluppa su 8 piani e corpo B che si sviluppa su 5 piani. Il polo ha una potenzialità di circa 800 posti di lavoro.</p> <p>I due corpi presentano delle superfici esterne costituite quasi totalmente da infissi in vetro per una superficie totale di circa 2240,00 mq senza alcun presidio di protezione, con una inadeguata qualità prestazionale dal punto di vista dell’efficienza energetica. Inoltre il complesso è dotato da due distinti sistemi di climatizzazione: una caldaia per il riscaldamento invernale ed un sistema di chiller per la climatizzazione estiva come detto inefficiente.</p>



E' necessario pertanto attuare un retrofit energetico che consenta di pensare ad un green building che raggiunga i seguenti obiettivi:

- migliorare il comfort degli ambienti di lavoro;
- contenere i consumi di energia;
- ridurre le emissioni di gas serra e il relativo impatto sull'ambiente.

Il progetto complessivo mira all'utilizzo di mix tecnologici coordinati. Nell'ambito del presente intervento, a seguito di apposita diagnosi energetica che permetterà di valutare l'impatto in termini di risparmio, verranno effettuati i seguenti interventi:

- Installazione di apparecchi di illuminazione ad alta efficienza con lampade a led in sostituzione dei corpi illuminanti attualmente in uso a più elevato consumo.
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings)

Obiettivo del progetto generale, di cui il presente rappresenta uno stralcio funzionale a causa dell'importo ridotto del finanziamento disponibile, è quello di ridurre di circa il 70% i consumi energetici degli impianti di illuminazione.

- Tale intervento è in coerenza e sinergia con altre azioni miranti a ridurre il consumo energetico e conseguentemente le emissioni in atmosfera ed i costi per l'Amministrazione e contribuisce alla strategia 20-20-20 prevista dal PAES del Comune di Palermo, nonché con gli interventi previsti dal RUIS (Riqualificazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza) per un'illuminazione pubblica sostenibile. L'intervento è messo a punto sulla base di una adeguata analisi di consistenza e di valutazioni di fattibilità tecnico economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.

- Il livello di progettazione attuale è costituito dal Quadro esigenziale economica, in linea con la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247.

Nell'ambito dell'intervento verrà redatta la diagnosi energetica dell'edificio, così da valutare l'impatto dell'intervento.

Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento

L'intervento in questione si integra nell'azione complessiva di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Diversi interventi di efficientamento energetico sono stati già finanziati con altre fonti di finanziamento, quali Agenda Urbana, PO-FESR, PON METRO,.

o PON Metro - Codice operazione: PA 2.1.2.a" Riqualificazione 8 edifici scolastici "Costa SUD"

o "AGENDA URBANA PO FESR 2014/2020 – Progetto AU\_PA\_4.1.1 – Promozione dell'eco- efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche- interventi di riqualificazione energetica di edifici scolastici del Comune di Palermo\_ Plesso Tomaselli di Via Abruzzi (Palermo)

<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 747.084,89
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 747.084,89
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA2.2.4.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico per l'area del centro storico di Via Porta di Castro
<b>CUP (se presente)</b>	D76B17000030005
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni – Ufficio per il dissesto idrogeologico e i Servizi a rete idrico-fognari e rapporti funzionali con le relative Autorità Commissariali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Nicolò Asaro
	Dirigente dell'Ufficio per il dissesto idrogeologico e i Servizi a rete idrico-fognari e rapporti funzionali con le relative Autorità Commissariali
<b>Soggetto attuatore</b>	Ing. Giuseppe Giuliano
	ufficio.idrogeologicofognario@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Gli Interventi sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico da allagamento nell'area del centro storico di Palermo che si sviluppa ad Ovest del Mercato Storico di Ballarò e che ha come asse il corso del fiume Kemonia.</p> <p>L'area, che risulta compresa, in direzione SUD –NORD, tra Via A. Mongitore, Via Porta di Castro e Via del Bastione – Piazza San Giovanni Decollato – Via dei Biscottai, in direzione EST - OVEST tra Via Ballarò e Via dei Benedettini è caratterizzata da un reticolo di strade antiche che convergono su Via Porta di Castro, sotto cui scorreva il fiume Kemonia, e che rappresenta una strada creata nell'impluvio del vecchio alveo fluviale, oggi tombato.</p> <p>Il risultato è che oggi, in occasione di eventi meteorici intensi, la strada riacquista le caratteristiche di impluvio e si determinano fenomeni di ruscellamento con tiranti che possono raggiungere 40 cm di media, con punti critici di un metro circa. Con l'intervento si intende porre le basi per un riequilibrio urbano di un'area della città che nel suo sviluppo non ha seguito i normali parametri di formazione e crescita organica. L'area ha una forte criticità di natura geologico/geotecnica/idrogeologica, in quanto ubicata sui suoli cedevoli dell'ex alveo del canalizzato fiume Kemonia; per tale ragione la necessità degli interventi previsti assume rilevanza anche ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico. A nord, l'area ha un confine orografico sulle balze del piede fenicio con il sistema</p>

delle fortificazioni. A ovest la cinta muraria cinquecentesca chiude con il sito dell'ex porta di Castro e il sistema fortificato del Castello (il palazzo dei Normanni). Tutti i tratti terminali dei collettori fognari esistenti nell'area oggetto di intervento, che originariamente sversavano a mare, sono adesso intercettati da un sistema fognario di valle e i reflui veicolati dalla centrale di sollevamento Porte Felice verso il depuratore di Acqua dei Corsari.

Le condotte fognarie esistenti sono costituite principalmente da manufatti di sezione rettangolare con rari pozzetti di ispezione e vecchie caditoie in pietra.

Il sistema fognario esistente è noto anche grazie alla documentazione allegata ad uno studio effettuato dall'Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Applicazioni Ambientali- e dall'AMAP, che consiste in una serie di tavole rappresentanti la situazione della fognatura del Centro Storico della Città, completa di quote e dimensioni dei collettori.

Nel dettaglio, procedendo da monte verso valle si evidenzia quanto segue:

La Via Porta di Castro è interessata da due importanti collettori posti in parallelo e alla stessa quota, che hanno sostituito l'alveo naturale dell'antico torrente Kemonia che attraversava col Papireto la città; quello lato NORD raccoglie le acque provenienti dai bacini in sinistra idraulica e parte delle acque scolanti su Piazza Indipendenza; quello lato SUD raccoglie le acque provenienti dai bacini in destra idraulica e si collega con il precedente immediatamente oltre Via San Nicolò.

Ambedue i collettori sono costituiti da scatolari di dimensione circa 80x100 cm.

Oltre il punto di congiunzione, che si trova al limite dell'area assegnata per l'intervento, il collettore procede lungo Piazza Casa Professa e Via del Ponticello con una sezione idraulicamente significativa, ma con un tratto terminale in contropendenza.

Nel tratto successivo tra Via Maqueda e Via Roma il vecchio tracciato del Kemonia che scorreva al di sotto di edifici, è stato sostituito, nel 1930, da un collettore che attraversa le sedi stradali di Via Calderai e di Via G. da Procida.

In Via Calderai si riscontra, però, una sezione di canale assolutamente insufficiente a smaltire la portata meteorica relativa all'area scolante sottesa e ciò indubbiamente costituisce un punto critico anche per il sistema di monte in quanto il tratto, in occasione di eventi meteorici intensi, entra in pressione provocando, oltre che fenomeni localizzati con fuoriuscita di liquami e conseguenti allagamenti, rigurgito a monte che mette in crisi anche altri tratti di collettori producendo, anche dove le sezioni idrauliche sembrano adeguate, allagamenti e conseguenti disagi.

Dopo il tratto critico di Via Calderai il Kemonia prosegue in Via Procida con una sezione appena sufficiente e giunge in Via Roma. Qui si ravvisa un altro nodo critico caratterizzato dall'intersezione con il "collettore Alloro" che proviene da Via Roma e prosegue in Via Lattarini verso Piazza S. Anna e quindi in Via Alloro fino a Foro Umberto I dove lo scarico a mare è stato recentemente intercettato nel sistema "Cala". Su tale nodo esistono varie ipotesi; la più accreditata ipotizza

che il Kemonia sia stato effettivamente intercettato dal collettore Alloro, ma soltanto parzialmente, nel senso che il tronco del Kemonia a valle funge da scolmatore per le portate eccedenti la capacità dell'Alloro. Ciò sarebbe dimostrato dal fatto che in occasione di eventi meteorici rilevanti il Kemonia va in piena.

Da questo punto il Kemonia procede fino alla Via Cala in maniera tortuosa e planimetricamente dubbia, con sezioni variabili e non sempre idraulicamente idonee; i tratti più critici si identificano lungo Vicolo Paternò e nel tratto tra Piazza Tarzanà e Piazza Fonderia.

Tornando all'area di intervento nel quartiere Albergheria, il tessuto viario è caratterizzato da una rete di collettori minori di materiale e sezioni variabili. I più significativi innesti sul canale storico (Kemonia) lato NORD, sono relativi alle 3 seguenti vie: Vicolo Cannata, Via Generale Cadorna, Via alla Piazzetta dei Tedeschi, Salita Francesco Spianato, Salita dello Spedale e Via dei Benfratelli.

I più significativi innesti sull'altro canale lato SUD, sono relativi alle seguenti vie: Via dei Benedettini, Via Generale Cadorna, Piazzetta dei Tedeschi, Via Fratelli Lagumina che prosegue in Via Mongitore e Via San Nicolò all'Albergheria.

Le condotte fognarie sono costituite principalmente da manufatti di sezione rettangolare con radi pozzetti di ispezione e vecchie caditoie in pietra.

L'intervento prevederà la costituzione di una rete per lo smaltimento delle acque meteoriche indipendente dalla rete di smaltimento delle acque reflue, con un apposito scarico verso il corpo ricettore. Al fine di evitare il sovraccarico della suddetta rete, si propone di ridurre le portate massime di piena, inserendo manufatti in grado di accumulare le acque piovane durante l'evento piovoso per essere restituite al sistema di smaltimento delle acque meteoriche in fase di asciutto. Tali manufatti consistono in un sistema di vasche di intercettazione e raccolta delle acque non contenute dal sistema delle acque meteoriche da realizzare nell'area a monte della Piazzetta della Pinta, finalizzate quindi di mitigare il rischio di allagamento mediante effetto di laminazione della piena. Tali vasche, in relazione alle caratteristiche dei terreni e del contesto urbano in cui devono sorgere, possono essere di tipo permeabile, generando quindi processi di filtrazione delle acque accumulate nei terreni limitrofi, ovvero di tipo ermetico, nel qual caso occorre un sistema di pompaggio in grado di svuotarle entro 24 ore o, in ogni caso, in tempi ragionevolmente brevi.

Per la raccolta delle acque meteoriche le caditoie stradali saranno poste mediamente ogni quindici metri su ambo i lati della carreggiata. Si prevede di utilizzare caditoie del tipo prefabbricato ad elementi modulari con griglia esterna a due o tre feritoie in pietra naturale, come l'elemento costituente la cunetta di impluvio o, ove possi-bile, con griglia in ghisa. In alcuni tratti di Via Porta di Castro e in corrispondenza di strade afferenti con bacini significativi, verranno posizionate delle griglie continue di raccolta delle acque bianche in ghisa sferoidale, sistemate su struttura portante in conglomerato cementizio.

	<p>In tal modo verrà facilitata, nel caso di eventi meteorici di notevole intensità, l'immissione delle acque di ruscellamento.</p> <p>Inoltre, l'intervento prevede una fase di ricognizione ex ante ed ex post del sistema fognario esistente e insistente nella zona al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensionare correttamente dal punto di vista idraulico la nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche indipendente dal sistema delle acque nere;</li> <li>• valutare se, con l'innesto del nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche, persistono criticità nel sistema di smaltimento delle acque nere.</li> </ul> <p>Il livello di progettazione è quello di Preliminare risalente all'anno 2017.</p> <p>Con l'intervento si procederà alla progettazione e alla realizzazione dell'opera.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 9.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 9.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.2.2.6.1.a
<b>Titolo progetto</b>	“PG2030 - Palermo Green 2030” – Transizione verde della Città di Palermo attraverso la modernizzazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata con l’implementazione di isole ecologiche smart
<b>CUP (se presente)</b>	D79J21009540006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Ambientali e della Transizione Ecologica
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Roberto Giaconia
	r.giaconia@comune.palermo.it - 091 7407328
<b>Soggetto attuttore</b>	Dott. Ferdinando Ania – Servizio Ambiente
	ambiente@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>L’intervento si configura come intervento scaglionato, avviato con le risorse del PON Metro 2014-2020 – REACT-EU – Asse 6, viene finanziato con l’azione 2.2.6.1 del PN Metro Plus e Città Medie 2021-2027 ai sensi dell’art. 118 del Regolamento (UE) 2021/1060.</p> <p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>L’oggetto del finanziamento riguarda l’applicazione di un modello di transizione verde di medio-lungo periodo che veda la Città di Palermo ridurre considerevolmente la produzione di gas clima-alteranti entro il 2030.</p> <p>La sfida della Città di Palermo è contribuire alla costruzione di comunità sostenibili, fornendo servizi in grado di migliorare la vita delle persone e dell’ambiente, con una visione del futuro volta a promuovere comportamenti virtuosi.</p> <p>Il progetto si inserisce all’interno di una trasformazione dell’intero sistema di raccolta rifiuti nella città di Palermo con il passaggio al porta a porta su tutta la città e l’integrazione di isole ecologiche smart finalizzate alla raccolta differenziata, dotate di sistemi intelligenti informatizzati e con strumentazione innovative per la gestione smart degli stessi (sistemi TIC), con la possibilità di gestione di una tariffa puntuale per le utenze.</p>

L'intervento fa parte dunque di una più ampia strategia con cui la Città di Palermo si prefigge di perseguire un percorso di medio-lungo periodo verso la piena sostenibilità ambientale.

Detto percorso mira da un lato a:

- migliorare la gestione dei rifiuti e dell'economia circolare;
- rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata;
- ammodernare e/o realizzare nuovi impianti di trattamento rifiuti;
- rafforzare la governance (tracciabilità, ...);
- consolidare la partnership tra gestori pubblici e operatori privati;

dall'altro alla promozione:

- di modelli di comportamento virtuosi a beneficio della collettività e dell'etica della legalità;
- di logiche di filiera orientate al reinserimento nel ciclo del valore di particolari tipologie di materiali (es. apparecchiature elettroniche RAEE, ...).

Le componenti del sistema ambientale su cui si interviene ai fini della decarbonizzazione sono articolate su 5 pilastri fondanti:

1. Gestione del rifiuto, economia circolare, reintroduzione nel ciclo del valore e produzione di materie seconde. Riduzione della impronta carbonica dovuta ad un cambiamento radicale nel modello di gestione. È stato dimostrato che grazie al riciclaggio e al compostaggio le emissioni di gas serra nell'atmosfera sono minori se comparate con quelle dovute ai rifiuti smaltiti in discarica. Queste diminuzioni variano da 260 a 470 kg di CO<sub>2</sub> eq. per tonnellata di rifiuti.

2. Sistema di trasporto dei rifiuti. Il sistema della logistica dei rifiuti con particolare riferimento ai mezzi di raccolta. L'intervento prevede infatti la fornitura di veicoli ecologici innovativi e a basso impatto ambientale in sostituzione funzionale rispetto agli attuali, utilizzati nel sistema di raccolta indifferenziata, obsoleti e inquinanti ammontanti in circa 21 itinerari serviti con mezzi tradizionali a gasolio e di vecchie forniture.

3. Sistema "Waste-To-Energy" (WTE). Già sul breve periodo è previsto il recupero di biometano, prodotto dai processi di digestione anaerobica della frazione indifferenziata, da utilizzare per alimentare i mezzi del sistema di trasporto.

4. Sistemi ICT e soluzioni smart. L'intervento prevede sostanziali apporti in termini di tecnologie innovative abilitanti con conseguenti notevoli economie gestionali e ambientali.

5. Materiali ecosostenibili e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM). Particolare attenzione verrà riposta nella selezione delle forniture complementari alla componente trasportistica del progetto (bidoni, isole ecologiche, cassonetti, attrezzature, ...) privilegiando sempre le dotazioni green a quelle ordinarie anche nel rispetto dei cosiddetti CAM.

Le richiamate componenti si inseriscono in una più ampia visione di transizione ecologica e di rigenerazione dell'ambito urbano e metropolitano di una città-regione come Palermo, articolata, per questo specifico investimento nei seguenti obiettivi ambientali e specifici:



	<p>1. Obiettivi specifici; impatto e benefici ambientali e paesaggistici sulle Aree Urbane interessate.</p> <p>Le aree urbane interessate dall'intervento ricadono nei seguenti quartieri di riferimento: Borgo Nuovo (q. 18), Cruillas-San Giovanni Apostolo (q. 19), Resuttana - San Lorenzo (q. 20), Tommaso Natale – Sferracavallo (q. 21), Partanna Mondello (q. 22), Pallavicino (q. 23), Montepellegrino (q.24), Arenella-Vergine Maria (q. 25). L'obiettivo ambientale/green preordinato consiste nella facilitazione e nella migliore attuazione del servizio di RD anche in aree e contesti "resistenti" (o nei quali il servizio non è stato attivato nella sua interezza).</p> <p>L'obiettivo specifico e l'impatto positivo (o beneficio primario) deriva dalla "Attivazione di un sistema di raccolta differenziata ad isole ecologiche scarrabili informatizzate ... isole ecologiche informatizzate da posizione in alcuni punti particolarmente sensibili in termini di adesione alla RD o punti soggetti a variazione di flusso turistico" per "favorire la transizione graduale verso un sistema di RD basato sul tracciamento del rifiuto conferito, ... in uno scenario in cui emerge l'esigenza del raggiungimento di percentuali più elevate di raccolta differenziata ... di limitare i fenomeni dell'abbandono e della migrazione dei rifiuti da un'area cittadina all'altra e dai paesi limitrofi verso le zone periferiche, in alcuni casi coincidenti con zone a maggiore flusso turistico."</p> <p>Il beneficio ambientale consiste nella rigenerazione di suoli e nella riqualificazione di contesti urbani interessati dai fenomeni delle microdiscariche e dell'indebita occupazione/consumo di suolo urbano che hanno comportato impegni di risorse finanziarie e umane per la loro rimozione e la bonifica e che ostacolano gli obiettivi della rigenerazione urbana delle c.d. periferie ma anche delle borgate storiche marinare e montane di Palermo, sostenuti anche dal PNRR.</p> <p>2. Obiettivi specifici; impatto e benefici sulla qualità dell'aria e dell'atmosfera delle Aree Urbane interessate e per l'intero ambito urbano. Azione specifica/componente sistemica di progetto - Sistema di trasporto dei rifiuti.</p> <p>Una significativa quota dell'investimento è destinata a concorrere all'Obiettivo ambientale preordinato (riferito alle policy nazionali ed extranazionali) della decarbonizzazione e dell'abbattimento/mitigazione del disturbo/impatto da emissioni in atmosfera (compreso il rumore).</p> <p>L'obiettivo specifico dell'investimento/intervento consiste nell'utilizzo (con rinnovo e/o integrazione per parco autoveicoli) di mezzi smart, silenziosi e a basse/contenute emissioni in atmosfera.</p> <p>L'Azione/impatto green specifico è infatti misurabile attraverso l'incidenza numerica e dei costi di investimento dei mezzi green di trasporto su € 18.431.500 di investimento per le quali i CAM recentemente approvati dal MITE (in ossequio alla direttiva 2019/1161/UE "Modifica alla direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada" il cui recepimento da parte degli Stati membri è previsto entro il 2 agosto 2021), dispongono le seguenti prestazioni ambientali:</p> <p>38,5 % al 2025 e 2030 per i veicoli leggeri</p>
--	---

	<p>10% al 2025 e 15% al 2030 per gli autocarri</p> <p>45% al 2025 e 65% al 2030 per i bus.</p> <p>Infine, l'obiettivo specifico in esame intercetta la componente ambientale di sistema - 5. Materiali ecosostenibili e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, in quanto l'investimento è in linea con gli obiettivi e le azioni specifiche attivate dal MITE per i mezzi "green" per dare piena attuazione alle "disposizioni vincolanti in materia di contenuto di plastica riciclata e misure di riduzione dei rifiuti per prodotti quali imballaggi, materiali da costruzione e veicoli. Pertanto, in piena sintonia con i programmi normativi comunitari. I CAM prevedono criteri premianti volti a: valorizzare i veicoli con materiali plastici riciclati e plastiche bio-based, purché anche la materia prima di origine naturale sia anch'essa positivamente valutata per i suoi impatti ambientali e sociali, al fine di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; valorizzare l'ecodesign degli accumulatori per la trazione dei veicoli elettrici al fine di renderli più efficienti e recuperabili, nonché premiare la pratica effettuata da parte dei produttori volta sistematicamente al riciclo delle batterie esauste come accumulatori di energia stazionaria rinnovabile oppure al recupero dei metalli degli accumulatori esausti.</p> <p>1. Gestione del rifiuto</p> <p>L'EPA (Environmental Protection Agency, anche USEPA - Agenzia del governo federale degli Stati Uniti preposta alla protezione della salute umana e dell'ambiente) stima che una semplice incremento della raccolta differenziata e riciclo del 5%, dal 30 al 35% su base nazionale negli Stati Uniti, corrisponda ad una riduzione di gas ad effetto serra di 10 milioni di tonnellate di biossido di carbonio equivalente.</p> <p>I processi di riciclo, infatti determinano emissioni evitate sia rispetto alle alternative di produzione (risparmio di materie prime, energia, acqua e trasporti) sia rispetto alle alternative di smaltimento.</p> <p>Dai dati di letteratura si stima, ad esempio, che il riciclo di una tonnellata di carta determina, assumendo i valori ponderati tra carte grafiche e cartone, una emissione evitata per ca. - 210 kg CO<sub>2</sub>eq per tonnellata di carta come differenza tra le emissioni generate per la produzione di carta da fibre di riciclo e le emissioni evitate dalla produzione con fibre vergini. A queste si aggiungono le emissioni evitate per effetto del mancato smaltimento, pari a 1098 kg CO<sub>2</sub>eq per tonnellata di carta, sulla media del sistema di smaltimento italiano.</p> <p>2. Sistema di trasporto dei rifiuti.</p> <p>Il progetto prevede il passaggio a mezzi ecologici e innovativi con propulsione a metano finalizzata allo sfruttamento di energie rinnovabili. I veicoli saranno anche a basso impatto acustico in modo da non impattare sulla qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Elenco con numero e tipologia di mezzi alimentati a Metano e dotati di criteri costruttivi e gestionali ambientali (CAM).</p> <p>Descrizione fornitura      Numero      Criteri Minimi Ambientali</p>
--	--

punto 4.3.2 DM 13.02.14 (% sul totale mezzi impiegati con motorizzazioni a metano) di cui all'all. I del DM 17.06.2021

	Quota prevista a Progetto	Quota minima prevista in Decreto
Autocompattatori medio da mc. 15, oltre bocca di carico, a caricamento posteriore	27	100% 30%

Autocompattatori medio da mc. 10, oltre bocca di carico, a caricamento posteriore	14	100% 30%
---	----	----------

Autocompattatori da almeno mc. 30, oltre bocca di carico, a caricamento posteriore, compreso alza-volta cassonetti etc.	16	100% 30%
---	----	----------

Fornitura di Autoveicoli a vasca da 5 mc - 35 q.li con volta bidone UNI EN840 120-360 litri attacco a pettine	64	100% 30%
---	----	----------

Autocarro a pianale con sponde e sponda posteriore elevabile	11	100% 30%
--	----	----------

Autocarro Bivasca	13	100% 30%
-------------------	----	----------

Auto-Van/Furgoncini per trasporto rifiuti	12	100% 30%
---	----	----------

Autocarro scarrabile pesante con attrezzatura Lift Porta Container da 30 mc. con Gru completa di gancio per campana e polipo;	3	100% 30%
---	---	----------

Autocarro scarrabile pesante movimentazione Cassoni	16	100% 30%
---	----	----------

### 3. Sistema "Waste-To-Energy" (WTE).

Il sistema di trasporto dei rifiuti opererà in sinergia con l'impianto di produzione biometano in fase di realizzazione presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo. Il sistema impiantistico riferimento è previsto nella stessa ottica come da P.I. Rap spa che prevede nel triennio la realizzazione di:

- Impianto produzione di biometano
- Sviluppo tecnologia TCR per produzione energia ultra-green
- Sviluppo tecnologie ecosostenibili tipo fotovoltaico VI vasca
- Impianto di trattamento rifiuti ingombranti
- Revamping e potenziamento Impianto TMB con recupero di materia per recuperi energetici
- Impianto selezione e valorizzazione frazioni secche da RD
- Revamping dell'impianto percolato

### 4. Sistemi ICT e soluzioni smart.

È prevista la implementazione di un sistema informatizzato centralizzato ed integrato in grado di gestire le informazioni provenienti da tutti i sistemi di raccolta adottati e relative alla tipologia dei rifiuti conferiti, all'identificazione dell'utenza, ai quantitativi conferiti per ciascuna frazione.

Il Sistema dovrà garantire l'elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati, deve essere strutturato in modo da garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi così come previsto dal D.M. Ambiente 20/04/2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello

di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”.

Sono inoltre previste alcune soluzioni “smart” a servizio dell’utenza:

- Eco isole smart dotate di sistemi di identificazione utenza e quantificazione rifiuto differenziato alimentate con tecnologia fotovoltaica;
- Adesivi per ciascun contenitore conformi alla normativa specifica (norma UNI 11686 sugli elementi visivi identificativi dei contenitori per la raccolta differenziata- “Waste Visual Element”).

#### 5. Materiali ecosostenibili e applicazione dei Criteri Ambientali Minimi.

Le forniture terranno conto anche di alcune specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell’11 marzo 2014 e ss.mm.ii . Con l’obiettivo della riduzione dell’uso di materie prime vergini e il ricorso a materiali di recupero e riciclo ben oltre il 30% di cui alla norma (almeno 70%).

L’intervento ha l’obiettivo di soddisfare un bacino di utenza di circa 200.000 abitanti.

#### ● **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è coerente con la programmazione nazionale e regionale di resilienza alla crisi socio-economica generata dalla pandemia da COVID-19 e con le connesse strategie di sviluppo sostenibile e di transizione “verde” e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il progetto, è coerente con la strategia di transizione ecologica della Città Metropolitana e gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, tra cui il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Palermo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 355/2008 ed il Piano d’Azione dell’Agenda della Città Ecologica” (approvato con Delibera di Giunta n. 257 del 31.12.2019). Con l’approvazione del Piano d’Azione, il Comune di Palermo ha aderito al paradigma delle “green cities” (sviluppo sostenibile dell’ambiente urbano e del territorio adattato ai cambiamenti climatici e perseguito con il rafforzamento delle misure a tutela dell’ambiente e delle sue principali matrici e risorse), avviando un processo di rigenerazione della Città e di miglioramento delle condizioni ambientali urbane in sinergia con altri Piani già approvati dall’Amministrazione comunale.

Il Progetto, inoltre, è anche coerente con alcune azioni e interventi specifici del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (approvato nel luglio 2013) in particolare con l’Azione 3.6: Valorizzazione del verde per la riduzione delle “isole di calore e delle emissioni di gas serra”, in particolare per quanto attiene al contributo che l’intervento darà alla mitigazione del fenomeno del surriscaldamento della città alla

riduzione della CO2 equivalente per via del miglioramento della gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e con altre previste nel PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) attualmente in fase di redazione.

Infine, il progetto è coerente con quanto descritto all'interno del "Piano di potenziamento raccolta Differenziata/Piano industriale" di RAP S.p.A. (approvato nel settembre del 2019) e con gli obiettivi della società, interamente partecipata dal Comune di Palermo, approvati con Determinazione di Giunta dell'agosto 2019).

Nel complesso, Il progetto è coerente con la normativa nazionale e comunitaria di settore in materia.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'intervento è coerente con l'azione 2.2.6.1 del Programma, in quanto consiste in un investimento per infrastrutture, servizi e forniture per un sistema innovativo di raccolta differenziata, che include la realizzazione di isole ecologiche, e un sistemi di gestione del conferimento dei rifiuti domestici attraverso stazioni di raccolta informatizzate con diversi sistemi tecnologici (ad es. Radio frequency identification RFID).

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto raccolta differenziata a mezzo isole ecologiche e porta a porta ha l'obiettivo di soddisfare un bacino di utenza di circa 200.000 abitanti con investimenti per l'acquisto di mezzi a metano, sistema integrato TIC, cassonetti, bidoni, cestelli, cassonetti "smart" e isole ecologiche non presidiate. Tali investimenti consentiranno di estendere la raccolta "porta a porta" (PaP) nella zona nord come segue:

Area Interessata

- 20 Resuttana-San Lorenzo
- 21 Tommaso Natale-Sferracavallo
- 22 Partanna-Mondello

Porta a Porta Utenza Domestica Organico 3/7; Carta 1/7, Plastica 1/7, Residuo 1/7; Pannolini 1/7

Utenza Non Domestica tutti Organico 3/7; Cartone 3/7; Residuo 1/7  
food Organico 6/7; Vetro 1/7; Plastica 2/7

Vetro Stradale Di Prossimità

Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature e contenitori per l'implementazione di raccolta differenziata PaP in tutte le aree 1,2 e 3, e l'integrazione di questo tipo di raccolta mediante l'acquisto di isole ecologiche non presidiate e l'acquisto di mezzi a metano per il raggruppamento il prelievo ed il recupero di 5 diverse frazioni

merceologiche: organico, plastica e lattine, carta e cartone, vetro, residuo. Inoltre al fine di implementare un sistema di efficienza energetica saranno acquistati sistemi smart integrati (TIC) per il riconoscimento e il monitoraggio dell'utenza (tariffazione puntuale), del peso del rifiuto, dell'identificazione del contenitore del conferimento e della raccolta dei rifiuti differenziati.

In particolare si prevede di acquistare:

- n. 26 Motrici/autotelai tre assi (monoperatore) muniti di attrezzatura robotizzata di caricamento bilaterale e con attrezzatura di scarramento (lift) e sistemi Smart di riconoscimento e monitoraggio
- n. 22 cassoni compattanti scarrabili (raccolta plastica/metalli, carta/cartone, organico e residuo) e sistemi Smart di riconoscimento e monitoraggio
- n. 4 cassoni scarrabili (raccolta vetro) e sistemi Smart di riconoscimento e monitoraggio
- n. 700 contenitori per isole ecologiche capacità di 2250 lt, n.2.100 contenitori per isole ecologiche capacità di 3500 lt, oltre a n.700 contenitori per isole ecologiche capacità di 5000 lt tutti muniti di sistema di aggancio costituito da fungo (raccolta vetro) e di un sistema smart di riconoscimento e monitoraggio dell'utenza (tariffazione puntuale), del peso del rifiuto, dell'identificazione del contenitore (TIC).

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il progetto è finanziato a valere sul PON Metro Città di Palermo 2014 - 2020 con le risorse aggiuntive di cui al pacchetto di misure europeo REACT-EU.

Il Progetto è sostenibile in termini gestionali e di governance vista la presenza della società RAP S.p.A.

Nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie 2021-2027 verranno completate le forniture dei seguenti lotti:

Lotto RD20 – per tale lotto è stato presentato un ricorso che ha visto la sospensione della fornitura e l'aggiudicazione ad altro O.E.. La fornitura verrà quindi avviata nei primi mesi del 2024 e verrà completata nell'arco dello stesso anno.

Lotto RD23 – il lotto prevede le consegne di contenitori per la raccolta differenziata utenze domestiche e non domestiche. Visti i tempi di consegna, si è ritenuto opportuno completare le attività nel 2024

Lotto RD24 – Per ottenere maggiore efficacia nel piano di comunicazione, affidato alla Società in House RAP S.p.A., si è ritenuto opportuno estendere la durata delle attività di comunicazione alla cittadinanza sino al primo quadrimestre del 2024, così da permettere le consegne e l'attivazione del servizio di R.D.

<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo
<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	4.087.873,75 €
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 34.828.759,73
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 38.916.633,48
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	PON Metro 2014-2020 – REACT-EU – Asse 6 – Intervento PA6.1.4.a

### **PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE**

#### **1. Sintesi della strategia di intervento**

La mobilità delle persone e delle merci costituisce un aspetto centrale per il buon funzionamento e la capacità di sviluppo di un territorio: la qualità dei sistemi di mobilità presenta pesanti ricadute sulla qualità della vita dei residenti, sull'accessibilità del territorio ai flussi locali e globali, sulla sostenibilità dell'ambiente urbano, sulla sua attrattività e competitività. Nella visione di sviluppo del programma strategico per CM di Palermo, essa rappresenta un asset fondamentale per favorire l'assemblaggio e l'integrazione di un sistema urbano policentrico, vivibile e equo, ma assume anche un ruolo nel garantire l'accessibilità dell'intero sistema regionale, di cui Palermo, con le sue infrastrutture portuali e aeroportuali, è una delle principali "porte".

L'obiettivo di fare di Palermo una metropoli sostenibile e policentrica è quindi strettamente legato all'innovazione dei sistemi di TPL, che dovranno essere ispirati a una logica fortemente policentrica per consentire non solo i collegamenti radiali verso l'area centrale ma anche agevoli flussi trasversali tra le aree della cintura urbana, nelle quali si prevede di localizzare funzioni e polarità importanti, e buone interconnessioni con l'esterno, tramite i nodi della mobilità regionale e le infrastrutture portuali e aeroportuali..

Le criticità legate al congestionamento del centro urbano della città di Palermo, il sempre più difficile accesso alla città da entrambe le direttrici autostradali, l'assenza di una integrazione fra trasporto pubblico urbano ed extraurbano richiedono azioni verticali e puntuali che si traducono in iniziative sul sistema delle infrastrutture viarie e ferroviarie del territorio finalizzate a migliorare la fluidità di accesso di attraversamento dei flussi nell'area urbana centrale, a potenziare l'intermodalità e concentrare e regolare i flussi logistici. Tali direttrici risultano coerenti con il Piano Strategico della Città Metropolitana di Palermo ed in particolare con l'analisi e gli asset di sviluppo del redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana.

Il tema dell'accessibilità richiede altresì di essere interpretato con riferimento all'accessibilità digitale, stante la grande importanza assunta dai flussi informativi nel definire le condizioni di vivibilità e competitività della città: alla città materiale deve quindi essere appaiata una "città dei bit" che consenta relazioni e transazioni a distanza, a partire dall'offerta di servizi pubblici digitali, e devono essere prese misure per garantire a tutti i cittadini l'accesso a tali spazi immateriali attraverso iniziative per la riduzione del digital gap. In sintesi, una "Palermo città accessibile e connessa" dovrà favorire:

1. La mobilità interna al Comune di Palermo;
2. La mobilità all'interno dell'area vasta della CM che si riorganizza con una ridistribuzione delle funzioni nel territorio verso una CM Policentrica;
3. La connessione dell'area vasta della CM con le reti globali potenziando le principali infrastrutture portuali, aeroportuali e ferroviarie.

Le azioni che si intendono realizzare (che dovranno essere correlate alla riorganizzazione e integrazione del servizio in termini di tratte e di fermate, nonché di frequenza delle connessioni guardando alla dimensione territoriale con interventi di riorganizzazione delle tratte, con strumenti di tariffazione integrata tra le diverse modalità di trasporto che facilitino e incentivino l'intermodalità dei flussi) saranno dedicate all'ammodernamento delle flotte del TPL con mezzi a ridotto impatto ambientale (mezzi elettrici e, in prospettiva, a idrogeno) e all'ampliamento delle linee tramviarie.

Ma una città sostenibile e vivibile non può prescindere dall'organizzazione di strumenti e soluzioni che favoriscano la diffusione nel territorio, di forme di mobilità "dolce" o "lenta", incentivando la riduzione



dell'afflusso dei mezzi privati nel centro urbano. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso un potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità ciclabile e con interventi per l'integrazione delle differenti modalità di trasporto pubblico e privato in un sistema fortemente orientato all'intermodalità, in particolare trasformando le stazioni del servizio ferroviario, i capolinea dei servizi tramviari, le aree portuali in hub intermodali attrezzati e connessi con la rete del TPL.

## **2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione**

### **2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR**

Con i fondi del PNRR è stato possibile dare un forte impulso agli obiettivi strategici della città di Palermo, evidentemente il comune maggiormente coinvolto dal tema in argomento, come si può verificare dagli interventi di cui a seguire:

- Ciclovie urbane – comune di Palermo - € 7.439.945,00;
- SISTEMA TRAM PALERMO - FASE II - Fornitura Veicoli Tranviari - Comune di Palermo - € 23.141.795,00;
- Acquisto di n. 125 autobus elettrici e relative infrastrutture di ricarica - Comune di Palermo - € 88.799.368,00;
- SISTEMA TRAM PALERMO - FASE II - Realizzazione delle tratte D, E2, F, G e dei relativi parcheggi di interscambio - Comune di Palermo - € 481.271.713,00;
- Sistema integrato delle aree di sosta a valle del centro storico - Realizzazione di impianto di risalita – Comune di Monreale MSC2I2.2 – 2.490.000,00;
- Interventi di infrastrutturazione delle stazioni ferroviarie per favorire la multimodalità ecosostenibile del trasporto urbano – Città Metropolitana - € 2.370.000,00.

### **2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti**

Ma anche altre fonti finanziarie hanno permesso la realizzazione di interventi nella stessa logica:

- POC Metro - Percorso ciclabile zona sud da via Archirafi fino al porticciolo Bandita, comprensivo di opere smart – Comune di Palermo – € 2.300.000,00;
- Fondi ministeriali - realizzazione e completamento dell'infrastruttura ciclabile "Villafranca – Praga" - Comune di Palermo - € 1.468.974,07;
- Patto per lo sviluppo della città di Palermo – Sistema Tram II fase - Comune di Palermo - € 198.872.027,00;
- PO FESR 14-20 azione 4.6.1 - Agenda Urbana ITI Palermo-Bagheria - Rinnovo del Materiale rotabile Comune di Palermo - € 17.230.289,10;
- Del. CIPE 69/2009 – FAS - miglioramento delle superfici viarie e potenziamento dei mezzi di trasporto urbano (Acquisto BUS) – Comune di Palermo - € 18.605.503,04.

### 3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità	Importo totale
PA3.2.8.1.a	Acquisto di nr. 4 vagoni tram	17.677.916,50 €	3.048.725,50 €	20.726.642,00 €
<b>Totale</b>		<b>17.677.916,50 €</b>	<b>3.048.725,50 €</b>	<b>20.726.642,00 €</b>

#### 4. Schede progetto

Inserire per ciascun progetto la scheda allegata (format A)

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA.3.2.8.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Acquisto di nr. 4 vagoni tram
<b>CUP (se presente)</b>	D71D18000520001 D71E16000300001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto di beni
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Arch. Alessandro Augello
	a.augello@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Ing. Marco Ciralli
	pianificazioneterritoriale@comune.palermo.it - 091 7401535

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Il progetto prevede la fornitura di n. 4 veicoli tramviari funzionali all'esercizio della rete di ampliamento del Sistema tram Palermo.</p> <p>La rete tramviaria sarà innestata all'interno del più ampio sistema del Trasporto Pubblico Locale della città di Palermo, relazionandosi tanto con i sistemi di mobilità veloce metropolitana che con i sistemi di trasporto su gomma urbani ed extraurbani, ponendo in essere una infrastruttura di trasporto organica e intermodale che collegherà e renderà accessibili i centri nevralgici della città, i poli universitari e ospedalieri, i quartieri periferici e le borgate marinare. L'ampliamento della rete modificherà, al pari di quanto avvenuto in altre città di analoghe dimensioni, la natura della richiesta di mobilità, spostando la preferenza degli utenti dal mezzo privato, costoso, inquinante e soggetto a limitazioni di traffico sempre più estese, al TPL, uniformemente distribuito sul territorio, confortevole, economico, non inquinante, non soggetto a limitazioni di traffico, puntuale e veloce</p> <p>Il progetto prevede e favorisce la creazione, il mantenimento e lo sviluppo economico, sociale e culturale di ampie aree a traffico limitato.</p> <p>La scelta progettuale è coerente con l'odierno orientamento dello sviluppo e fruizione dei centri urbani che, se dotati di un TPL efficiente ed efficace, liberano spazi e risorse per una mobilità dolce e sostenibile.</p> <p>Le ipotesi progettuali sono coerenti con la pianificazione dell'Amministrazione Comunale</p>

Le valutazioni dell'impatto delle limitazioni sul traffico veicolare sono state eseguite dagli uffici preposti alla mobilità urbana dell'Amministrazione Comunale che, sulla base di una approfondita analisi della mobilità cittadina in tutte le sue componenti modali, in accordo con le linee guida del PUMS e a seguito di interlocuzioni con i principali stakeholder.

Da un punto di vista generale il Sistema Tram Palermo è costituito da:

- Sistema Tram Fase I: già realizzato ed entrato in esercizio nel 2015 e costituito da 29,3 Km di tratte tramviarie;
- Sistema Tram Fase II: oggetto del concorso internazionale di progettazione del 2017

Al fine di un chiaro inquadramento dell'opera si rappresenta come il Sistema Tram Fase II sia suddiviso in:

- Sistema Tram Fase II – Tratte A, B, C riguardante 24,2 km di tratte tramviarie;
- Sistema Tram Fase II – Tratta E1: riguardante 4 km di tratta tramviaria – Progetto Definitivo;
- Sistema Tram Fase II –Tratte D, E2 F, G e Parcheggi di interscambio I Stralcio Funzionale riguardante 39,5 km di tratte tramviarie e 5 parcheggi di interscambio.

I progetti sono oggi al livello di Progettazione definitiva e il progetto Sistema Tram Fase II – Tratte A, B, C è stato appaltato.

Con il completamento delle opere il Sistema Tram Palermo sarà costituito da oltre 67 km di rete.

Il sistema esistente viene esercito con 17 vetture, 14 in servizio e 3 di scorta tecnica, su 4 linee (Linee 1, 2, 3 e 4) per le quali, con la realizzazione delle nuove tratte, sono previsti l'ampliamento e la parziale ridefinizione.

Per ogni fase di realizzazione delle nuove tratte sono infatti stati elaborati specifici piani di esercizio che, sottoposti a verifiche di simulazione con modelli informatici, hanno dimostrato di rispettare i requisiti in termini di servizio, di mobilità, di economicità e di gestione previste dalle procedure indicate dal MIT.

Le linee individuate saranno esercite in parte sulle tratte esistenti, alimentate con catenaria di tipo tradizionale, ed in parte sulle nuove tratte interamente catenary free.

Il materiale rotabile di nuova fornitura dovrà pertanto essere costituito da vetture bidirezionali ibride dotate di pantografo, idonee alla marcia sotto catenaria nei tratti di infrastruttura esistente ed equipaggiate per la marcia senza linea di contatto nei tratti di nuova infrastruttura.

Al completamento dell'intera infrastruttura la flotta, che include 3 vetture di scorta tecnica, sarà pertanto costituita complessivamente da 61 vetture così distribuite:

- n 9 vetture la cui fornitura è prevista nell'ambito della realizzazione delle tratte A, B e C;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 35 vetture la cui fornitura è prevista nell'ambito della realizzazione delle tratte D, E2, F e G che consentono di potenziare l'esercizio sulle tratte precedentemente realizzate;</li> <li>• n 17 vetture esistenti idonee alla sola marcia sotto catenaria.</li> </ul> <p>Dal momento che il sistema prevede l'esercizio su linee costituite in parte dalle tratte esistenti ed in parte sulle tratte di nuova realizzazione, le caratteristiche geometriche della nuova infrastruttura e del materiale rotabile di nuova fornitura dovranno essere compatibili con l'infrastruttura esistente.</p> <p>L'infrastruttura tranviaria di nuova realizzazione ha le stesse caratteristiche di quella in esercizio. In particolare, al fine di garantire l'interoperabilità delle nuove vetture sulla infrastruttura esistente, sono stati adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scartamento: mm 1435</li> <li>• Altezza piano banchina su piano del ferro: mm 330</li> <li>• Lunghezza banchine: m 35 + rampe</li> </ul> <p>le principali caratteristiche dei rotabili che dovranno essere garantite sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lunghezza compresa tra 32 e 33,5 m.</li> <li>• Larghezza massima 2400 mm.</li> <li>• Altezza massima (con il pantografo in posizione abbassata) 3500 mm.</li> <li>• Quota di incarrozzamento passeggeri 320 mm dal piano del ferro 100% di pianale ribassato, saranno ammesse rampe di raccordo tra quote differenti con pendenze massime come da UNI 11174 art. 5.2.3. nelle aree interessate al passaggio di disabili.</li> <li>• Altezza interna nel comparto almeno 2000 mm.</li> <li>• Capacità totale a carico massimo 254 (6 passeggeri al m<sup>2</sup>)</li> <li>• Tipo Alimentazione: da catenaria con pantografo e autonoma con sistema di accumulo dell'energia a bordo (EoBSS).</li> <li>• Tipo di incarrozzamento: a raso, senza l'ausilio di pedane mobili</li> </ul> <p>Nell'ambito dell'intervento PN Metro Plus, verranno acquistate 4 vetture delle 9 previste nella fornitura, da immettere in servizio nelle linee A,B e C.</p> <p>L'intervento si configura come avviato e non concluso ai sensi dell'art. 63 del regolamento UE 2021/1060</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 17.677.916,50
<b>Importo flessibilità</b>	€ 3.048.725,50
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 484.088.866,00 + € 198.872.027,00 = 682.960.893
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00

<b>Costo totale</b>	€ 504.413.508,00 + € 198.872.027,00 = 703.285.535
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<p><i>L'intervento di realizzazione del "Sistema TRAM" è composto da due progetti (con due distinti CUP) che verranno realizzati parallelamente: Nel dettaglio: la realizzazione delle linee A,B e C è finanziata con il Patto per lo Sviluppo della Città di Palermo (Delibera CIPESS n. 48 del 27/12/2022)</i></p> <p><i>La realizzazione delle linee D, E2, F e G è finanziata con in parte con il DM 44 (L.145/2019, Art. 1 comma 95 e L 178/2020) e in parte con il PNRR M2 C2 I4.2 finanziato con DM 448 / 2021</i></p> <p><i>L'intervento si configura come Progetto avviato e non concluso</i></p>

## **PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE**

### **1. Sintesi della strategia di intervento**

Il PN METRO PLUS nell'ambito della Priorità 4, in sinergia con i Programmi regionali FSE e FESR, affronta il tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:

- In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento sociale attivo;
- In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale.

All'interno di questa strategia più ampia, quello che caratterizza gli interventi ricadenti nella Priorità 4, riguarda la realizzazione di strategie integrate di azione locale, in stretta sinergia con le politiche di inclusione sociale secondo quanto stabilito dal Piano nazionale di contrasto alle povertà.

Tutti i progetti dell'asse saranno integrati e rappresenteranno un'evoluzione della strategia di intervento in atto già avviate dal Comune di Palermo – Settore Servizi Socio Assistenziali. Le Unità Organizzative del Settore, impegnate nell'erogazione di prestazioni di aiuto, esercitano infatti il proprio mandato Istituzionale nei diversi ambiti d'intervento ormai da molto tempo, hanno maturato esperienze di governance Istituzionale di Progetti, ed hanno attivato percorsi di collaborazione con altre realtà pubbliche e private del territorio.

I profondi fenomeni di frammentazione sociale e le nuove questioni sociali che caratterizzano le comunità urbane contemporanee (l'invecchiamento della popolazione, la disoccupazione, l'abbandono scolastico, le nuove povertà, le situazioni di marginalità, la fragilità e il disagio adolescenziale-giovanile post covid) non sono estranei a Palermo, e configurano crescenti situazioni di disuguaglianza, disparità e di ingiustizia sociale. La capacità della città di garantire a tutti una buona qualità della vita è fortemente dipendente dalla qualità e dalla buona distribuzione nel territorio dei servizi sociali e sanitari, dei servizi per lo sport, il tempo libero e la cultura, dei servizi amministrativi, delle infrastrutture scolastiche ed educative. Gli interventi previsti in questo asse strategico mirano a innovare e qualificare i servizi per i cittadini (anche facendo ricorso esteso a modelli organizzativi e tecnologie di telemedicina che favoriscano la domiciliarizzazione e che consentano una migliore prevenzione e assistenza alle persone) e altresì incentivando lo sviluppo di forme di imprenditoria sociale e welfare partecipativo che producano servizi e beni dedicati al benessere dei cittadini e delle comunità creando contemporaneamente nuove opportunità di impresa e di lavoro nella coscienza che le condizioni di offerta di tali servizi siano fondamentali nel definire l'attrattività del sistema urbano in tutte le sue componenti, nel ridurre le disuguaglianze spaziali e sociali, nel favorire la coesione sociale.

### **2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione**

#### **2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR**

Il Comune di Palermo è beneficiario di alcuni interventi a valere sulla Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1 (Ambiti Sociali Territoriali) per i seguenti interventi:

- Linea 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - Importo finanziato € 210.000,00;
- Linea 1.3.1 - Povertà estrema - Housing first- Importo finanziato € 710.000,00;
- Linea 1.3.2 - Povertà estrema – Stazioni di posta- Importo finanziato € 1.090.000,00;
- Linea 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti - Importo finanziato € 2.460.000,00;
- Linea 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) - Importo finanziato € 715.000,00;

- Linea 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini- Importo finanziato € 211.500,00

Ma anche i comuni della Città Metropolitana hanno attivato la stessa missione 5 per importanti interventi:

- Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – Comune di Carini – 211.500,00 €;
- Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale: Percorsi di autonomia per persone con disabilità – Comune di Carini – 115.000,00 €;
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità – Comune di Misilmeri - 463.500,00 €;
- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – Comune di Misilmeri - 211.500,00 €;
- Progetto Centopassi – la Sicilia è bella – Comune di Monreale – 1.115.931,77 €;
- Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità – Comune di Montelepre - 1.000.000,00 €.

## 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Per quanto attiene al Comune di Palermo:

- PAC ANZIANI - Servizio di Assistenza Domiciliare e assistenza domiciliare integrata rivolto agli utenti residenti nel territorio del DSS 42 – 3.114.946,39 €;
- Fondi regionali - Servizi Residenziali per donne vittime di violenza – 1.308.685,25 €;
- PON Metro/REACT-EU - Progetti individuali per persone con disabilità ex art. 14 Legge 320/00 – 5.700.000,00 €;
- POC Metro - Agenzia sociale per la casa - Autonomia abitativa e inclusione sociale – 4.133.982,66 €.

## 3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità	Importo totale
PA4.4.11.1.a	Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale	4.200.000,00 €	1.866.017,77 €	6.066.017,77 €
PA4.4.11.1.b	Agenzia Sociale per la casa – Autonomia abitativa e inclusione sociale	4.133.982,66 €		4.133.982,66 €
PA4.4.11.1.c	Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa - Contributi diretti	2.208.814,03 €	350.000,00 €	2.558.814,03 €
PA4.4.11.1.d	Integrazione sociale e benessere delle persone con disabilità e delle loro famiglie	19.276.562,30 €		19.276.562,30 €
PA4.4.11.1.e	Integrazione sociale delle persone anziane	3.059.913,99 €		3.059.913,99 €
PA4.4.11.1.f	Presa in carico e assistenza alle donne vittime di violenza e maltrattamenti		1.150.000,00 €	1.150.000,00 €
PA4.4.11.1.g	Accoglienza residenziale per i minori e azioni di supporto alle	13.814.484,00 €	1.685.516,00 €	15.500.000,00 €



	famiglie, in seguito a provvedimenti di tutela dell'autorità giudiziaria			
PA4.4.11.1.h	Integrazione sociale in favore di persone con disagio psichico		500.000,00 €	500.000,00 €
PA4.4.11.1.i	Azioni integrate socio-sanitarie per la prevenzione delle tossicodipendenze	3.259.542,78 €		3.259.542,78 €
PA4.4.11.1.l	Centri per anziani attivi - Attività culturali e ricreative		3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
PA4.4.11.1.m	Respiri - Amo oltre le sbarre		2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
PA4.4.11.1.n	* Servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili	1.963.523,71 €		1.963.523,71 €
PA4.4.11.1.o	* Centri antiviolenza per donne vittime di violenza	850.000,00 €		850.000,00 €
PA4.4.11.1.p	* Agenzia sociale per la Casa - Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa. (ex POC Ambito I)	2.241.185,97 €		2.241.185,97 €
PA4.4.11.1.q	"Fuori dal giro" – Azioni integrate socio-sanitarie per la prevenzione e la cura delle dipendenze patologiche	240.457,22		240.457,22
PA4.4.12.1.a	Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria	4.128.164,00		4.128.164,00 €
PA4.4.12.1.b	POLI Edrico Sociale: - Servizi Rivolti all'accoglienza e integrazione delle persone senza dimora	3.248.025,02 €	500.000,98 €	3.748.026,00 €
<b>Totale</b>		<b>62.624.655,68 €</b>	<b>11.051.534,75 €</b>	<b>73.676.190,43 €</b>

#### 4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Cabina di regia Istituzionale e sportelli “One stop shop” per l’inclusione sociale
<b>CUP (se presente)</b>	D79G24000400001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Sciortino Caterina
	caterina.sciortino@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><b>Obiettivo specifico: ESO 4.11.</b> - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</p> <p><b>Con il suddetto obiettivo specifico si intende:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella erogazione di servizi sociali e presa in carico di soggetti svantaggiati o soggetti in difficoltà economica e/o in situazione di disagio abitativo ed incentivare l'introduzione di soluzioni innovative ed efficaci nelle modalità organizzative e di erogazione dei servizi;</li> <li>- migliorare l'offerta del sistema dei servizi territoriali, compresi quelli di prossimità e di welfare comunitario, grazie al coinvolgimento attivo della popolazione e il sostegno a nuove forme di erogazione dei servizi da parte dei soggetti dell'economia sociale.</li> <li>- Potenziare la governance Istituzionale con l'istituzione di una “Cabina di regia” In considerazione della complessità sociale della materia dell'inclusione sociale e della sua rilevanza multisetoriale oltre che sociale, tendente ad operare nell'ottica del superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi</li> </ul>

e di semplificare le procedure di accesso ai servizi, evitando di separare in modo rigido le competenze tra Settori e Uffici diversi dell'Amministrazione.

**Le ricadute** dell'intervento mirano a rafforzare la rete dei servizi del territorio e l'individuazione di nuove modalità di erogazione, gestione e risposta ad esigenze complesse e differenziate attraverso la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno. In quest'ottica, particolare attenzione viene posta sul fabbisogno abitativo e sul sostegno alla fuoriuscita dal disagio, in continuità con quanto fatto nella Programmazione 14-20, in tale ottica saranno utilizzati vari strumenti quali l'erogazione di contributi, e l'attivazione di percorsi di integrazione sociale, lavorativa e abitativa.

**I destinatari** dell'azione sono persone e famiglie in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva.

**I destinatari indiretti** sono gli Enti che fanno parte della rete locale dei servizi, nonché il personale occupato presso gli stessi. Inoltre, con riferimento all'attivazione di servizi per la comunità i destinatari sono le organizzazioni della società civile, gli Enti del Terzo Settore, i gruppi informali di cittadini e gli ulteriori soggetti coinvolti nelle reti e nelle collaborazioni.

***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)***

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020.

- *PA4.4.11.1.b Agenzia per l'inclusione sociale e Autonomia abitativa;*
- *PA4.4.11.1.c Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa - Contributi diretti*
- *PA4. 4.11.1d DIS\_Abilità: integrazione sociale e benessere delle persone con disabilità e delle loro famiglie*
- *PA4.4.11.1.f Presa in carico e assistenza alle donne vittime di violenza e maltrattamenti*
- *PA4.4.12.1.a Poli diurni e notturni - servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale;"*.

Inoltre l'intervento si sviluppa in sinergia con:

PNNR 1.3.1 Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per emergenza abitativa.

PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per emergenza abitativa.

Si precisa che il presente intervento non ha un rapporto di complementarietà e funzionalità con il PA 4.11.1.b, ma si tratta della evoluzione temporale e tecnica del medesimo intervento.

In particolare, il PA4.4.11.1.b rappresenta la realizzazione di una sperimentazione già in atto presso l'Amministrazione Comunale di Palermo, mediante procedura pubblica di affidamento, è stato avviato nel 2023 ed avrà la durata di un biennio. L'intervento PA4.4.11.1.a invece rappresenterà l'evoluzione, in termini di attività previste, del PA4.4.11.1.b, presumibilmente a far data dal 2026, che verrà affidato a seguito dell'espletamento di una nuova procedura di gara.

#### ***Descrizione dei contenuti progettuali***

L'intervento si configura come un servizio pubblico a finalità sociale. Questa "struttura" complessa con diramazioni sul territorio, ha lo scopo di supportare le persone in difficoltà mediante l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

L'intervento tende anche al superamento progressivo della "divisione di competenze" tra gli uffici dell'Amministrazione Comunale interessati, operando per ottenere un modello strategico integrato per una materia, quella dell'abitare, che è in forte connessione con la presa in carico sociale e l'ottimizzazione delle risorse immobiliari pubbliche e private presenti sul territorio.

Come già in parte sperimentato nel primo triennio di implementazione dell'Agenzia per la casa, l'integrazione e la messa a regime delle diverse procedure amministrative può funzionare per la realizzazione di interventi in favore del beneficiario preso in carico, che mirano al superamento della logica settoriale.

Per le suddette finalità con il presente intervento si prevede l'implementazione e supporto di:

- 1) N° 8 sportelli territoriali, uno per ogni sede del Servizio Sociale di Comunità della Città di Palermo;
- 2) N° 1 sportello con competenza sui casi in carico alle Unità Organizzative specialistiche di Servizio Sociale che afferiscono al Settore Cittadinanza Solidale del Comune di Palermo;
- 3) N° 2 sportelli territoriali sul territorio dei Comuni del DSS n°42, e precisamente Monreale (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Piana degli Albanesi, Altofonte e Santa Cristina Gela) e Villabate (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Belmonte Mezzagno e Ficarazzi). Gli sportelli territoriali operano con le loro équipe a supporto del Servizio Sociale Istituzionale.
- 4) una "Cabina di regia" di progetto, un luogo fisico dove potenziare la governance Istituzionale per il superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi e di semplificare le procedure di accesso ai servizi, evitando di separare in modo rigido le competenze tra Settori e Uffici diversi dell'Amministrazione. La "Cabina di regia" dovrà anche monitorare l'armonizzazione di tutte le procedure riguardanti le prassi operative per l'erogazione delle prestazioni al cittadino in materia di sostegno all'abitare.
- 5) un adeguato percorso di formazione del personale Comunale designato per operare nella "Cabina di regia", negli "sportelli territoriali" e che afferisce al

	<p>Servizio Sociale, aperto anche al personale delle altre Istituzioni ed Agenzie del territorio interessate, Pubbliche e Private, che si articoli in fasi come da cronoprogramma del progetto. I destinatari della formazione saranno gli operatori delle Istituzioni Pubbliche e del Terzo Settore.</p> <p>Inoltre l'intervento prevede il supporto a specifici interventi previsti nel Piano Individualizzato elaborato in favore dell'utente, che rispondono a specifici istituti disciplinati dal Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020", in particolare si tratta di:</p> <p>6) Attività coerenti con quanto previsto dall'Art. 19 – Descrizione del Tirocinio formativo/Borsa lavoro.</p> <p>7) Attività coerenti con quanto previsto dell'Art. 14 e seguenti - Housing led: Abitare solidale e Coabitazione.</p> <p>8) Contributi diretti per la locazione e gli altri benefit riconosciuti tra le spese ammissibili, da erogare conformemente a quanto previsto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale - TITOLO II - Art. 11 – Interventi e prestazioni per il contrasto alla povertà abitativa e ruolo e funzioni dell'Agenzia Sociale per la casa;</li> <li>2. Deliberazione di Giunta Municipale N. 105 DEL 18-05- 2020 "Approvazione documento programmatico per l'erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell'Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi, Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all'abitare";</li> <li>3. FAQ dell'Autorità Nazionale di Gestione del PON METRO – Programmazione 2014/2020 - n°63, n°90, n°99, n°101.</li> </ol> <p><b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></p> <p>L'Amministrazione Comunale guiderà la governance utilizzando procedure ad evidenza pubblica per la ricerca degli Enti Aggiudicatari che gestiranno il servizio e metteranno a disposizione esperti per la realizzazione delle attività previste.</p> <p><b>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indicatore di Risultato - ISR4_2IT</b> numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.500);</li> <li>- <b>Indicatore di output :</b></li> <li>- EECO01 numero totale di partecipanti (n.1800)</li> <li>- EECO18 numero di pp.aa. o servizi pubblici sostenuti (n.1)</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Palermo</li> <li>- Comuni del Distretto Socio sanitario 42 (escluse le isole)</li> </ul>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.200.000,00 €
Importo flessibilità	1.866.017,77 €

<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	6.066.017,77 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.b
<b>Titolo progetto</b>	Agenzia Sociale per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa
<b>CUP (se presente)</b>	D79G22000130006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	D.ssa Sciortino Caterina
	caterina.sciortino@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><b>Obiettivo specifico: ESO 4.11.</b> - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</p> <p><b>Con il suddetto obiettivo specifico si intende:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella erogazione di servizi sociali e presa in carico di soggetti svantaggiati o soggetti in difficoltà economica e/o in situazione di disagio abitativo ed incentivare l'introduzione di soluzioni innovative ed efficaci nelle modalità organizzative e di erogazione dei servizi;</li> <li>- migliorare l'offerta del sistema dei servizi territoriali, compresi quelli di prossimità e di welfare comunitario, grazie al coinvolgimento attivo della popolazione e il sostegno a nuove forme di erogazione dei servizi da parte dei soggetti dell'economia sociale.</li> <li>- Potenziare la governance Istituzionale con l'istituzione di una "Cabina di regia" In considerazione della complessità sociale della materia dell'inclusione sociale e della sua rilevanza multisettoriale oltre che sociale, tendente ad operare nell'ottica del superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi e di semplificare le procedure di accesso ai</li> </ul>

	<p>servizi, evitando di separare in modo rigido le competenze tra Settori e Uffici diversi dell'Amministrazione.</p> <p><b>Le ricadute</b> dell'intervento mirano a rafforzare la rete dei servizi del territorio e l'individuazione di nuove modalità di erogazione, gestione e risposta ad esigenze complesse e differenziate attraverso la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno. In quest'ottica, particolare attenzione viene posta sul fabbisogno abitativo e sul sostegno alla fuoriuscita dal disagio, in continuità con quanto fatto nella Programmazione 14-20, in tale ottica saranno utilizzati vari strumenti quali l'erogazione di contributi, e l'attivazione di percorsi di integrazione sociale, lavorativa e abitativa.</p> <p><b>I destinatari</b> dell'azione sono persone e famiglie in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva.</p> <p><b>I destinatari indiretti</b> sono gli Enti che fanno parte della rete locale dei servizi, nonché il personale occupato presso gli stessi. Inoltre, con riferimento all'attivazione di servizi per la comunità i destinatari sono le organizzazioni della società civile, gli Enti del Terzo Settore, i gruppi informali di cittadini e gli ulteriori soggetti coinvolti nelle reti e nelle collaborazioni.</p> <p><b><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)</i></b></p> <p>Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020.</p> <p><b><i>PA4.4.11.1a "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale</i></b> per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati "Punti snodo", allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.</p> <p><b><i>PA4.4.12.1.a Poli diurni e notturni - servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale;</i></b></p> <p><b><i>PA 4.11.1f PA 4.11.1.f "Presa in carico e assistenza alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"</i></b></p> <p><b><i>PA 4.4.11.1c "Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa - Contributi diretti"</i></b></p> <p><b><i>PA4.4.11.1.p</i></b> * Agenzia sociale per la Casa - Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa. (ex POC Ambito I)</p> <p>In particolare questi due interventi prevedono l'erogazione di contributi per i beneficiari dell'intervento PA4.4.11.1.b. L'intervento PA4.4.11.1.p, inizialmente ammesso a finanziamento su POC Metro Ambito I, è stato avviato nel 2023 e</p>
--	---



erogherà contributi sino ad esaurimento, successivamente verrà attivato l'intervento PA4.4.11.1.c, per garantire la copertura sino alla fine del presente intervento

Inoltre l'intervento si sviluppa in sinergia con:

- PNRR 1.3.1. Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85) che ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di inclusione.
- Fondo Morosità Incolpevole

*Si precisa che il presente intervento non ha un rapporto di complementarità e funzionalità con il PA 4.11.1.a, si tratta della evoluzione temporale e tecnica del medesimo intervento. L'intervento PA 4.11.1.b rappresenta infatti l'evoluzione del PA 4.11.1.a, con presumibile avvio dal 2026, con nuova procedura di affidamento.*

#### **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'intervento si configura come un servizio pubblico a finalità sociale. Questa "struttura" complessa con diramazioni sul territorio, ha lo scopo di supportare le persone in difficoltà mediante l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

L'intervento tende anche al superamento progressivo della "divisione di competenze" tra gli uffici dell'Amministrazione Comunale interessati, operando per ottenere un modello strategico integrato per una materia, quella dell'abitare, che è in forte connessione con la presa in carico sociale e l'ottimizzazione delle risorse immobiliari pubbliche e private presenti sul territorio.

Come già in parte sperimentato nel primo triennio di implementazione dell'Agenzia per la casa, l'integrazione e la messa a regime delle diverse procedure amministrative può funzionare per la realizzazione di interventi in favore del beneficiario preso in carico, che mirano al superamento della logica settoriale.

**Per le suddette finalità con il presente intervento si prevede l'implementazione e supporto di:**

- 1) N° 8 sportelli territoriali**, uno per ogni sede del Servizio Sociale di Comunità della Città di Palermo;
- 2) N° 1 sportello con competenza sui casi in carico alle Unità Organizzative specialistiche di Servizio Sociale che afferiscono al Settore Cittadinanza Solidale del Comune di Palermo;**
- 3) N° 2 sportelli territoriali** sul territorio dei Comuni del DSS n°42, e precisamente **Monreale** (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Piana degli Albanesi, Altofonte e Santa Cristina Gela) e **Villabate** (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Belmonte Mezzagno e Ficarazzi). Gli sportelli territoriali operano con le loro equipe a supporto del Servizio Sociale Istituzionale.

**4) una “Cabina di regia”** di progetto, un luogo fisico dove potenziare la governance Istituzionale per il superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi e di semplificare le procedure di accesso ai servizi, evitando di separare in modo rigido le competenze tra Settori e Uffici diversi dell’Amministrazione.

La “Cabina di regia” dovrà anche monitorare l’**armonizzazione di tutte le procedure** riguardanti le prassi operative per l’erogazione delle prestazioni al cittadino in materia di sostegno all’abitare.

**5) un adeguato percorso di formazione del personale Comunale designato per operare nella “Cabina di regia”, negli “sportelli territoriali”** e che afferisce al Servizio Sociale, aperto anche al personale delle altre Istituzioni ed Agenzie del territorio interessate, Pubbliche e Private, che si articoli in fasi come da cronoprogramma del progetto. I destinatari della formazione saranno gli operatori delle Istituzioni Pubbliche e del Terzo Settore.

Inoltre l’intervento prevede il supporto a specifici interventi previsti nel Piano Individualizzato elaborato in favore dell’utente, che rispondono a specifici istituti disciplinati dal Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020”, in particolare si tratta di:

**6) Attività coerenti con quanto previsto dall’Art. 19 – Descrizione del Tirocinio formativo/Borsa lavoro.**

**7) Attività coerenti con quanto previsto dell’Art. 14 e seguenti - Housing led: Abitare solidale e Coabitazione.**

**8) Contributi diretti** per la locazione e gli altri benefit riconosciuti tra le spese ammissibili, da erogare conformemente a quanto previsto da:

1. Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale - TITOLO II - Art. 11 – Interventi e prestazioni per il contrasto alla povertà abitativa e ruolo e funzioni dell’Agenzia Sociale per la casa;
2. Deliberazione di Giunta Municipale N. 105 DEL 18-05- 2020 “Approvazione documento programmatico per l’erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell’Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi, Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all’abitare”;
3. FAQ dell’Autorità Nazionale di Gestione del PON METRO – Programmazione 2014/2020 - n°63, n°90, n°99, n°101.

#### ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

L’Amministrazione Comunale guiderà la governance utilizzando procedure ad evidenza pubblica per la ricerca degli Enti Aggiudicatari che gestiranno il servizio e metteranno a disposizione esperti per la realizzazione delle attività previste.

***Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):***

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indicatore di Risultato</b> - ISR4_2IT numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa <b>(n.500)</b>;</li> <li>- <b>Indicatore di output</b> :</li> <li>- EECO01 numero totale di partecipanti <b>(n.1500)</b></li> <li>- EECO18 numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti <b>(n.1)</b></li> </ul> <p><i>Si precisa che le tipologie di spese relative ai contributi diretti per la locazione ed agli altri benefit previsti, sono state oggetto di autorizzazione mediante FAQ dell'Autorità Nazionale di Gestione del PON METRO – Programmazione 2014/2020 - n°63, n°90, n°99, n°101; inoltre l'intero impianto di gestione tecnica e Amministrativa ha superato i vari livelli di controllo previsti senza subire penalità o richiami.</i></p> <p>L'intervento si configura come avviato e non concluso ai sensi dell'art. 63 del regolamento UE 2021/1060</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Palermo</li> <li>- Comuni del Distretto Socio sanitario 42 (escluse le isole)</li> </ul>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 4.133.982,66
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.133.982,66
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	POC Metro 2014-2020 (Progetto avviato e non concluso)

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.c
<b>Titolo progetto</b>	Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa - Contributi diretti
<b>CUP (se presente)</b>	D79G24000360006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	D.ssa Pennisi Marina
	m.pennisi@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><b>Obiettivo specifico: ESO 4.11.</b> - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</p> <p><b>Con il suddetto obiettivo specifico si intende:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella erogazione di servizi sociali e presa in carico di soggetti svantaggiati o soggetti in difficoltà economica e/o in situazione di disagio abitativo ed incentivare l'introduzione di soluzioni innovative ed efficaci nelle modalità organizzative e di erogazione dei servizi;</li> <li>- migliorare l'offerta del sistema dei servizi territoriali, compresi quelli di prossimità e di welfare comunitario, grazie al coinvolgimento attivo della popolazione e il sostegno a nuove forme di erogazione dei servizi da parte dei soggetti dell'economia sociale.</li> <li>- rendere la persona/il nucleo attraverso gli aiuti e le opportunità offerte in grado di reperire un alloggio in autonomia.</li> </ul> <p>Con il presente intervento si intende garantire l'accesso delle persone in condizione di marginalità sociale o a rischio di marginalità sociale, ad una abitazione stabile, sicura e confortevole. La casa viene considerata il punto di</p>

accesso, il primo passo, l'intervento primario da cui partire nel proporre percorsi di integrazione sociale. Alcune delle prestazioni previste sono disciplinate dal Regolamento Interventi di Inclusione Sociale che in data 17/04/2020 il Consiglio Comunale di Palermo ha deliberato, e che al Titolo II - Art. 11 regola gli Interventi e le prestazioni per il contrasto alla povertà abitativa e ruolo e funzioni dell'Agenzia Sociale per la casa, istituendo all'Art. 12 il "Contributo all'Autonomia Abitativa" ed a seguire altre prestazioni che risultano coerenti con la strategia del PON METRO e con i criteri di ammissibilità della spesa previsti nel Programma; Altre prestazioni sono previste dalla delibera del Consiglio Comunale di Palermo n°76 del 08/07/2015 – Modifica Titolo I - II e III Regolamento Interventi Abitativi n°287/2005 e ss.mm. ii, articoli dal n.2 al n.13 del predetto regolamento. In particolare gli Interventi previsti sono:

- Contributo per il disagio alloggiativo grave;
- Contributo a sostegno di fattispecie di morosità incolpevole;
- contributo per interventi di prevenzione della perdita dell'alloggio e all'autonomia abitativa;
- Altri servizi di accompagnamento all'autonomia abitativa: progetti di housing first, progetti di housing led, esperienze di coabitazione;
- Azioni di supporto al piano individualizzato: percorsi di inclusione attiva, Servizio Educativo Domiciliare e Territoriale.

**Le ricadute** dell'intervento mirano a rafforzare la rete dei servizi del territorio e l'individuazione di nuove modalità di erogazione, gestione e risposta ad esigenze complesse e differenziate attraverso la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno. In quest'ottica, particolare attenzione viene posta sul fabbisogno abitativo e sul sostegno alla fuoriuscita dal disagio, in continuità con quanto fatto nella Programmazione 14-20, in tale ottica saranno utilizzati vari strumenti quali l'erogazione di contributi, e l'attivazione di percorsi di integrazione sociale, lavorativa e abitativa.

**I destinatari** dell'azione sono persone e famiglie in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva. Famiglie e singoli in temporaneo rischio di povertà o marginalità, a rischio grave di esclusione sociale e di pregiudizio, che ha determinato la perdita dell'abitazione o il pericolo contingente di perdita, desumibile da una valutazione multidimensionale. Sono da considerarsi beneficiari degli interventi anche le famiglie ed i singoli che sono alla ricerca di soluzioni abitative economicamente sostenibili, perché si trovano nella condizione di dovere sostenere una percentuale di incidenza del canone di locazione, sul reddito annuo lordo, pari o superiore al 30%.

I destinatari dei servizi devono essere disponibili a sottoscrivere l'impegno a rispettare il progetto individualizzato, elaborato dal Servizio Sociale, volto ad attivare un percorso di fuoriuscita dalla situazione dalla situazione di difficoltà. Parte integrante del Progetto Individualizzato è il "PATTO ABITATIVO", che verrà

sottoscritto dalle parti e che dovrà contenere: diritti, doveri, divieti, obbligazioni, codice di comportamento e cause di revoca dei benefici previsti nel Progetto Individualizzato. I destinatari delle prestazioni dovranno essere in possesso dei requisiti giuridici ed economici generali che saranno resi pubblici dall'Amministrazione Comunale.

I **destinatari indiretti** sono gli Enti che fanno parte della rete locale dei servizi, nonché il personale occupato presso gli stessi. Inoltre, con riferimento all'attivazione di servizi per la comunità i destinatari sono le organizzazioni della società civile, gli Enti del Terzo Settore, i gruppi informali di cittadini e gli ulteriori soggetti coinvolti nelle reti e nelle collaborazioni.

***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)***

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020.

**PA4.4.11.1.a** “Cabina di regia Istituzionale e sportelli “One stop shop” per l’inclusione sociale per facilitare l’accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all’interno del PON METRO, mediante l’invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati “Punti snodo”, allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.

**PA4.4.11.1.b** “Agenzia per l’Inclusione Sociale e Autonomia abitativa”, in sinergia con il quale vengono erogati i contributi

**PA4.4.11.1.p** \* Agenzia sociale per la Casa - Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa. (ex POC Ambito I)

In particolare quest’ultimo intervento, inizialmente ammesso a finanziamento su POC Metro Ambito I, è stato avviato nel 2023 e erogherà contributi sino ad esaurimento, successivamente verrà attivato l’intervento PA4.4.11.1.c, per garantire la copertura sino alla fine dell’intervento PA4.4.11.1.b.

**PA4.4.12.1.a** Poli diurni e notturni - servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l’attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale;

**PA 4.11.1.f** PA 4.11.1.f “Presa in carico e assistenza alle donne vittime di violenza e maltrattamenti”

**PA4.4.12.1.b** “POLI\_Edrico Sociale: - Servizi Rivolti all'accoglienza e integrazione delle persone senza dimora”

L'intervento si integra altresì sinergia con:

- PNRR 1.3.1. Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa

- D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85) che ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di inclusione.
- Fondo Morosità Incolpevole

***Descrizione dei contenuti progettuali***

L'intervento come già in parte sperimentato nel primo triennio di implementazione del Programma, verte sull'utilizzo delle risorse attualmente assegnate nel Piano Operativo PON METRO PA plus da destinare al finanziamento di specifici interventi di sostegno all'abitare e per finanziare i Progetti Individualizzati elaborati dal servizio sociale del Comune di Palermo, in collaborazione con le équipe multidisciplinari dei 10 punti snodo dell'Agenzia per l'inclusione sociale (PA4.4.11.1a). A tal proposito appare opportuno precisare che l'intervento PA4.4.11.1a non contiene nel budget di progetto risorse finanziarie da destinare a tale scopo, pertanto è evidente quindi che i progetti sono complementari, e legati indissolubilmente da un rapporto di interdipendenza funzionale per quanto riguarda l'erogazione delle prestazioni previste nei Piani Individualizzati elaborati in favore degli utenti. L'idea di fondo mira a trattare il tema dell'Inclusione Sociale a partire dall'accompagnamento all'autonomia abitativa, per una comunità più coesa e per un nuovo modello di assistenza, mediante una presa in carico globale della persona o famiglia.

Dal punto di vista metodologico particolare attenzione quindi sarà dedicata al target di riferimento attraverso:

- Accoglienza ed Orientamento: orientamento di base, decodifica della domanda, analisi delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente;
- empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato.

In considerazione delle esigue risorse immobiliari destinate ad edilizia popolare nella disponibilità del Comune di Palermo, e della già sperimentata difficoltà delle persone in condizione di esclusione sociale di reperire autonomamente abitazioni sul mercato, in quanto trattasi di persone non in grado di fornire ai proprietari degli appartamenti adeguate garanzie contrattuali, sarà utilizzato un progetto personalizzato che sarà valutato dall'Equipe inserita nei Punti Snodo a supporto del Servizio Sociale Comunale, che si occupa della presa in carico dell'utente in relazione al numero di componenti del nucleo e/o ai soggetti interessati, ed alla complessità e gravità della situazione sociale per la quale si interviene.

Gli investimenti e le spese correlati riguarderanno i seguenti ambiti intervento: Contributi diretti per la locazione e gli altri benefit riconosciuti tra le spese ammissibili, da erogare conformemente a quanto previsto da:



	<p>1. Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale - TITOLO II - Art. 11 – Interventi e prestazioni per il contrasto alla povertà abitativa e ruolo e funzioni dell’Agenzia Sociale per la casa;</p> <p>2. Deliberazione di Giunta Municipale N. 105 DEL 18-05- 2020 “Approvazione documento programmatico per l’erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell’Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi, Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all’abitare”;</p> <p>3. FAQ dell’Autorità Nazionale di Gestione del PON METRO – Programmazione 2014/2020 - n°63, n°90, n°99, n°101.</p> <p><b><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></b></p> <p>L’Amministrazione Comunale guiderà la governance e con riferimento alle modalità di erogazione del contributo, ove possibile, si opterà per l’erogazione direttamente all’offerente dell’alloggio, ciò per maggiori garanzie in termini di tracciabilità della spesa. L’erogazione al destinatario invece sarà prevista come rimborso in seguito all’avvenuto pagamento dell’affitto e delle utenze.</p> <p>L’erogazione del contributo avverrà per il tramite dell’Agenzia per l’inclusione sociale, secondo la disciplina generale di cui al Regolamento Interventi di Inclusione Sociale – Titolo e secondo la disciplina generale di cui al Regolamento Interventi di Inclusione Sociale – Titolo (vedi faq 72 ADG).</p> <p>Il titolare del contributo sarà soggetto ad una attività di monitoraggio e controllo sul rispetto del “Progetto Individualizzato” e del “Patto abitativo” da parte dell’equipe di presa in carico, e pertanto sarà dalla medesima chiamato a dimostrarne l’effettivo e corretto utilizzo, pena la sua revoca.</p> <p><b><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><i>Indicatore di Risultato - ISR4_2IT numero di partecipanti che alla conclusione dell’intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.800);</i></b></li> <li>- <b><i>Indicatore di output :</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● EECO01 numero totale di partecipanti (n.1800)</li> <li>● EECO18 numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti (n.1)</li> </ul> </li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Palermo</li> <li>- Comuni del Distretto Socio sanitario 42 (escluse le isole)</li> </ul>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.208.814,03
Importo flessibilità	€ 350.000,00



<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 2.558.814,03
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.d
<b>Titolo progetto</b>	Integrazione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie
<b>CUP (se presente)</b>	D71H24000170006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	D.ssa Matranga Francesca
	f.matranga@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><b>Obiettivo specifico: ESO 4.11.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso ad alloggi adatti e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;</li> <li>- Rafforzare le capacità di reach out verso coloro che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità e non sono facilmente raggiungibili come i disabili;</li> <li>- migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata per le persone con disabilità.</li> </ul> <p><b>Con il suddetto obiettivo specifico si intende:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella erogazione di servizi sociali e presa in carico di soggetti svantaggiati o soggetti in difficoltà economica e/o in situazione di disagio abitativo ed incentivare l'introduzione di soluzioni innovative ed efficaci nelle modalità organizzative e di erogazione dei servizi;</li> <li>- Potenziare la governance Istituzionale in considerazione della complessità sociale della materia e della sua rilevanza multisettoriale oltre che sociale, tendente ad operare nell'ottica del superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi e di semplificare le procedure di accesso ai servizi, evitando di separare in modo rigido le competenze tra Settori e Uffici diversi dell'Amministrazione.</li> </ul> <p><b>Le ricadute</b> attese del progetto sul territorio riguardano il superamento del disagio abitativo, l'integrazione, sociale, scolastica e familiare della persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale".In particolare:</p>

- Stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze della persona insieme a percorsi addestramento, orientamento e inserimento lavorativo che consentano successivamente anche una autonomia finanziaria e la possibilità di vivere autonomamente;

- Implementazione dell'offerta dei servizi per le famiglie con disabili o soggetti singoli attraverso percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale che si prefiggono di sviluppare processi di empowerment, orientamento e bilancio delle competenze anche attraverso l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita educativa e all'autodeterminazione;

-Migliorare il benessere emozionale, le relazioni interpersonali, il benessere materiale, lo sviluppo personale, il benessere fisico, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale e la conoscenza ed esercizio dei propri diritti;

- Messa a sistema le competenze e le buone prassi tra i servizi competenti nel settore degli interventi a favore di persone con disabilità.

L'Azione sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi di accoglienza e di sostegno per il gruppo target di riferimento con particolare riferimento all'attivazione di servizi innovativi che mirino alla deistituzionalizzazione ed al reinserimento dei beneficiari nel loro contesto di vita e familiare.

**Target di riferimento (destinatari ultimi):**

persone e famiglie in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva Istituzionale a causa della loro grave condizione di svantaggio derivante dal trovarsi nelle seguenti condizioni:

- Soggetti con disabilità fisica e/o psichica /sensoriale ai sensi della L. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." (Pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.);

- Soggetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della ASP, residenti nel territorio dei Comuni di cintura dell'Area Metropolitana di Palermo, per i quali sia stato redatto dalle equipe curanti "Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI) di presa in carico comunitaria" secondo le indicazioni del Piano Strategico Regionale per la Salute Mentale e (Decreto Assessorato Salute 27/04/2012) dal piano delle azioni e dei servizi socio-sanitari (Decreto Assessorato della Famiglia e Salute 31/07/2017);

- Nuclei familiari con all'interno persone con disabilità o disagio psichico come precedentemente identificate ai punti 1 e 2, che sono temporaneamente impossibilitate ad accedere autonomamente ad una casa "adatta" e/o idonea alle loro esigenze di vita quotidiana, o a rischio di perdita dell'abitazione per la condizione di svantaggio socio-economico, e che necessitano di una rete di protezione Istituzionale.

**I destinatari indiretti** sono gli Enti che fanno parte della rete locale dei servizi, nonché il personale occupato presso gli stessi. Inoltre, con riferimento

all'attivazione di servizi per la comunità i destinatari sono le organizzazioni della società civile, gli Enti del Terzo Settore, i gruppi informali di cittadini e gli ulteriori soggetti coinvolti nelle reti e nelle collaborazioni.

***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)***

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020.

***PA4.4.11.1a "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale*** per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati "Punti snodo", allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.

***PA4.4.11.1.b "Agenzia per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa"***

***PA4.4.11.1c "Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa - Contributi diretti"***

***PA4.4.11.1.n*** \* Servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili, intervento avviato nel 2023 a valere sul POC Metro Ambito I, che rappresenta il predecessore del presente intervento.

L'intervento si sviluppa in sinergia con:

- PNRR 1.3.1. Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.2 Palermo attivazione gruppi appartamento autismo lieve e Inserimento sociale e lavorativo
- PNRR 1.2 Disabili Monreale attivazione gruppi appartamento Disabili psichici lievi e Inserimento sociale e lavorativo

***Descrizione dei contenuti progettuali***

L'intervento come già in parte sperimentato nel primo triennio di implementazione del Programma, verte sull'utilizzo delle risorse attualmente assegnate nel Piano Operativo PON METRO PA plus da destinare al finanziamento di specifici interventi per finanziare i **Progetti Individualizzati elaborati dal servizio sociale, che possono prevedere una vasta gamma di interventi**, specificatamente:

**A) Percorsi per l'accompagnamento all'autonomia abitativa** delle persone con disabilità o delle famiglie con presenza di persone disabili, attraverso

l'inserimento lavorativo, sociale, educativo, dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa.

Potranno essere erogati servizi di supporto alla presa in carico multidimensionale e integrata di inclusione attiva da realizzarsi nell'ambito dei percorsi per il superamento progressivo delle cause della povertà abitativa, come di seguito elencato a mero titolo esemplificativo:

#### 1. Sostegno all'abitare.

Dal punto di vista metodologico, affinché si possano avviare i percorsi di Housing First e Housing Led sarà necessario:

- considerare l'Housing (la dimora) come diritto umano di base e come strumento di cura della persona;
- rispettare l'autodeterminazione del soggetto;
- sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno all'abitare, la relativa assunzione degli oneri finanziari a valere sul progetto sarà subordinata ad alcune specifiche condizioni, di seguito elencate:

- il contributo viene erogato sulla base di un patto in cui l'utenza interessata aderisce a un progetto integrato di inclusione attiva e di accompagnamento al lavoro;
- il contributo indirizzato unicamente al pagamento dell'affitto e delle utenze è strettamente legato e limitato al periodo di realizzazione del percorso di accompagnamento (stimato massimo in due anni) ed è condizionato alla partecipazione del soggetto in un percorso di inclusione attiva;
- il contributo non può coprire totalmente i costi da sostenere, ed è quindi sempre prevista la compartecipazione alle spese da parte dell'utente che deve essere commisurato sulla base del reddito e/o della condizione lavorativa di partenza del soggetto o famiglia presi in carico (es. senza lavoro, working poor)

#### 2. Percorsi di inclusione socio – lavorativa.

Le azioni dovranno riguardare l'attivazione delle seguenti tipologie di interventi:

- Servizi di orientamento e avvio al lavoro;
- Servizi di orientamento all'avvio di attività d'impresa;
- Attivazione di tirocini formativi/borse lavoro.

#### 3. Servizio di sostegno domiciliare.

Il servizio viene erogato direttamente al domicilio della persona/famiglia che necessita di questo importante tipo di sostegno, o all'esterno quando si tratta di attività di tutoraggio che prevedono il supporto a particolari adempimenti o acquisizioni dell'utente. **A titolo esemplificativo** i servizi del Piano d'Intervento compresi in questa misura potranno riguardare:

- Supporto alla socializzazione
- Supporto alla comunicazione
- Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi
- Orientamento della capacità educativa e di accudimento

- Supporto all'organizzazione familiare

### **B) Residenzialità**

Al fine di dare una risposta al bisogno urgente di residenzialità durante tutto l'arco della giornata, con attività diversificate a seconda dell'utenza.

Si prevede di realizzare:

- Comunità alloggio residenziale/sperimentazione di coabitazione
- Attività di accoglienza diurna - centro educativo
- servizio di trasporto dalla abitazione dell'utente presso la struttura e viceversa.

### **Le attività diurne saranno finalizzate a:**

- recupero dell'autonomia;
- mantenimento delle abilità e sviluppo delle capacità residue;
- partecipazione alla vita sociale;
- sostegno al nucleo familiare che necessita di appoggio durante le ore diurne e sollievo del carico familiare.

I servizi residenziali per disabili, spesso vengono collegati all'assenza o alla impossibilità dei familiari ad accogliere una persona disabile. Nella realtà, alla luce di un percorso che accompagni la persona con disabilità lungo l'arco della sua esistenza e da una attenta lettura del bisogno reale, si fa sempre più concreta l'idea di progettare e realizzare dei servizi residenziali, anche di breve accoglienza, che possano offrire alle persone disabili la possibilità, l'opportunità di sperimentare la "vita indipendente" anche in presenza del nucleo familiare: il "mentre ci siamo noi".

### **C )Progetti individuali per persone con disabilità ex art. 14 Legge 328/00.**

Nell'ambito dei percorsi per il superamento progressivo dell'inclusione sociale e del superamento del rischio di marginalità dell'utente tramite l'acquisizione di una maggiore autonomia della persona con disabilità, i Piani Individualizzati, saranno elaborati secondo le procedure già in atto con il coinvolgimento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) del Distretto Socio-Sanitario 42, verranno monitorati, verificati e valutati nel tempo, oltretutto adeguati alle esigenze dell'utente, condivisi con i destinatari e potranno prevedere l'attivazione di uno o più servizi, come di seguito elencato:

1. Servizio di Sostegno domiciliare;
2. CSE per persone con disabilità;
3. Educativa Domiciliare e operatori di appoggio;
4. Attività sportive dilettantistiche;
5. Inclusione attiva.

***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

	<p>L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso l'operatore economico/ ente del terzo settore, individuato con procedura ad evidenza pubblica prevista dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii ( codice appalti) per l'affidamento dei servizi e/o attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11.</p> <p><b>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicatore di Risultato - ISR4_2IT numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.100);</li> <li>- Indicatore di output :</li> <li>- EECO01 numero totale di partecipanti (n.600)</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Città di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 19.276.562,30
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 19.276.562,30
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.4.11.1.e
Titolo progetto	Integrazione sociale delle persone anziane
CUP (se presente)	D69G24001390001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
Responsabile Unico del Procedimento	D.ssa Rosalia Vilardi
Soggetto attuatore	Dott. Mario Lo Iacono
	progettazione sociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><i>Obiettivo specifico: ESO 4.11. - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</i></p> <p><b>L'obiettivo specifico</b> si pone in continuità con la programmazione 2014-2020 per rafforzare le esperienze avviate, estendendole anche ad altre tipologie di servizi, e per implementare approcci innovativi nelle modalità di erogazione dei servizi sociali.</p> <p><b>Gli obiettivi che l'intervento si prefigge</b> di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rafforzamento delle capacità di reach out verso coloro che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità e non sono facilmente raggiungibili (ad esempio chi vive in una condizione di solitudine o vulnerabilità;</li> <li>- intercettare precocemente forme diverse di disagio, avvicinandosi alla persona direttamente nel luogo dove abitualmente vive, monitorando l'andamento di particolari situazioni e attivando relazioni d'aiuto da mantenere e valorizzare nel tempo.</li> </ul>



- la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno.
  - la creazione di nuovi servizi e/o messa a sistema degli stessi sul territorio, in un'ottica di prossimità e di adeguamento alle esigenze specifiche anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore;
  - Rafforzare il raccordo operativo istituzionale per l'implementazione dell'integrazione socio-sanitaria con i referenti ASP e del Terzo Settore riguardo agli interventi collegati all'inclusione sociale e al sostegno sanitario.
  - Potenziare la governance Istituzionale In considerazione della complessità sociale della materia e della sua rilevanza multisettoriale oltre che sociale, tendente ad operare nell'ottica del superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi e di semplificare le procedure di accesso ai servizi, evitando di separare in modo rigido le competenze tra Settori e Uffici diversi dell'Amministrazione.
- Le ricadute attese** del progetto sul territorio riguardano il superamento del disagio abitativo e l'integrazione sociale delle persone anziane e l'elaborazione di Piani personalizzati ex art. 14 della Legge 328/2000 . In particolare:
- Stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze della persona che consentano anche la possibilità di vivere autonomamente;
  - Implementazione dell'offerta dei servizi per le persone anziane e le loro famiglie attraverso percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale.
- Migliorare il benessere emozionale, le relazioni interpersonali, il benessere materiale, lo sviluppo personale, il benessere fisico, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale.
- Messa a sistema delle competenze e le buone prassi tra i servizi competenti nel settore degli interventi a favore di persone anziane.
  - Rafforzamento delle Reti di prossimità, l'assistenza domiciliare, e la tele assistenza.
- L'Azione sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi di accoglienza e di sostegno per il gruppo target di riferimento con particolare riferimento all'attivazione di servizi innovativi che mirino alla deistituzionalizzazione ed al reinserimento dei beneficiari nel loro contesto di vita e familiare.
- Target di riferimento** (destinatari ultimi): persone anziane e famiglie in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva Istituzionale a causa della loro grave condizione di svantaggio derivante dal trovarsi nelle seguenti condizioni:
- Anziani a rischio di esclusione sociale;
  - Anziani con disabilità fisica e/o psichica /sensoriale ai sensi della L. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i

diritti delle persone handicappate." (Pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39,S.O.);

- Anziani in carico all' ASP, per problematiche inerenti le patologie degenerative, residenti nel territorio dei Comuni di cintura dell'Area Metropolitana di Palermo, per i quali sia stato redatto dalle equipe curanti "Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI) di presa in carico comunitaria" secondo le indicazioni del Piano Strategico Regionale per la Salute Mentale e (Decreto Assessorato Salute 27/04/2012) dal piano delle azioni e dei servizi socio-sanitari (Decreto Assessorato della Famiglia e Salute 31/07/2017);

- Nuclei familiari con all'interno persone anziane che sono temporaneamente impossibilitate ad accedere autonomamente ad una casa "adatta" e/o idonea alle loro esigenze di vita quotidiana, o a rischio di perdita dell'abitazione per la condizione di svantaggio socio-economico, e che necessitano di una rete di protezione Istituzionale.

**I destinatari indiretti** sono gli Enti che fanno parte della rete locale dei servizi, nonché il personale occupato presso gli stessi. Inoltre, con riferimento all'attivazione di servizi per la comunità i destinatari sono le organizzazioni della società civile, gli Enti del Terzo Settore, i gruppi informali di cittadini e gli ulteriori soggetti coinvolti nelle reti e nelle collaborazioni.

***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)***

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020. L'intervento è complementare con:

**PA 4.11.1a** "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati "Punti snodo", allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.

**PA 4.11.1.b** "Agenzia per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa "

**PA 4.11.1c** "Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa - Contributi diretti"

**PA 4.11.1l** "Centri per anziani attivi - Attività culturali e ricreative"

Altresì l'intervento si sviluppa in sinergia con:

- PNRR 1.1.2 Anziani non autosufficienti - realizzazione gruppi appartamento per persone anziane
- PNRR 1.1.3 Dimissioni protette - dimissioni ospedaliere protette e inserimento appartamento ponte
- PNRR 1.3.1. Housing Palermo - attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa

- PNRR 1.3.1 Housing Monreale - attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNSCIA PAC SAD servizio di assistenza domiciliare per anziani (PN Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti)
- PNSCIA PAC ADI servizio di assistenza domiciliare per anziani integrata SSN (PN Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti)

***Descrizione dei contenuti progettuali***

**A) Percorsi per l'accompagnamento all'autonomia abitativa** delle persone anziane o delle famiglie con presenza di persone anziane, finalizzato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa.

Potranno essere erogati servizi di supporto alla presa in carico multidimensionale integrata da realizzarsi nell'ambito dei percorsi per il superamento progressivo delle cause della povertà abitativa, come di seguito elencato a mero titolo esemplificativo:

**A1. Sostegno all'abitare.**

Dal punto di vista metodologico, affinché si possano avviare i percorsi di Housing First e Housing Led sarà necessario:

- considerare l'Housing (la dimora) come diritto umano di base e come strumento di cura della persona;
- rispettare l'autodeterminazione del soggetto;
- sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno all'abitare, la relativa assunzione degli oneri finanziari a valere sul progetto sarà subordinata ad alcune specifiche condizioni, di seguito elencate:

- il contributo viene erogato sulla base di un patto in cui l'utenza interessata aderisce a un progetto integrato di inclusione attiva e di accompagnamento al lavoro;
- il contributo indirizzato unicamente al pagamento dell'affitto e delle utenze è strettamente legato e limitato al periodo di realizzazione del percorso di accompagnamento (stimato massimo in due anni) ed è condizionato alla partecipazione del soggetto in un percorso di inclusione attiva;
- il contributo non può coprire totalmente i costi da sostenere, ed è quindi sempre prevista la compartecipazione alle spese da parte dell'utente che deve essere commisurato sulla base del reddito e/o della condizione lavorativa di partenza del soggetto o famiglia presi in carico (es. senza lavoro, working poor, etc).

**A2. Servizio di sostegno domiciliare e tele assistenza.**

Il servizio viene erogato direttamente al domicilio della persona/famiglia che necessita di questo importante tipo di sostegno, o all'esterno quando si tratta di attività di tutoraggio che prevedono il supporto a particolari adempimenti o acquisizioni dell'utente.

	<p>A titolo esemplificativo i servizi del Piano d'Intervento compresi in questa misura potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla cura ed igiene della persona e dell'alloggio</li> <li>• Supporto alla socializzazione</li> <li>• Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi</li> <li>• Supporto all'organizzazione familiare</li> <li>• Supporto nell'acquisizione di competenze nell'ambito della digitalizzazione per l'utilizzo di smartphone, pc e telemedicina.</li> </ul> <p><b>B) Residenzialità</b></p> <p>Al fine di dare una risposta al bisogno urgente di residenzialità durante tutto l'arco della giornata, con attività diversificate a seconda dell'utenza. Si prevede di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità alloggio residenziale/sperimentazione di coabitazione</li> <li>• Attività di accoglienza diurna - centro educativo</li> <li>• servizio di trasporto dalla abitazione dell'utente presso la struttura e viceversa.</li> </ul> <p>- Le attività diurne saranno finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dell'autonomia;</li> <li>- mantenimento delle abilità e sviluppo delle capacità residue;</li> <li>- partecipazione alla vita sociale;</li> <li>- sostegno al nucleo familiare che necessita di appoggio durante le ore diurne e sollievo del carico familiare.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></p> <p>L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso l'operatore economico/ ente del terzo settore, individuato con procedura ad evidenza pubblica prevista dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii ( codice appalti) per l'affidamento dei servizi e/o attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11.</p> <p><b>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</b></p> <p><b>Indicatore di Risultato - ISR4_2IT</b> numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n. 100 );</p> <p><b>Indicatore di output :</b></p> <p>EECO01 numero totale di partecipanti (n.400 )</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.059.913,99

<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 3.059.913,99
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.g
<b>Titolo progetto</b>	Accoglienza residenziale per i minori e azioni di supporto alle famiglie, in seguito a provvedimenti di tutela dell'autorità giudiziaria
<b>CUP (se presente)</b>	D79G24000350006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Vizzini Donatella
	d.vizzini@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><b>Obiettivo specifico: ESO 4.11.1</b> - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</p> <p><b>Con il suddetto obiettivo specifico si intende:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno. In quest'ottica, particolare attenzione viene posta sul fabbisogno abitativo e sul sostegno alla fuoriuscita dal disagio, in continuità con quanto fatto nella Programmazione 14-20;</li> <li>l'erogazione di contributi a vantaggio di minori, giovani, soggetti in condizioni di svantaggio inseriti in un percorso di accompagnamento per rafforzare interventi e percorsi di integrazione sociale, lavorativa e abitativa;</li> <li>l'attivazione di servizi per favorire la partecipazione di persone, compresi minori, a rischio di esclusione ad attività sportive, culturali, ricreative in un'ottica di prevenzione dell'esclusione;</li> <li>la creazione di nuovi servizi e/o la replicazione/estensione/messa a sistema degli stessi sul territorio, in un'ottica di prossimità e di adeguamento alle esigenze specifiche del territorio, anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore.</li> </ul> <p>L'azione si pone come finalità generale quella di rispondere al bisogno di protezione, sostegno psicologico ed elaborazione/realizzazione di un progetto di</p>

vita autonomo di minori, giovani e giovani adulti e loro famiglie, utilizzando le risorse di ogni singolo individuo e di ogni gruppo/sistema in forte sinergia con le risorse della rete dei servizi territoriali.

**Target di riferimento (destinatari ultimi):**

Minori e azioni di supporto alle famiglie, in seguito a provvedimenti di tutela dell'autorità giudiziaria.

**Le ricadute attese del progetto sul territorio** sono molteplici:

L'azione sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi di accoglienza e di sostegno per il gruppo target di riferimento con particolare riferimento all'attivazione di servizi innovativi che mirino alla deistituzionalizzazione ed al reinserimento dei beneficiari nel loro contesto di vita e familiare.

**Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)**

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo e all'esclusione sociale, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020. Si prevede la complementarietà con i seguenti interventi:

**PA4.4.11.1a** "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati "Punti snodo", allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.

**PA4.4.11.1.b** "Agenzia per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa"

**PA4.4.11.1c** "Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa - Contributi diretti"

L'intervento si sviluppa altresì in sinergia con:

- PNRR 1.3.1. Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- Fondo Legge 285/97 progetto "Presidio Mobile in rete VS Crack" prevenzione e contrasto tossicodipendente con ASP, Scuola e ETS.

**Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'azione interviene nell'ambito del mandato Istituzionale attribuito al Settore Cittadinanza Solidale per la competenza specifica in materia di valutazione delle condizioni di vita dei minori. Le valutazioni, come previsto dalla Legge, riguardano le condizioni di benessere, di rischio e di pregiudizio del minore nel suo contesto di vita, familiare e sociale, e per tutti gli interventi a sua tutela e a sostegno e in condivisione con gli esercenti la Responsabilità Genitoriale compresa l'eventuale inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali o di messa in protezione quando è assente l'iniziale condivisione dei genitori, in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (quale ad esempio il Tribunale Civile e Penale, Procura della

Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Giudice Tutelare). In particolare si tratta di rafforzare alcuni strumenti specifici nell'ambito della salvaguardia della funzione pubblica di tutela minorile, anche nelle azioni di supporto ai gruppi interistituzionali integrati per le azioni specifiche previste, con interventi innovativi che coniugano le esigenze di protezione del minore con il sostegno e il supporto delle funzioni e dei compiti genitoriali.

Gli interventi per la messa in protezione e di sostegno per i minori e le loro famiglie che si trovano in una condizione di rischio e/o di marginalità sociale, riguarderanno nello specifico lo sviluppo di Piani Personalizzati elaborati dal Servizio Sociale Comunale che potranno prevedere:

- Interventi per il benessere psicologico dei minori in difficoltà e delle loro famiglie;
- Potenziamento dell'istituto dell'Affidamento familiare, anche mediante campagne informative e di sensibilizzazione;
- Attività finalizzate al superamento del disagio adattivo (es. arti marziali per contrastare il bullismo o i comportamenti vandalici);
- Attività c.d. inverter ("valorizzazione" del disagio attraverso progettualità che prevedano il coinvolgimento di adolescenti in dimissione da strutture residenziali per l'assistenza agli anziani, ai disabili ecc.);
- Forme di affidamento diurno anche condiviso tra più soggetti, nella forma della c.d. vicinanza solidale – anche per l'assolvimento di compiti specifici (sostegno scolastico, accompagnamento per attività ricreative e/o sportive, ecc.);
- Forme di affidamento professionale;
- Servizi di educativa domiciliare e territoriale;
- Attivazione di Centri Diurni per bambini, adolescenti e genitori;
- Accoglienza residenziale, e abitativa temporanea;
- Attivazione di percorsi di autonomia abitativa e di inclusione sociale;
- Percorsi di inclusione Attiva.
- Servizi di supporto alle famiglie d'origine attraverso famiglie d'appoggio;
- Servizi di sostegno educativo domiciliare anche attraverso attività di gruppo con "famiglie/minori risorse";
- Attività di consulenza specialistica finalizzate al sostegno alla genitorialità;
- Attività culturali e ricreative, viaggi educativi, corsi di lingua.

L'azione prevede il supporto a specifici interventi previsti nel Piano Personalizzato elaborato in favore dell'utente, che rispondono a specifici istituti disciplinati dal Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020". Qualora l'azione sia rivolta in favore di minori inseriti in strutture residenziali il Piano Personalizzato sarà elaborato in collaborazione tra la Casa famiglia/struttura ospitante il minore o il mini nucleo, l'Ente gestore del servizio ed il Servizio Sociale Comunale.

***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***



	<p>L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso l'operatore economico/ ente del terzo settore, <i>individuato con procedura ad evidenza pubblica prevista dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii ( codice appalti) per l'affidamento dei servizi e/o attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11.</i></p> <p><b>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indicatore di Risultato - ISR4_2IT</b> numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.300);</li> <li>- <b>Indicatore di output:</b></li> <li>- EECO01 numero totale di partecipanti (n.1000)</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	13.814.484,00 €
<b>Importo flessibilità</b>	1.685.516,00 €
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 15.500.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.4.11.1.h
Titolo progetto	Integrazione sociale in favore di persone con disagio psichico
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
Responsabile Unico del Procedimento	
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><b>Obiettivo specifico: ESO 4.11.1</b> - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</p> <p>L'obiettivo specifico si pone in continuità con la programmazione 2014-2020 per rafforzare le esperienze avviate, estendendo anche ad altre tipologie di servizi, e per implementare approcci innovativi nelle modalità di erogazione dei servizi sociali.</p> <p>L'obiettivo specifico che l'intervento si prefigge si declina in molteplici interventi strettamente correlati, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rafforzamento delle capacità di reach out verso coloro che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità e solitudine come anziani e disabili;</li> <li>• la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno.</li> <li>• la creazione di nuovi servizi e/o la replicazione/estensione/messa a sistema degli stessi sul territorio, in un'ottica di prossimità e di adeguamento alle esigenze specifiche del target di riferimento anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore;</li> <li>• Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio-lavorativo, alla crescita educativa.</li> <li>• Definizione di procedure innovative nelle modalità di erogazione dei servizi , in grado di intercettare la domanda/bisogno e fornire</li> </ul>

	<p>tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con le strutture sanitarie ed il Terzo Settore mediante la realizzazione di interventi a forte valenza pubblica.</p> <p><b><i>Ricadute del progetto:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disagio psichico ai quali l'offerta di interventi nell'area dell'affettività e socialità contribuisce ad acquisire un benessere psico-sociale e relazionale importante nella realizzazione del benessere globale della persona, come da definizione del concetto di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità).</li> <li>- Accrescimento della rete delle relazioni personali e sociali significative favorisce il mantenimento delle condizioni di salute psichica.</li> <li>- Consolidamento della metodologia del lavoro integrato tra l'Amministrazione Comunale, l'ASP Palermo ed il Terzo Settore.</li> </ul> <p><b><i>Target di riferimento (destinatari ultimi):</i></b></p> <p>Persone ricoverate presso il Servizio Psichiatrico Diagnosi e cura dell'ASP Palermo che ricadono nella Città di Palermo, persone inserite presso le comunità alloggio e altre strutture residenziali accreditate con il Comune di Palermo e persone con disagio psichico che vivono in condizioni di solitudine per assenza di una adeguata rete familiare e sociale.</p> <p><b><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)</i></b></p> <p>Si prevede la possibilità connettersi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020. Si prevede la complementarietà con i seguenti interventi:</p> <p><b>PA 4.11.1a</b> "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati "Punti snodo", allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.</p> <p><b>PA 4.11.1.b</b> "Agenzia per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa "</p> <p><b>PA 4.11.1c</b> "Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa - Contributi diretti"</p> <p>L'intervento si sviluppa in sinergia con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● PNRR 1.3.1. Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa</li> <li>● PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa</li> </ul> <p><b><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></b></p> <p>Premesso che da anni l'Amministrazione Comunale mediante il Servizio Sociale Professionale lavora in maniera integrata con l'ASP di Palermo e con i Presidi</p>
--	--

Ospedalieri e il Terzo Settore presenti nel territorio cittadino e che da questa collaborazione è emersa l'esigenza in favore del target del progetto, di **potenziare attività socializzanti e inclusive** da realizzare mediante l'attivazione di una procedura operativa condivisa, innovativa ed efficace nelle modalità di erogazione dei servizi, in grado di intercettare la domanda/bisogno e fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata.

Pertanto si intende procedere nell'ambito della presa in carico multidimensionale e integrata dell'equipe curante, **all'aggiornamento dei Piani Individualizzati** mediante la ricognizione delle risorse e dei bisogni, delle attitudini e dei desideri, delle persone prese in carico, in collaborazione con il personale specializzato dell'Ente/i del Terzo Settore.

Inoltre si prevede di realizzare le seguenti attività:

- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio di riciclo e restauro
- Attività sportive
- Scuola Calcio
- Laboratorio Film-maker
- Laboratorio Bibliotecario
- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di Teatro
- Laboratorio di Canto
- Laboratorio di Restauro
- Escursioni gite , partecipazione a mostre , musei ed attività culturali in genere
- attività con animali

Alcune delle suddette attività verranno realizzate presso i locali messi a disposizione dall'ASP di Palermo e saranno aperte anche alla partecipazione della comunità territoriale di riferimento. Inoltre i beneficiari individuati, dovranno essere inseriti in attività socializzanti presenti nel territorio e aperte alla cittadinanza. L'obiettivo è quello di facilitare relazioni sociali significative evitando di creare contesti specifici di emarginazione.

### ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso l'operatore economico/ ente del terzo settore, individuato con procedura ad evidenza pubblica prevista dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.e ii (nuovo codice appalti) per l'affidamento dei servizi e/o attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11.

### ***Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):***

- **Indicatore di Risultato - ISR4\_2IT** numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.40);
- **Indicatore di output :**

	- EECO01 numero totale di partecipanti (n.100)
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Palermo

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 500.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 500.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.4.11.1.i
Titolo progetto	Azioni integrate socio-sanitarie per la prevenzione e la cura delle dipendenze patologiche
CUP (se presente)	D79I24001320006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Lo Iacono Mario
	091.7404214 m.loiacono@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazione sociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><b>Obiettivo specifico: ESO 4.11.1</b> - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</p> <p><b>L'obiettivo specifico</b> si pone in continuità con la programmazione 2014-2020 per rafforzare le esperienze avviate, estendendole anche ad altre tipologie di servizi, e per implementare approcci innovativi nelle modalità di erogazione dei servizi sociali.</p> <p>L'obiettivo specifico che l'intervento si prefigge si declina in molteplici interventi strettamente correlati, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rafforzamento delle capacità di reach out verso coloro che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità e non sono facilmente raggiungibili (ad esempio chi vive in una condizione di solitudine o vulnerabilità come anziani e disabili);</li> <li>• la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno.</li> <li>• la creazione di nuovi servizi e/o la replicazione/estensione/messa a sistema degli stessi sul territorio, in un'ottica di prossimità e di</li> </ul>

	<p>adeguamento alle esigenze specifiche della scala territoriale di riferimento anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio-lavorativo, al sostegno sanitario, alla crescita educativa.</li> <li>• Definizione di procedure innovative nelle modalità di erogazione dei servizi , in grado di intercettare la domanda/bisogno e fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con le strutture sanitarie ed il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.</li> <li>• <i>Metodo per la definizione del fabbisogno anche in relazione al contesto esistente e agli attori coinvolti</i></li> <li>• <i>Descrizione della situazione di partenza evidenziando la presenza/assenza sul territorio di riferimento di infrastrutture/strutture/servizi/ che già operano sul tema</i></li> <li>• <i>Fabbisogno in termini di servizi/infrastrutture/tecnologie/sistemi informativi/gestionali</i></li> </ul> <p><b>Ricadute del progetto:</b> Definizione di una procedura operativa innovativa ed efficace nelle modalità di erogazione dei servizi, in grado di intercettare la domanda/bisogno e fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con le strutture sanitarie ed il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.</p> <p><b>Target di riferimento (destinatari ultimi):</b> <i>In generale persone in condizione di fragilità per i quali è richiesto un intervento di messa in protezione immediato, segnalati dalle Forze dell'Ordine, dall'Autorità Giudiziaria e dalla strutture Ospedaliere, perché impossibilitate ad accedere autonomamente ad una casa "adatta" e/o idonea alle loro esigenze di vita quotidiana e/o che necessitano di una rete di protezione Istituzionale a causa della loro grave condizione di svantaggio derivante anche da un basso livello di autonomia. Particolare attenzione verrà data ai soggetti che presentano condizione di fragilità, la cui rete familiare è assente o si è disinteressata della persona; alle persone che vivono una condizione di difficoltà a svolgere le azioni di vita quotidiana per la propria condizione di inadeguatezza o incapacità fisica e/o psichica (anche parziale).</i></p> <p><b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)</b> Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020. Si prevede la complementarietà con i seguenti interventi: <b>PA 4.11.1a</b> "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli</p>
--	--

operatori degli Sportelli Territoriali denominati “Punti snodo”, allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.

**PA 4.11.1.b** “Agenzia per l’Inclusione Sociale e Autonomia abitativa”

**PA 4.11.1.c** “Protezione sociale, accompagnamento all’ autonomia abitativa - Contributi diretti”

**PA.4.11.1.g** *Accoglienza residenziale per i minori e azioni di supporto alle famiglie, in seguito a provvedimenti di tutela dell'autorità giudiziaria*

**PA 4.12.1a** “POLI\_Edrico Sociale: - Servizi Rivolti all'accoglienza e integrazione delle persone senza dimora”

**PA 4.4.8.1** Contrasto al fenomeno neet e alla disoccupazione giovanile mediante valorizzazione di mestieri artigianali e botteghe scuole

L'intervento si sviluppa in sinergia con:

- PNRR 1.3.1. Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.2 Stazione di Posta -servizi di housing temporaneo per chi per questioni emergenziali si trova improvvisamente sprovvisto di dimora, Fondo Legge 285/97 progetto “Presidio Mobile in rete VS Crack” prevenzione e contrasto tossicodipendente con ASP, Scuola e ETS.

#### **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'intervento si prefigge di strutturare una procedura operativa condivisa, innovativa ed efficace nelle modalità di erogazione dei servizi, in grado di intercettare la domanda/bisogno e fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata.

Si prevede di attuare azioni integrate Socio-Sanitarie finalizzate al contrasto del fenomeno delle dipendenze patologiche, unitamente a Servizi a bassa soglia, prevenzione primaria e secondaria delle dipendenze.

**In particolare il progetto si articolerà in:**

- **Interventi di Prevenzione primaria:** verranno realizzati soprattutto nelle scuole attraverso il coinvolgimento in specifici programmi, ed in alcuni luoghi di aggregazione giovanile mediante attività di supporto, informazione, comunicazione e iniziative finalizzate allo sviluppo di *empowerment* e comportamenti protettivi per la salute.
- **Interventi di Prevenzione secondaria e terziaria:** verrà realizzata nei luoghi del consumo delle sostanze. Le azioni saranno finalizzate alla riduzione del danno e all'orientamento ai servizi dell'accoglienza e della cura.

**Nello specifico si prevede:**

1. **apertura di n°2 drop-in**, in prossimità dei SERD dell'ASP Palermo, quale luoghi di accoglienza a bassa soglia ispirati alla filosofia della riduzione del danno. I servizi dovranno essere diretti a persone che hanno problemi con le sostanze, ma che hanno perso o non ancora attivato i contatti con i servizi di cura. Le persone che per motivi differenti non hanno ancora la motivazione o la possibilità di intraprendere un percorso di cura potranno essere accolte in un luogo gestito da operatori competenti, dove



potranno trovare risposte pratiche a esigenze essenziali (mensa, dormitorio, orientamento, colloqui motivazionali).

**Le due strutture dovranno differenziarsi per l'apertura una in orario notturno e l'altra in orario diurno.**

Inoltre il drop-in prevede attività ricreative e socializzanti che hanno l'obiettivo di stimolare le persone a farsi carico delle proprie condizioni problematiche partendo da risorse relazionali e competenze personali. Il Drop-In Center dovrà essere una struttura aperta di accoglienza e di ascolto che mira a facilitare il contatto con persone tossicodipendenti, anche in modo non istituzionale e finalizzato ad incentivare e consolidare l'aggancio con i singoli e con i gruppi a bassa afferenza alle strutture socio-sanitarie, cioè a coloro che costituiscono il cosiddetto "sommerso". Lo scopo è quello di favorirne l'accesso, concretizzato in un aggancio stabile, in primo luogo agli interventi di prevenzione e, successivamente all'invio ai servizi.

**1.2 Subazione drop-in "OFFICINE DEL RECUPERO"** - Si tratta di creare un laboratorio di inserimento lavorativo a bassa soglia d'accesso per persone con dipendenze attive da sostanze. Questa attività si innesta nella funzione sopra descritta dei Drop-in, come ponte tra la prevenzione terziaria (ridurre la condizione di disagio sociale già preesistente) e un avvio a possibili percorsi di cambiamento e di reinserimento sociale. I destinatari di tale proposta sono persone con dipendenze patologiche che non sono ancora stati presi in carico in un Programma Terapeutico e Socio Riabilitativo (PTSR) presso uno dei tre ambulatori delle dipendenze (ex Ser.D.) dell'Area 3 dell'ASP di Palermo ricadenti nel territorio del DSS 42, o che non hanno ancora raggiunto una fase di stabilizzazione del PTSR seguito presso uno degli ambulatori delle dipendenze patologiche. Si intendono quindi quei soggetti che fanno ancora uso di sostanze psicoattive.

**Con questa sub azione interna si intende:**

- a) Offrire dimensioni lavorative di tipo laboratoriale all'interno di un contesto "protetto", con retribuzione giornaliera-settimanale-mensile, quale alternativa dignitosa alla marginalità sociale (dall'accattonaggio, allo spaccio di sostanze, alla piccola delinquenza) favorendo così, con tale tipologia di intervento di R.d.D. (Riduzione del Danno), la possibilità di promuovere salute e alternativi percorsi di vita attraverso la prevenzione del contagio per HIV, epatiti ed altre malattie infettive ed a trasmissione sessuale, internistiche o di tipo psichiatrico; prevenire le morti per overdose, fornire presidi sanitari di prevenzione.
- b) Offrire la possibilità di avviare i PTSR su richiesta del partecipante, all'interno di uno dei tre ambulatori delle dipendenze costruendo percorsi personalizzati di reinserimento sociale diversificati nelle diverse fasi temporali del trattamento;
- c) Lavorare in rete con i servizi pubblici e del privato sociale, attraverso pratiche innovative nei percorsi di inclusione sociale del target individuato.

**Tale sperimentazione prevede la possibilità di accedere ad un'esperienza laboratoriale di massimo 12 mesi, per un gruppo aperto composto max da 10 persone**, previo un breve momento formativo con esperto maestro. La tipologia dei lavori proposti ai destinatari consiste in attività semplici (di riparazione elettrodomestici, assemblaggi meccanici elettrici, riciclaggio e recupero, ecc.). Si prevede inoltre la possibilità, in fase di sviluppo, di creare spazi di imprenditorialità e attività di commesse con l'esterno. L'esperienza è articolata in tre momenti distinti così da mettere in atto un percorso nel rispetto dello stato dell'utente e della fase del suo processo di cambiamento. Accedere ai livelli successivi dei laboratori comporta un programma personalizzato più complesso e via via di maggiore responsabilità da parte dell'utente, condizione indispensabile per aumentare la "motivazione" particolarmente carente nei soggetti in fase attiva (ancora consumatori di sostanze). Per chi non segue alcun programma terapeutico e ne fa richiesta, nell'ottica della riduzione del danno, si prevede accompagnamento presso i servizi per le dipendenze per la presa in carico. L'équipe di lavoro integrata è costituita da personale in convenzione e personale a carico dei servizi pubblici coinvolti. L'équipe dell'ASP (composta da 1 medico psichiatra, 1 medico infettivologo, 2 assistenti sociali) sarà impegnata a tempo parziale e interverranno solo dietro richiesta di consulenza (richieste di screening o visite medico-specialistiche, per intraprendere un programma terapeutico, collegamento con i SerD e i servizi dell'ASP ecc.). Del personale in convenzione, i tre educatori, a rotazione garantiscono una presenza quotidiana mentre l'assistente sociale curerà tutti gli aspetti di comunicazione e contatto con la rete dei servizi e i collegamenti con le risorse utili presenti nella comunità territoriale.

**2. L'Azienda Sanitaria Provinciale di riferimento (ASP6), fornirà un automezzo corredato degli ausili e strumenti per il contenimento dei danni derivanti dall'assunzione di sostanze stupefacenti e materiale informativo. In particolare predisporrà:**

- Il mezzo idoneo;
- I presidi necessari per le attività di riduzione del danno ed i materiali necessari per le attività di prevenzione.
- metterà a disposizione una figura Sanitaria o Tecnico (Operatore Istituzionale ASP Palermo) di cui sarà garantita la presenza nelle ore di attività;

**Il presidio mobile come sopra descritto sarà integrato da un'équipe finanziata a valere sul presente intervento.**

**Inoltre a supporto delle attività del suddetto presidio mobile, saranno attivati n.4 sportelli di prossimità per la prevenzione ed il supporto alla cura delle dipendenze, uno per una diversa aree bersaglio del territorio della città di Palermo.**

Gli sportelli saranno attivati presso le sedi messe a disposizione dall'Ente gestore del servizio, e forniranno la consulenza di figure professionali specializzate per l'ascolto e la presa in carico psicosociale e anche alle famiglie di beneficiari degli

interventi. Gli sportelli garantiranno aperture calendarizzate e strutturate secondo una programmazione concordata con la stazione appaltante.

**3. Attivazione di P.A.D. - Percorsi Assistenziali per soggetti con Dipendenze Patologiche da sostanze, ovvero di percorsi assistenziali rivolti a soggetti con "Dipendenze patologiche" in carico ai SERD dell'ASP Palermo, attraverso un sistema di azioni integrate socio-sanitarie per la definizione di un piano di follow-up personalizzato, costruito, cioè, sul fabbisogno assistenziale del destinatario. Appare necessario dare anche la possibilità di accesso al sostegno economico attraverso l'inserimento in percorsi lavorativi/formativi, mantenendo anche la presa in carico da parte della comunità territoriale di appartenenza in una logica di community – care. La finalità del PAD è l'autonomia del destinatario che, attraverso il supporto iniziale di un budget di spesa necessario per gestire la propria vita relazionale e quotidiana (abitativa, lavorativa e socialità), gradualmente, attraverso l'inserimento lavorativo e sociale, potrà garantirsi esperienze di autonomia progressiva. Questa sub-azione dovrà essere mutuata da quanto già previsto nel Piano di Zona del DSS n°42 della Regione Sicilia.**

**4. Azioni di Comunicazione sociale e di diffusione dei risultati attraverso:**

- Organizzazione di un evento iniziale che coinvolga enti pubblici e privati, terzo settore e reti del territorio con la finalità di far conoscere l'iniziativa;
- Elaborazione di un Carta dei Servizi di prevenzione e cura delle dipendenze giovanili.
- Campagne strutturate di sensibilizzazione
- Realizzazione di una pubblicazione sui risultati del progetto;
- Organizzazione di un evento finale di diffusione dei risultati di progetto.

**È da considerarsi indispensabile prima dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sul PON METRO PLUS, la stipula del necessario Protocollo Operativo con l'Azienda Sanitaria di Palermo che preveda il coinvolgimento dei Dipartimenti interessati dalla misura di che trattasi.**

Si prevede una presa in carico **multidimensionale e integrata da parte dell'equipe di progetto, mediante l'elaborazione nell'immediato di un "Piano individualizzato di massima", che sarà aggiornato e definito nei giorni successivi alla presa in carico.** L'intervento "multidimensionale" si sviluppa in base all'attuale modello organizzativo dell'Amministrazione Comunale, ispirato dalle normative vigenti che definiscono i compiti Istituzionali del Servizio Sociale Comunale.

Gli interventi multi-dimensionali potranno prevedere percorsi individualizzati di inserimento sociale, lavorativo, educativo e sanitario rivolti a singoli individui e famiglie o a target specifici con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i cittadini nelle scelte e accompagnandoli in modo personalizzato, per far sì che ciascuno possa riconoscere e progettare quali tra le alternative è più funzionale al proprio maggiore benessere. ( vedi Rif.: Regolamento Interventi di Inclusione Sociale approvato con **Deliberazione C.C. n.12 del 17.04.2020** e la **Deliberazione G.C. n.105 del 18.05.2020** "Approvazione Documento Programmatico per

	<p><i>l'erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell'Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all'abitare".</i></p> <p><b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b> L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso l'operatore economico/ ente del terzo settore, individuato con procedura ad evidenza pubblica prevista dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii ( codice appalti) per l'affidamento dei servizi e/o attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11. Si precisa che tutte le spese relative alla equipe ASP e in generale alle prestazioni sanitarie e riabilitative messe in campo, oltre ad essere oggetto di specifico protocollo di intesa tra Comune e ASP, saranno a carico dell'ASP e <b>non</b> graveranno sul Programma.</p> <p><b>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indicatore di Risultato - ISR4_2IT</b> numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.300);</li> <li>- <b>Indicatore di output :</b></li> <li>- <b>EEO01</b> numero totale di partecipanti (n.600)</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 3.259.542,78
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 3.259.542,78
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.I
<b>Titolo progetto</b>	Centri per anziani - Attività culturali e ricreative
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da nominare
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri progettazione sociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><i>Obiettivo specifico: ESO 4.11.1 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</i></p> <p>L'obiettivo specifico si pone in continuità con la programmazione 2014-2020 per rafforzare le esperienze avviate, estendendo anche ad altre tipologie di servizi, e per implementare approcci innovativi nelle modalità di erogazione dei servizi sociali finalizzati alla prevenzione di tutto ciò che può agire in modo positivo sulla condizione della popolazione anziana.</p> <p><b>In particolare ci si propone di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare nuovi servizi e/o la replicazione/messa a sistema degli stessi sul territorio, in un'ottica di prossimità e di adeguamento alle esigenze specifiche della scala territoriale di riferimento anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore;</li> <li>- Attivare voucher, buoni servizio, o altri contributi economici per favorire la partecipazione di persone, compresi minori, a rischio di esclusione ad attività sportive, culturali, ricreative in un'ottica di prevenzione dell'esclusione;</li> <li>- migliorare la qualità della vita degli anziani attraverso il coinvolgimento di questi in attività che gli forniscono stimoli di carattere cognitivo, affettivo e relazionale;</li> </ul>

- Mettere a sistema tutte le risorse: economiche, strutturali ed umane presenti nel territorio;

- Potenziare la governance Istituzionale In considerazione della complessità sociale della materia e della sua rilevanza multisettoriale oltre che sociale, tendente ad operare nell'ottica del superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi e di semplificare le procedure di accesso ai servizi, evitando di separare in modo rigido le competenze tra Settori e Uffici diversi dell'Amministrazione.

**Le ricadute attese** del progetto sul territorio riguardano il superamento del disagio sociale e l'integrazione sociale.

In particolare :

- Implementazione dell'offerta dei servizi per le persone anziane attraverso percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale.
- Migliorare il benessere emozionale, le relazioni interpersonali, il benessere materiale, lo sviluppo personale, il benessere fisico, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale.
- Messa a sistema delle competenze e le buone prassi tra i servizi competenti nel settore degli interventi previsti.

**Target di riferimento (destinatari ultimi):** Persone Anziane residenti nel territorio di riferimento e le loro famiglie, con particolare attenzione rivolta a coloro che vivono in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale.

**Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)**

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020. L'intervento è complementare con:

**PA 4.11.1a** "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati "Punti snodo", allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.

**PA 4.11.1.b** "Agenzia per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa "

**PA 4.11.1c** "Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa - Contributi diretti"

Altresì l'intervento si sviluppa in sinergia con:

- PNRR 1.1.2 Anziani non autosufficienti - realizzazione gruppi appartamento per persone anziane

- PNRR 1.1.3 Dimissioni protette - dimissioni ospedaliere protette e inserimento appartamento ponte
- PNRR 1.3.1. Housing Palermo - attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.1 Housing Monreale - attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa

#### ***Descrizione dei contenuti progettuali***

In un'ottica di promozione e prevenzione del disagio sociale delle persone anziane, l'Amministrazione Comunale intende supportare la nascita o l'implementazione di n. 2 Centri Territoriali rivolti agli anziani, che prevedano anche la realizzazione di iniziative intergenerazionali rivolti a bambini, adolescenti e giovani adulti, nell'ottica di condivisione e scambio.

Si intendono realizzare una serie di iniziative e attività di carattere ricreativo, informativo e culturale, che consentono all'anziano una partecipazione attiva alla vita di relazione, fornendo anche occasioni di apprendimento, al fine di promuoverne il benessere psico-fisico, prevenendo forme di sclerotizzazione.

Le iniziative di inclusione sociale della popolazione anziana promosse in questi anni nell'area metropolitana di Palermo, hanno mostrato come attraverso processi di coinvolgimento e responsabilizzazione sia possibile motivare e orientare e favorire uno scambio intergenerazionale che vede le persone anziane, depositarie di una identità territoriale messa a disposizione dei giovani, partecipi attivi alla vita sociale del territorio in cui vivono.

I centri dovranno essere aperti per almeno 5 giorni settimanali, con possibilità di organizzazione di attività serali, e dovranno prevedere a mero titolo esemplificativo:

- 1. laboratori culturali e ludico-creativi**
- 2. attività motorie**
- 3. corsi di orientamento per determinate tematiche di interesse collettivo**
- 4. organizzazione di attività estive residenziali**
- 5. animazione sociale**
- 6. visite nei luoghi di interesse culturale e paesaggistico**

Gli obiettivi dell'attività dell'Azione sono:

- prevenire/contrastare forme di isolamento e di esclusione sociale
- sostenere e sviluppare la creatività e le capacità personali
- favorire il benessere psicofisico dell'individuo
- favorire relazioni di mutuo aiuto e la solidarietà in genere

#### ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso l'operatore economico/ ente del terzo settore, individuato con procedura ad evidenza pubblica prevista dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii ( codice appalti) per l'affidamento dei servizi .

	<p><b>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indicatore di Risultato - ISR4_2IT</b> numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.250);</li> <li>- <b>Indicatore di output :</b></li> <li>- <b>EECO01</b> numero totale di partecipanti (n.500)</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42 (escluse le isole)</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 3.000.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 3.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.4.11.1.m
Titolo progetto	Respiri - Amo oltre le sbarre
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
Responsabile Unico del Procedimento	RUP da nominare
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p><b>Descrizione dei contenuti progettuali</b></p> <p>L'idea progettuale si sviluppa all'interno della collaborazione tra l'U.O Centro Giustizia Riparativa del Comune di Palermo e la <b>Casa di reclusione Calogero Di Bona Palermo Ucciardone</b>, attraverso i percorsi di sensibilizzazione alla Giustizia riparativa che vengono periodicamente svolti all'interno della struttura, rivolti ai detenuti, al personale di Polizia penitenziaria nonché ai funzionari dell'Istituto, anche mediante programmi individuali di Giustizia riparativa .</p> <p>Tala progettazione, <b>di durata biennale</b>, implica necessariamente il coinvolgimento del sistema Inter istituzionale sia dell'Istituzione penitenziaria che dei servizi territoriali pubblici preposti al reinserimento sociale, nonché la collaborazione con il terzo settore e le organizzazioni di volontariato che operano a supporto dei detenuti sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.</p> <p>Si prevede di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportello per le tutele sociali.</li> <li>• Laboratori e attività artistiche, ricreative, culturali e sportive</li> <li>• Servizio di assistenza post-penitenziaria</li> </ul> <p><b>Sportello per le tutele sociali</b></p> <p><b>Accompagnamento e supporto per l'accesso ai diritti di cittadinanza:</b> attività finalizzate alla preparazione delle pratiche burocratiche necessarie all'accesso a</p>

tutti i benefici sociali quali ad esempio i documenti d'identità, conseguimento della residenza, il permesso di soggiorno, l'assistenza sanitaria, pensione d'invalidità, accesso alle informazioni (anche ai programmi di giustizia riparativa) supporto legale e ogni altra azione di natura amministrativa che il soggetto detenuto è impossibilitato a compiere a causa della restrizione limitata della libertà personale.

#### **Laboratori artistici creativi culturale**

Attività di teatro, canto, musica, sport e cultura finalizzate all'incoraggiamento delle attitudini personali e o di gruppo dei detenuti valorizzando e promuovendo le competenze prosociali per il miglioramento della qualità di vita e del tempo trascorso durante lo stato detentivo in un'ottica multiculturale.

#### **Servizio di assistenza post penitenziaria**

L'azione prevede l'attivazione di un servizio finalizzato ad accompagnare e preparare il detenuto nella fase di pre dimissione e reinserimento sociale predisponendo un percorso personalizzato di orientamento e assistenza post penitenziaria. Offrendo anche un supporto alle reti familiari laddove esistenti o attivando reti di supporto per i detenuti privi di legami familiari. La fase della pre-dimissione è notificata all'interessato almeno tre mesi prima (art. n. 43 dell'Ordinamento Penitenziario); mentre nella fase post-penitenziaria il tempo dell'assistenza è previsto per un periodo congruo a questa successiva.

L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso la realizzazione di procedure ad evidenza pubblica.

Si intende altresì vincolare l'affidamento del servizio alla presenza del seguente personale minimo specializzato e qualificato:

- Coordinatore responsabile del progetto
- Personale addetti all'orientamento: 2 Assistenti Sociali
- Avvocato per consulenza a chiamata
- Mediatore culturale o linguistico a chiamata Professionisti nei vari ambiti di intervento laboratoriale (canto, musica, arti grafiche, teatro e sport)

Nell'ambito dell'Asse dedicato all'inclusione sociale, il Programma prevede la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento alla casa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.

Il modello proposto è coerente con l'idea di innovare e adeguare alle nuove esigenze dettate dai tempi, modalità organizzative, procedure, metodologie già

	<p>in atto per l'offerta dei servizi, realizzate presso l'Area delle Politiche Socio Sanitarie del Comune di Palermo, in materia di sostegno all'abitare.</p> <p>In particolare si intende proseguire con la sperimentazione già avviata nel primo triennio di implementazione del PON METRO PA, migliorando ulteriormente l'integrazione e la messa a regime delle diverse procedure amministrative, e realizzando interventi che mirano al superamento della logica settoriale. La presa in carico tecnico - professionale si dovrà realizzare attraverso interventi multidimensionali e integrati di inclusione attiva, avviando ove possibile percorsi per l'accompagnamento all'autonomia abitativa, l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario, dedicati al superamento progressivo delle cause di emarginazione che la condizione di detenzione determina.</p> <p>In tale prospettiva l'intervento si integra pienamente con il sistema di servizi e Progetti attivati dall'Amministrazione Comunale di Palermo a valere sui fonti del presente Programma, del Fondo Povertà e della L.328/2000, nonché con altre progettualità che si attiveranno a valere su altri fondi comunali e nazionali.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42 (escluse le isole)</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 2.000.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 2.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.n
<b>Titolo progetto</b>	* Servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili
<b>CUP (se presente)</b>	D71H23000280006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	D.ssa Matranga Francesca
	f.matranga@comune.palermo.it 091.6563300 - 7409460
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>● <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>Obiettivo tematico – Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”;</p> <p>Risultato atteso (RA): Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>Operando anche in complementarietà e sinergia con il PON Metro, concorre alla riduzione delle condizioni di disagio economico, sociale e abitativo delle comunità sfavorite e/o emarginate, promuovendone in modo attivo azioni per l’inclusione sociale. In quest’ottica, si intende attuare un approccio integrato e multidimensionale ai problemi del degrado urbano e prevedere differenti tipologie di attività utili a favorire la rivitalizzazione economica e sociale. Pertanto si intendono realizzare le iniziative volte a migliorare sia dal punto di vista sociale che economico la condizione di persone svantaggiate. ● Il target dell’intervento Il servizio è rivolto a persone con disabilità fisica e psichica o sensoriale, anziani non autosufficienti, nonché ai soggetti affetti da patologie croniche stabilizzate, non autosufficienti, ai pazienti affetti da patologie acute o riacutizzate, temporaneamente invalidanti e ai pazienti inguaribili in fase terminale che non</p>

rispondono a trattamenti specifici e a pazienti critici e speciali, ai soggetti affetti da demenza Alzheimer negli stadi III, IV, V e VI della GDS.

Tali soggetti necessitano di assistenza continuativa, caratterizzata dalla presa in carico globale, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

I destinatari degli interventi sono le persone che si trovano sul territorio dell'Area Metropolitana di Palermo, residenti o dimoranti nei Comuni di Palermo, Monreale, Villabate, Altofonte, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Belmonte Mezzagno, Lampedusa e Linosa, Ustica facenti parte del D.S.S.42.

● **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'intervento "multidimensionale" si sviluppa in base all'attuale modello organizzativo dell'Amministrazione Comunale, ed è ispirato dalle normative vigenti che definiscono i compiti Istituzionali del Servizio Sociale Comunale e disciplinato dal Regolamento Interventi di Inclusione Sociale approvato con *Deliberazione C.C. n.12 del 17.04.2020*.

Gli interventi saranno multi-dimensionali ed integrati e potranno prevedere percorsi individualizzati e una presa in carico in modo personalizzato in base alle esigenze specifiche del beneficiario.

L'intervento si sviluppa in continuità con quanto realizzato a valere sul PON METRO PA 2014/2020.

● **Coerenza con il Programma**

L'intervento "**Servizi di Assistenza Domiciliare per persone con disabilità, anziani e fragili**" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione della vulnerabilità sociale, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione di un ampio spettro di servizi avviati con le diverse Azioni all'interno dell'Asse 3 del Pon Metro PA 2014/2020 che prevedono nuove forme di promozione e accompagnamento dell'inclusione assistita nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali.

● **Collegamento e sinergia con altre azioni**

L'intervento si integra con quanto programmato con gli interventi :

- PA4.4.12.1.a Poli diurni e notturni - servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale;

- POC\_PA\_I\_3.1.d - **Processi partecipativi e sviluppo locale – Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate**

- Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

- PA4.4.11.1.b- Agenzia Sociale per la casa – Autonomia abitativa e inclusione sociale.

● **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere attraverso il servizio, alle necessità primarie di persone con disabilità fisica e psichica o sensoriale, anziani non autosufficienti, nonché di soggetti affetti da patologie croniche stabilizzate, non autosufficienti, di pazienti affetti da patologie acute o riacutizzate, temporaneamente invalidanti e di pazienti inguaribili in fase terminale che non rispondono a trattamenti specifici e di pazienti critici e speciali, di soggetti affetti da demenza Alzheimer negli stadi III,IV,V e VI della GDS.

Tali soggetti necessitano di assistenza continuativa, caratterizzata dalla presa in carico globale, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Nello specifico il **servizio domiciliare** è un servizio di assistenza continuativa, caratterizzata dalla presa in carico globale, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie rese al domicilio dell'utente.

Il PAI (Piano di Assistenza Personalizzato) prevede per ogni utente, specifici interventi di supporto alla persona concordati con il beneficiario e possono riguardare:

- ❖ igiene personale quotidiana e periodica pulizia completa della persona;
- ❖ governo ed igiene dell'alloggio;

- ❖ aiuto nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- ❖ aiuto nella mobilità, nella deambulazione e mobilitazione del soggetto allettato;
- ❖ aiuto per la corretta assunzione di farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- ❖ collaborazione alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente con l'obbligo di riferire sui sintomi di allarme - prevenzione delle piaghe da decubito ed effettuare piccole medicazioni;
- ❖ controllo ed assistenza nella somministrazione delle diete - collaborazione con il personale sanitario nelle attività finalizzate al mantenimento o recupero delle capacità psico-fisiche, cognitive e relazionali;
- ❖ sorveglianza e vigilanza di soggetti affetti da demenza Alzheimer;
- ❖ disbrigo pratiche, commissioni ed accompagnamento, con il mezzo di trasporto dell'Ente, per visite mediche, specialistiche ed attività riabilitativa ove non assicurata all'interno dell'abitazione - attività di informazione e orientamento sulle risorse del territorio e aiuto per l'accesso ai servizi;
- ❖ piccoli lavori nell'alloggio, per garantire la sicurezza dell'utente e migliorare la sua autonomia nell'ambiente di vita;
- ❖ raccordo con il Servizio Sociale Territoriale del Comune con il Medico di Medicina Generale e con le Unità Valutative che hanno in carico l'utente;
- ❖ collaborazione alla attuazione dei sistemi di verifica degli interventi.

Il servizio sarà effettuato tutti i giorni feriali dalle 8 alle 20. Le prestazioni saranno garantite anche nei giorni festivi qualora previsto dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e per casi di particolare criticità assistenziale.

**Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

L'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale è strettamente connesso all'attivazione delle procedure di valutazione e presa in carico degli utenti.

	<p>L'Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere con un servizio di <b>assistenza specifica</b> a diversificate situazioni di "<b>fragilità</b>", e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un sistema complesso di risposte, alcune delle quali immediate, da articolare in un "Piano Assistenziale Individuale", in continuità con la sperimentazione realizzata a valere sul PON METRO 2014/2020.</p> <p>L'intervento si configura come avviato e non concluso ai sensi dell'art. 63 del regolamento UE 2021/1060</p> <p>L'importo dell'intervento viene incrementato in quanto è possibile, rendicontare nell'ambito delle risorse del PN Metro Plus alcune liquidazioni avvenute nel 2025 e sostenute con risorse FSC, pienamente coerenti con l'oggetto dell'intervento.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42 (escluse le isole)</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 1.963.523,71
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 1.963.523,71
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	POC Metro 2014-2020 (Progetto avviato e non concluso)



Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.4.11.1.o
Titolo progetto	Centri antiviolenza per donne vittime di violenza
CUP (se presente)	D79G23000260006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
Responsabile Unico del Procedimento	Laura Amodeo
	Laura.amodeo@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazione sociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p><b>Obiettivo tematico</b> – Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”;</p> <p><b>Risultato atteso (RA):</b> Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]</p> <p><i>Si intende rafforzare una rete di servizi per contrastare la violenza e tutelarne le vittime e attivare politiche globali e coordinate che comprendano misure adeguate a prevenire e contrastare ogni forma di violenza contro le donne, ponendo in essere le misure necessarie per il riconoscimento dei diritti delle vittime di violenza, attraverso una efficace collaborazione tra enti, istituzioni, organizzazioni del privato sociale.</i></p> <p><i>Si tratta del finanziamento di operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro volti al miglioramento dell'efficienza operativa della PA attraverso l'utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione, alla riduzione degli impatti ambientali attraverso mobilità sostenibile ed efficientamento energetico, alla rivitalizzazione fisica, sociale ed economica delle aree urbane (con priorità a quelle degradate). <b>Obiettivo Specifico:</b> La presente azione si pone come finalità generale quella di rispondere al bisogno di protezione, sostegno psicologico ed elaborazione/realizzazione di un progetto di vita autonomo di donne vittime di abuso, violenze e maltrattamenti in generale, ed in particolare intra familiare, utilizzando le risorse di ogni singolo individuo e di ogni gruppo/sistema in forte sinergia con le risorse della rete dei servizi territoriali.</i></p>

**Obiettivi specifici dell'intervento:** - Rispondere alla domanda di aiuto e protezione delle donne vittime di violenza e sostenerle nel percorso di uscita dalla violenza verso l'autonomia personale; - Favorire i processi di reinserimento e partecipazione sociale attraverso processi di inclusione attiva; - Realizzare specifici programmi di accompagnamento per le donne sole o con figli per lo sviluppo di percorsi di autonomia economica e abitativa con particolare attenzione alle ospiti delle case rifugio; - Accompagnare le donne e/o i minori nei percorsi giudiziari - Realizzare azioni integrate di rete nei percorsi di accompagnamento alla soluzione dei problemi connessi alla violenza; - Sensibilizzare la comunità allargata attraverso azioni di informazione, prevenzione e di educazione. Ricadute attese: Elaborazione e superamento dei traumi psicologici subiti, realizzazione di percorsi di reinserimento sociale del nucleo familiare, indirizzando le donne nella ricerca di una soluzione abitativa adeguata e di un'occupazione lavorativa stabile e sostenendo i minori nel loro percorso di crescita.

**Risultato atteso (RA):**

*Operando anche in complementarietà e sinergia con il PON Metro, concorre alla riduzione delle condizioni di disagio economico, sociale e abitativo delle comunità sfavorite e/o emarginate, promuovendone in modo attivo azioni per l'inclusione sociale.*

In quest'ottica, si intende attuare un approccio integrato e multidimensionale ai problemi del degrado urbano e prevedere differenti tipologie di attività utili a favorire la rivitalizzazione economica e sociale. Pertanto si intendono realizzare le iniziative volte a migliorare sia dal punto di vista sociale che economico la condizione di persone svantaggiate.

**Target di riferimento (destinatari ultimi)** - Destinatari diretti: donne italiane o straniere sole o con figli residenti nel Distretto Socio-Sanitario 42, vittime di violenza, in qualunque forma sia attuata (fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking, ecc.) - Destinatari indiretti: la comunità allargata, la rete dei servizi istituzionali e non, che svolgono un'attività di tipo educativa e sociale, coinvolti nella co-costruzione dei progetti individualizzati di intervento.

**• Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'intervento è coerente con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale e nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contrasto alla violenza di genere,

alla convenzione di Istanbul ratificata dall'Italia con la legge n. 77 del 2013, in base all'Intesa Stato – Regioni ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo e le Regioni relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza previste dall'art 3 comma 4 del DPCM del 27/11/2014, nonché del Decreto Presidente della Regione 31 marzo 2015 "Approvazione degli standard strutturali ed organizzativi delle tipologie di servizio: Centro antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza Casa di accoglienza per gestanti e madri con figli " . Per affrontare le sfide sociali è necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionali, sia quello Regionale che preveda il sostegno di interventi immateriali

(FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale. Il territorio del DSS 42, ha evidenziato in questi anni come il fenomeno della violenza verso donne e minori, se opportunamente osservato, possa emergere e possa costituire un'area di intervento specifica su cui intervenire per modificare le condizioni di qualità della vita. Verso questo fenomeno vi è stato negli ultimi anni una sempre maggiore attenzione e si sono strutturate e realizzate azioni integrate tra Amministrazione Comunale, A.S.P. e Terzo Settore. Per ciò che riguarda gli interventi in favore delle donne che subiscono violenza, le priorità emerse dalla lettura dei bisogni del territorio cittadino riguardano in particolare la progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione volti a ridurre il sommerso della violenza nei confronti delle donne vittime di maltrattamento e abuso intra ed extra familiare; Infine, Palermo è una città in cui si è molto sviluppata l'azione del terzo settore, che ricopre ormai funzioni fondamentali rispetto al lavoro sul territorio ed all'accoglienza delle domande di aiuto e delle aspettative delle cittadine e dei cittadini, di qualsiasi età essi siano. Si sottolinea altresì che al fenomeno viene dedicata particolare attenzione non solo da parte degli organismi locali, ma anche nazionali ed internazionali, unitamente al fatto che molto lavoro viene costantemente fatto a livello normativo.

● **Coerenza con il Programma**

L'intervento "**Centri Antiviolenza per le donne vittime di violenza**" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione della vulnerabilità sociale, anche di carattere temporaneo, attraverso la realizzazione di un ampio spettro di servizi avviati con le diverse Azioni all'interno dell'Asse 3 del Pon Metro PA 2014/2020 che prevedono nuove

forme di promozione e accompagnamento dell'inclusione assistita nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali.

**L'intervento si integra con quanto programmato con gli interventi :**

- POC\_PA\_I\_3.1.a Poli diurni e notturni - servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale;

- POC\_PA\_I\_3.1.d - **Processi partecipativi e sviluppo locale – Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate**

- Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

- POC PA I 3.1.i - Agenzia Sociale per la casa – Autonomia abitativa e inclusione sociale.

● **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'Azione intende sostenere e proseguire la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere attraverso il servizio, alle necessità primarie di protezione delle donne vittime di violenza, infatti si intende dare una risposta di protezione e aiuto per le donne vittime di violenza (fisica, sessuale, psicologica), con o senza figli, per le quali si rende necessario un intervento di protezione e sostegno. **Nello specifico si intende potenziare l'attività dei Centri Antiviolenza**, come luogo privilegiato di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Il Centro Antiviolenza promuove: una risposta telefonica in emergenza mediante ascolto e sostegno alle vittime in anonimato e senza la richiesta di alcun compenso all'utente; si adopera per la promozione di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, educazione alla cultura della non-violenza; provvede alla raccolta ed elaborazione di dati; garantisce al suo interno uno staff multidisciplinare adeguatamente formato, e continuamente aggiornato anche grazie allo strumento della supervisione; valuta l'eventuale invio alle comunità protette; garantisce alle donne e ai bambini spazi dedicati e protetti e nella massima riservatezza. Tutto ciò nel rispetto delle procedure adottate dalla Rete antiviolenza territoriale con il divieto di applicazione della tecnica di mediazione familiare, come da normativa in vigore.

*Il Centro Antiviolenza, garantendo l'anonimato, la totale riservatezza e nel rispetto della normativa sulla privacy nel trattamento dei dati dovrà realizzare:*

*– accoglienza telefonica per il primo contatto, cui risponde personale femminile, per fornire una prima risposta informativa, con particolare riguardo alla messa in sicurezza della donna;*

*– articolazione di percorsi di uscita dalla violenza su appuntamento con operatrici di accoglienza e con professioniste del diritto e psicologhe, con prestazioni erogate da personale femminile adeguatamente formato e con esperienza pluriennale nella strutturazione di percorsi di uscita dalla violenza così come previsto nel D.P.R.S. n. 96 del 31/03/2015.*

*I Centri Antiviolenza svolgeranno le seguenti attività previste dal D.P.R.S. n. 96 del 31/03/2015, tra le quali:*

*- contatto telefonico per fornire le prime indicazioni utili e una valutazione del rischio;*

*- percorsi personalizzati di uscita dalla violenza per favorire nuovi progetti di vita e di autonomia;*

*- affiancamento, su richiesta delle vittime, nella fruizione dei servizi pubblici e privati, nel rispetto dell'identità culturale, sessuale e della libertà di scelta di ognuna di esse; - colloqui informativi di carattere legale;*

*- sostegno al cambiamento e al rafforzamento dell'autostima anche attraverso gruppi di parola, gruppi terapeutici, ecc. condotti da personale specializzato;*

*- raccolta e diffusione di dati relativi alla propria utenza; - attività di prevenzione e sensibilizzazione;*

*- interconnessione con la Rete antiviolenza e coi principali servizi presenti nel territorio e con i Tribunali e le Procure;*

*- inserimento nella mappatura del 1522 (numero telefonico governativo).*

● **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

L'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale è strettamente connesso all'attivazione delle procedure di valutazione e presa in carico degli utenti.

L'Azione intende sviluppare e sostenere la capacità dell'Amministrazione Comunale di rispondere con un servizio di **assistenza specifica** a diversificate situazioni di “**fragilità**”, e di mettere a disposizione dei portatori di bisogno un

	<p>sistema complesso di risposte, alcune delle quali immediate, da articolare in un "Piano Individualizzato", in continuità con la sperimentazione realizzata a valere sul PON METRO 2014/2020.</p> <p>L'intervento si configura come avviato e non concluso ai sensi dell'art. 63 del regolamento UE 2021/1060</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42 (escluse le isole)</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	850.000,00 €
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	850.000,00 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	POC Metro 2014-2020 (Progetto avviato e non concluso)

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.p
<b>Titolo progetto</b>	* Agenzia sociale per la Casa - Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa. (ex POC Ambito I)
<b>CUP (se presente)</b>	D74H23000570006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	D.ssa Pennisi Marina
	m.pennisi@comune.palermo.it, 091.7403031
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
Attività	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>Obiettivo tematico– Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”;</p> <p>Risultato atteso (RA): Aumento/ consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi e delle infrastrutture rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>Operando anche in complementarietà e sinergia con il PON Metro, concorre alla riduzione delle condizioni di disagio economico, sociale e abitativo delle comunità sfavorite e/o emarginate, promuovendone in modo attivo azioni per l’inclusione sociale.</p> <p>Destinatari dell’intervento:</p> <p>cittadini dell’Area Metropolitana a rischio di esclusione sociale in condizioni di disagio abitativo.</p>

● **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Dall'esperienza prodotta con la programmazione 2014/2020 a valere sul PON METRO PA, emerge con forza la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità con quanto già realizzato e con l'impianto Regolamentare e procedurale che è stato già attivato.

Si intende in primis operare in sinergia con quanto previsto nel PNRR e nei due Programmi regionali FSE e FESR, affrontando il tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:

- In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento sociale attivo;
- In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale.

L'intervento si innesta, ed è complementare, al sistema di aiuti previsti dalla Legge nell'ambito della misura del RDC che è un sostegno economico accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa, nell'ottica di un beneficio economico non «passivo». Il decreto legge n. 4 del 2019 ha introdotto il Reddito e la Pensione di cittadinanza quali misure fondamentali di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà e successive integrazioni e modificazioni.

L'intervento si sviluppa in sinergia con quanto realizzato a valere sulla PON METRO 2014/2020 a supporto dell'attivazione dell'Agenzia sociale per la casa, che da un punto di vista normativo, è prevista:

- nel Regolamento in materia di Interventi Abitativi - Titolo VI – Art. 29 “Istituzione e finalità dell'Agenzia Comunale della Casa” (testo emendato con Delibera del Consiglio Comunale n°26 del 11/03/2016);

Inoltre l'intervento si colloca tra quanto previsto nei seguenti atti normativi e regolamentari elaborati dalla Stazione Appaltante:

1. Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale - TITOLO II - Art. 11 – Interventi e prestazioni per il contrasto alla povertà abitativa e ruolo e funzioni dell'Agenzia Sociale per la casa;



2. Deliberazione di Giunta Municipale N. 105 DEL 18-05- 2020 “Approvazione documento programmatico per l’erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell’Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi, Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all’abitare”;

3. FAQ dell’Autorità Nazionale di Gestione del PON METRO – Programmazione 2014/2020 - n°63, n°90, n°99, n°101.

● **Collegamento e sinergia con altre azioni**

L’intervento si integra con quanto programmato con gli interventi:

- PA4.4.11.1.b - Agenzia Sociale per la casa – Autonomia abitativa e inclusione sociale, intervento per il quale vengono erogati i contributi.

PA4.4.11.1.c Protezione sociale, accompagnamento all’ autonomia abitativa - Contributi diretti, che garantirà l’erogazione dei contributi al termine del presente intervento

- PA4.4.12.1.a - Poli diurni e notturni per l’accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria

- POC\_PA\_I\_3.1.d - Processi partecipativi e sviluppo locale – Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

Inoltre l'intervento si integra con quanto realizzato in continuità con la programmazione del PON METRO 2014/2020.

● **Descrizione dei contenuti progettuali (ed eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

La fase operativa da attivare verte sull’utilizzo delle risorse assegnate al presente intervento per il finanziamento di specifici interventi di sostegno all’abitare e per finanziare i Progetti Individualizzati elaborati dal Servizio Sociale del Comune di

Palermo, in collaborazione con le équipes multidisciplinari che operano presso gli sportelli Punto Snodo dell'Agenzia Sociale .

In considerazione delle esigue risorse immobiliari destinate ad edilizia popolare nella disponibilità del Comune di Palermo, e della già sperimentata difficoltà delle persone in condizione di esclusione sociale di reperire autonomamente abitazioni sul mercato, in quanto trattasi di persone non in grado di fornire ai proprietari degli appartamenti adeguate garanzie contrattuali, sarà utilizzato un progetto personalizzato che sarà valutato dall'Equipe che si occupa della presa in carico dell'utente in relazione al numero di componenti del nucleo e/o ai soggetti interessati, ed alla complessità e gravità della situazione sociale per la quale si interviene.

I contributi diretti per la locazione e gli altri benefit riconosciuti tra le spese ammissibili, saranno erogati a valere sulla presente azione, conformemente a quanto previsto nei seguenti atti normativi e regolamentari elaborati dalla Stazione Appaltante:

1. Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale - TITOLO II - Art. 11 – Interventi e prestazioni per il contrasto alla povertà abitativa e ruolo e funzioni dell'Agenzia Sociale per la casa;
2. Deliberazione di Giunta Municipale N. 105 DEL 18-05- 2020 “Approvazione documento programmatico per l'erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell'Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi, Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all'abitare”;
3. FAQ dell'Autorità Nazionale di Gestione del PON METRO – Programmazione 2014/2020 - n°63, n°90, n°99, n°101.

● **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Con riferimento alle modalità di erogazione del contributo si opterà per l'erogazione da parte dell'Amministrazione Comunale direttamente all'offerente dell'alloggio, ciò per maggiori garanzie in termini di tracciabilità della spesa. L'erogazione al destinatario invece sarà prevista come rimborso in seguito all'avvenuto pagamento dell'affitto e delle utenze.

L'erogazione del contributo avverrà per il tramite dell'Agenzia Sociale, secondo la disciplina generale di cui al Regolamento Interventi di Inclusione Sociale – Titolo e secondo la disciplina generale di cui al Regolamento Interventi di Inclusione Sociale – Titolo ( vedi faq 72 ADG).

	<p>Il titolare del contributo sarà soggetto ad una attività di monitoraggio e controllo sul rispetto del “Progetto Individualizzato” e del “Patto abitativo” da parte dell’equipe di presa in carico, e pertanto sarà dalla medesima chiamato a dimostrarne l’effettivo e corretto utilizzo, pena la sua revoca.</p> <p>Il Comune di Palermo guiderà la governance attraverso le Unità Organizzative di Servizio Sociale e gli uffici Amministrativi preposti alla gestione dei Piani individualizzati</p> <p>L’intervento si configura come avviato e non concluso ai sensi dell’art. 63 del regolamento UE 2021/1060</p> <p>L’importo dell’intervento viene incrementato in quanto è possibile, rendicontare nell’ambito delle risorse del PN Metro Plus alcune liquidazioni avvenute nel 2025 e sostenute con risorse FSE, pienamente coerenti con l’oggetto dell’intervento.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42 (escluse le isole)</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 2.241.185,97
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 2.241.185,97
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	POC Metro 2014-2020 (Progetto avviato e non concluso)

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.11.1.q
<b>Titolo progetto</b>	“Fuori dal giro” - Azioni integrate socio-sanitarie per la prevenzione e la cura delle dipendenze patologiche
<b>CUP (se presente)</b>	D74H23000020001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott. Lo Iacono Mario
	091.7404214 m.loiacono@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>La presente scheda progetto interviene per garantire la proroga tecnica di un servizio già avviato a valere sul Fondo ex Legge 285/97 dal titolo del progetto: “Presidio Mobile in rete VS Crack” - prevenzione e contrasto tossicodipendenze con ASP, Scuola e ETS, in scadenza al 30.06.2025.</p> <p>Stante il persistere della situazione di emergenza nel territorio di Palermo, si ritiene necessaria la proroga del servizio, per un periodo stimato in max 6 mesi, nelle more dell’avvio di una progettazione complementare a valere sul PN Metro plus 2021/2027 intervento PA 4.4.11.1i, che si prevede di pubblicare entro il mese di giugno c.a..</p> <p>Sul territorio della città di Palermo si rileva una emergenza connessa al dilagare del fenomeno di utilizzo di sostanze stupefacenti e agli effetti letali delle stesse, che riguarda anche tantissimi adolescenti e giovani che fanno uso di sostanze quali: cocaina, ecstasy, crack, eroina, mdma, cannabis e alcol, come evidenziato dai dati nazionali relativi al 2022 (Relazione Annuale sul fenomeno delle tossicodipendenze 2023) e rilevati nel maggio 2024 a cura del Referente Osservatorio Epidemiologico Provinciale Dipendenze - UOC Dipendenze Patologiche - Fonte: piattaforma sistema Point – GEDI.</p> <p>La Prefettura di Palermo, nel suo ruolo Istituzionale ha attivato un tavolo di lavoro che ha visti coinvolti il Comune di Palermo - Area delle Politiche Socio-Sanitarie; l’Azienda Sanitaria Provinciale, e le Forze dell’Ordine. L’Area delle Politiche Socio-Sanitarie, in piena emergenza, ha convocato il gruppo tecnico interistituzionale di coordinamento per l’attuazione della legge 285/97, le cui attività sono culminate nell’elaborazione della Scheda intervento “Un presidio mobile “in rete” per la</p>

prevenzione e riduzione dei rischi delle dipendenze patologiche rivolto a minori e giovani della città di Palermo”, progetto questo attualmente in fase esecutiva. Appare necessario dare continuità agli interventi in atto per potenziare le procedure operative condivise, in un’ottica innovativa ed efficace nelle modalità di erogazione dei servizi;

Le conseguenze delle dipendenze patologiche soprattutto nel caso di minori sono particolarmente gravi, in quanto rischiano di inficiarne il corretto sviluppo psicofisico. È noto, inoltre, come l’utilizzo di sostanze, soprattutto se in età precoce, possa innescare comportamenti auto ed etero lesivi, coinvolgendo il contesto territoriale che spesso si trova impreparato a fronteggiare queste emergenze socio-sanitarie. Vista l’importanza e la necessità di adeguare le politiche di prevenzione ad una popolazione giovanile che sempre più precocemente utilizza sostanze, e che non percepisce i rischi correlati all’uso, l’Area delle Politiche socio sanitarie del Comune e l’ASP di Palermo, intendono avviare azioni integrate finalizzate al contrasto del fenomeno delle dipendenze patologiche.

Per un corretto inquadramento del fenomeno appare opportuno analizzare brevemente lo scenario che interessa gli accessi nei servizi delle dipendenze patologiche nel territorio dell’ASP di Palermo e provincia.

Dal report dell’Osservatorio Epidemiologico Provinciale Dipendenze per l’anno 2021 (i dati sono stati ricavati dalla piattaforma informatica che collega i servizi dell’area dipendenze patologiche e dai flussi extra SIND per l’alcolismo e il gioco d’azzardo patologico dell’ASP di Palermo), si rileva che i servizi dedicati ai percorsi di cura, prevenzione e riabilitazione delle persone con problematiche di dipendenza e le loro famiglie (n. 9 ambulatori SERD e n. 1 ambulatorio dedicato al gioco d’azzardo patologico), hanno preso in carico complessivamente n. 5.282 utenti così suddivisi:

- nella città di Palermo n. 3710 utenti
- nella provincia di Palermo n. 1572 utenti.

Complessivamente sono stati trattati dai servizi per le dipendenze n. 729 nuovi utenti assoluti, pari al 14% del totale.

Per quanto riguarda la distribuzione per uso di sostanze primarie, si rileva che la sostanza ancora maggiormente utilizzata è l’eroina (38% del totale) assunta per via endovenosa ma anche fumata, segue l’alcol (28%), la cocaina/crack (18%) e i cannabinoidi (9%). Le problematiche relative al gioco d’azzardo patologico (GAP) interessano circa il 7% del totale degli assistiti.

Si rileva, inoltre, che nell’anno 2021 oltre il 40% degli assistiti ha presentato una diagnosi di disturbo psichico associato al consumo di sostanze psicoattive e /o gioco d’azzardo patologico. La suddivisione in fasce d’età vede nell’anno 2021 il 4% di over 65, circa l’11% appartenente alla fascia 55/64 anni, il 25% nella fascia 45/54 anni, il 26% nella fascia 35/44 anni. Il 29% sono giovani adulti nella fascia 20/34 anni, mentre il 5% degli utenti sono compresi nella fascia di età uguale/inferiore ai 19 anni. Si conferma pertanto una popolazione abbastanza giovane nell’area delle dipendenze patologiche che, comprendendo la fascia di età compresa tra 0 e 44 anni raggiunge la soglia del 60% degli utenti complessivi. Non va sottovalutato il fatto che i giovani e gli adolescenti rappresentano un grosso target di popolazione (particolarmente vulnerabile ai rischi associati al consumo e all’abuso di sostanze psicoattive legali e non) che difficilmente viene

intercettato dai servizi dedicati. Infatti il tempo di latenza da quando si inizia ad usare le sostanze a quando si chiede aiuto è di circa 6/7 anni, mentre una latenza più breve faciliterebbe la risposta risolutiva al problema.

L'obiettivo specifico si pone in continuità con la programmazione 2014-2020 per rafforzare le esperienze avviate, estendendole anche ad altre tipologie di servizi, e per implementare approcci innovativi nelle modalità di erogazione dei servizi sociali.

L'obiettivo specifico ESO 4.11 che l'intervento si prefigge si declina in molteplici interventi strettamente correlati, quali:

- il rafforzamento delle capacità di reach out verso coloro che vivono in particolari condizioni di vulnerabilità e non sono facilmente raggiungibili (ad esempio chi vive in una condizione di solitudine o vulnerabilità come anziani e disabili);
- la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno.
- la creazione di nuovi servizi e/o la replicazione/estensione/messa a sistema degli stessi sul territorio, in un'ottica di prossimità e di adeguamento alle esigenze specifiche della scala territoriale di riferimento anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore;
- Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio-lavorativo, al sostegno sanitario, alla crescita educativa.
- Definizione di procedure innovative nelle modalità di erogazione dei servizi, in grado di intercettare la domanda/bisogno e fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con le strutture sanitarie ed il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.

Ricadute del progetto:

Definizione di una procedura operativa innovativa ed efficace nelle modalità di erogazione dei servizi, in grado di intercettare la domanda/bisogno e fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata. L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con le strutture sanitarie ed il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.

**Tipologia destinatari previsti :**

Persone residenti o dimoranti nel territorio del Distretto Socio Sanitario 42 in condizione di dipendenza patologica da sostanze, "impossibilitate" o non ancora pronte ad accedere autonomamente a percorsi di cura e di riabilitazione e che necessitano di una rete di protezione Istituzionale a causa della loro grave condizione di svantaggio/disagio derivante anche da un basso livello di motivazione/determinazione ed autostima.

Particolare attenzione verrà data ai soggetti fragili la cui rete familiare è assente o si è disinteressata e alle persone che vivono una condizione di difficoltà a svolgere le azioni di vita quotidiana per la propria condizione di dipendenza da sostanze.

### **Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027**

Evidenziare la presenza di altre progettualità finanziate sul Programma PN Metro plus; segnalare le complementarietà ed eventuali ambiti di integrazione Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)

Nell'ambito dell'Asse dedicato all'inclusione sociale, il Programma prevede la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento all'autonomia abitativa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.

L'intervento è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target in grave disagio abitativo, in condizioni di esclusione sociale o comunque caratterizzati da condizioni di disagio abitativo, anche di carattere temporaneo.

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020. Si prevede la complementarietà con i seguenti interventi:

PA 4.11.1.b "Agenzia per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa"

PA 4.11.1c "Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa - Contributi diretti"

PA.4.11.1.g Accoglienza residenziale per i minori e azioni di supporto alle famiglie, in seguito a provvedimenti di tutela dell'autorità giudiziaria

PA 4.12.1a "POLI\_Edrico Sociale: - Servizi Rivolti all'accoglienza e integrazione delle persone senza dimora"

### **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'intervento si prefigge di mantenere una procedura operativa condivisa, innovativa ed efficace nelle modalità di erogazione dei servizi, in grado di intercettare la domanda/bisogno e fornire tempestivamente una risposta unica adeguata e integrata.

Si prevede di attuare azioni integrate Socio-Sanitarie finalizzate al contrasto del fenomeno delle dipendenze patologiche, di prevenzione secondaria delle dipendenze.

L'intervento si caratterizza per la realizzazione di:

- Prevenzione: verrà declinata soprattutto in alcuni luoghi di aggregazione giovanile mediante attività di supporto, informazione, comunicazione e forme specifiche di animazione.

	<p>- Interventi per la riduzione del danno nei luoghi del consumo delle sostanze stupefacenti.</p> <p>Articolazione delle attività:</p> <p>La proposta progettuale prevede l'attivazione delle seguenti attività:</p> <p>Un presidio mobile (camper attrezzato) in piazza a Ballarò, tutti i giorni con inizio delle attività a pomeriggio inoltrato, per circa sei ore.</p> <p>N.4 sportelli di prossimità per la prevenzione ed il supporto alla cura delle dipendenze giovanili, uno per ciascuna delle aree bersaglio. Gli sportelli saranno attivati presso le sedi individuate dall'ATI, e forniranno la consulenza di figure professionali specializzate per l'ascolto e la presa in carico psicosociale rivolta a minori, giovani e anche alle famiglie di beneficiari degli interventi. Gli sportelli garantiranno aperture calendarizzate e strutturate secondo una programmazione concordata con la stazione appaltante.</p> <p>Servizio di "educativa di strada" nelle 4 aree bersaglio. Il servizio sarà svolto in orario pomeridiano e serale, rivolto a minori e adolescenti. Le attività di educativa di strada sono volte all'aggancio dei giovani e l'attivazione di risorse formali ed informali per il loro orientamento ad uno stile di vita migliore. Saranno promosse attività di supporto, accompagnamento e consulenza su temi e problematiche proprie della fase adolescenziale, di prevenzione di comportamenti a rischio, di informazione, orientamento verso servizi specialistici.</p> <p>L'Azienda Sanitaria Provinciale di riferimento (ASP6), fornisce un automezzo corredato degli ausili e strumenti per il contenimento dei danni derivanti dall'assunzione di sostanze stupefacenti e materiale informativo, mettendo a disposizione una figura Sanitaria o Tecnico (Operatore Istituzionale ASP Palermo) di cui sarà garantita la presenza nelle ore di attività;</p> <p>Il presidio mobile come sopra descritto, per il periodo di proroga, è integrato da un'equipe multiprofessionale finanziata a valere sul presente intervento.</p> <p>Ogni venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 21.00 un ulteriore Presidio Mobile, messo a disposizione dagli Enti Aggiudicatari, effettuerà azioni di aggancio, sensibilizzazione, prevenzione e/o riduzione dei rischi dirette alla popolazione giovanile che frequenta regolarmente il centro della movida da piazza Politeama a piazza Massimo passando per piazzale Ungheria.</p> <p>È da considerarsi fondamentale per il presente intervento il Protocollo Operativo che il Comune di Palermo ha stipulato con l'Azienda Sanitaria di Palermo dal titolo: "AZIONI INTEGRATE SOCIO- SANITARIE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE", che prevede il coinvolgimento dei Dipartimenti dell'ASP Palermo interessati dalla misura. Il Protocollo, sottoscritto dal Sindaco del Comune di Palermo e dal Direttore Sanitario dell'ASP PA n.q. di (sostituto del Direttore Generale) ai sensi dell'art.3 c. 6 del D. Lgs 502/92, è approvato con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 76 del 28/03/2025 e con Deliberazione ASP Palermo n.550 del 24/04/2025.</p> <p>Si prevede una presa in carico multidimensionale e integrata da parte dell'equipe di progetto, mediante l'elaborazione nell'immediato di un "Piano individualizzato di massima", che sarà aggiornato e definito nei giorni successivi alla presa in carico.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune di Palermo</p> <p>Comuni del Distretto Socio sanitario 42</p>



Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 240.457,22
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 240.457,22
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA4.4.12.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria
<b>CUP (se presente)</b>	D79J21005680006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	D.ssa Provenzano Anna Patrizia
	091. 7405426 – 3312612727 a.p.provenzano@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazione sociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b>  <i>Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.</i></p> <p>L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema e la rete di servizi per la estrema povertà a partire dalle esperienze avviate nel territorio con la precedente programmazione Pon Metro 2014/20 e di supportare modalità innovative di organizzazione ed erogazione dei servizi. Tra gli obiettivi di questa azione vi è sicuramente quello di promuovere la partecipazione attiva delle persone in situazione di esclusione nell'attuazione e nella valutazione degli interventi loro dedicati.</p> <p>L'azione intende realizzare il rafforzamento e l'innovazione in un'ottica di integrazione dei servizi di pronto intervento sociale, quale strumento per il supporto immediato nella situazione di disagio e di primo aggancio per persone che non si presentano spontaneamente ai servizi (attività di reach out per destinatari di azioni specifiche rivolte all'accompagnamento all'abitare) e di bassa soglia (dormitori, docce, mense, centri diurni, accoglienza prolungata), che possono prevedere anche percorsi personalizzati di accompagnamento alla fuoriuscita dal disagio estremo, quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi sanitari, scolastici, educativi;</li> <li>- percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi per l'abitare;</li> </ul>

- percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi per il lavoro e l'inclusione attiva

**Le Ricadute** dell'intervento mirano a rafforzare la rete dei servizi del territorio potenziando l'integrazione dei servizi di pronto intervento, si prevede di:

- Migliorare la situazione delle persone raggiunte rispetto ad una situazione di partenza che si caratterizza per differenti forme di povertà ed esclusione sociale;
- Migliorare l'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale, laddove possibile, perseguendo una politica di riduzione del danno per i cosiddetti "irriducibili" con percorsi di sostegno a lungo termine;
- Messa a sistema dei modelli di intervento integrati già sperimentati, che permettano ai soggetti in condizione di marginalità di implementare le proprie risorse personali per uscire dal circuito assistenziale;
- Migliorare il raccordo tra istituzioni ed Enti del terzo settore e messa in comune di risorse, anche immobiliari.

**Target di riferimento (destinatari ultimi):** Persone singole o nuclei senza dimora in temporanea situazione di emergenza abitativa e/o deprivazione; beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status.

**Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)**

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020. L'intervento è complementare con:

**PA4.4.11.1a** "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati "Punti snodo", allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.

**PA4.4.11.1.b** "Agenzia per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa "

**PA4.4.11.1c** "Protezione sociale, accompagnamento all' autonomia abitativa - Contributi diretti"

**PA4.4.12.1.b** "POLI\_Edrico Sociale: - Servizi Rivolti all'accoglienza e integrazione delle persone senza dimora"

L'intervento si sviluppa in sinergia con:

- PNRR 1.3.1. Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa

	<p>- PNRR 1.3.2 Stazione di Posta -servizi di housing temporaneo per chi per questioni emergenziali si trova improvvisamente sprovvisto di dimora</p> <p><b><i>Si precisa che il presente intervento non ha un rapporto di complementarietà e funzionalità con il PA4.4.12.1.b, si tratta della evoluzione temporale e tecnica del medesimo intervento. L'intervento PA4.4.12.1.b rappresenta infatti l'evoluzione temporale del PA4.4.12.1.a, con presumibile avvio dal 2026, con nuova procedura di affidamento.</i></b></p> <p><b><i>Descrizione dei contenuti progettuali:</i></b></p> <p>Si intende potenziare l'accoglienza diurna e notturna, lo svolgimento di attività di integrazione, presa in carico complessa ed interventi multidimensionali e integrati di inclusione attiva e ove appurati i presupposti, l'attivazione per gli ospiti del dormitorio, di percorsi di Housing Led.</p> <p>Si prevede una riserva di posti da destinare a persone in situazione di marginalità estrema che necessitano di temporanee cure sanitarie, per le quali non è dovuto il ricovero in Ospedale, e che prevedono la somministrazione di terapie farmacologiche che di frequente le persone non assumono in autonomia per il loro stile di vita quotidiano (ad esempio vita in strada).</p> <p>Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza ed Orientamento: orientamento di base, decodifica della domanda, analisi delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente; empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato;</li> <li>- Formazione: avviamento ad attività di formazione e informazione sugli aspetti dell'intervento.</li> </ul> <p>Ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dormitorio – struttura gestita con continuità nel corso dell'anno che prevede solo l'accoglienza degli ospiti durante le ore notturne;</li> <li>- Centro diurno per attività di accoglienza e socializzazione aperto tutto il giorno per lo svolgimento di attività specifiche per i propri ospiti;</li> <li>- Mensa – Struttura che gratuitamente distribuisce pasti per gli utenti da consumarsi nel luogo di erogazione;</li> <li>- Docce e igiene personale – Struttura che permette di usufruire gratuitamente dei servizi per la cura e l'igiene della persona;</li> <li>-Lavanderia – Struttura che permette di usufruire gratuitamente dei servizi per il lavaggio dei capi di abbigliamento;</li> <li>-Trasporto e Accompagnamento dai luoghi di raccolta serali presso dormitori ed agli altri servizi presenti nel territorio;</li> <li>- Unità di strada per l'aggancio relazionale: si tratta di un'équipe di operatori che girano per la città per agganciare i soggetti con fragilità per aprire un canale relazionale che ne consenta la presa in carico. L'Unità offre anche prima accoglienza (fornitura pasti e bevande, vestiario, coperte, ecc.) prima assistenza sanitaria e supporto psicologico.</li> </ul>
--	--

	<p>L'amministrazione comunale preposta alla gestione dei servizi a supporto degli utenti in situazioni di Marginalità estrema, si occuperà di redigere il Progetto Individualizzato con la persona/famiglia presa in carico e cura la governance complessiva dell'intervento secondo una metodologia e l'utilizzo di buone pratiche frutto dell'esperienza già maturata in questo settore.</p> <p>La metodologia di intervento si articola attraverso l'identificazione di macro-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garanzia di una risposta ai bisogni primari di ricovero notturno e di igiene personale in uno spazio protetto e tutelato;</li> <li>- accoglienza diurna e offerta di percorsi di orientamento, affiancamento ed accompagnamento all'acquisizione dei diritti di cittadinanza ed alla fruizione di tali risorse e servizi, in particolare quelli sociali e/o sanitari;</li> <li>- offerta di sostegno umano, esistenziale e professionale in funzione del recupero del proprio benessere inteso come soddisfacimento dei bisogni esistenziali oltre che relazionali.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></p> <p>L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso l'operatore economico/ ente del terzo settore, individuato con procedura ad evidenza pubblica prevista dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii ( codice appalti) per l'affidamento dei servizi e/o attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11.</p> <p><b>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indicatore di Risultato</b> - ISR4_2IT numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.200);</li> <li>- <b>Indicatore di output</b> - EECO016 Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa (n.500)</li> </ul> <p>L'intervento si configura come avviato e non concluso ai sensi dell'art. 63 del regolamento UE 2021/1060</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Città metropolitana di Palermo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	4.128.164,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00

<b>Costo totale</b>	4.128.164,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<i>POC Metro 2014-2020 (Progetto avviato e non concluso)</i>

Anagrafica progetto	
Codice progetto	PA4.4.12.1.b
Titolo progetto	POLI_Edrico Sociale: - Servizi Rivolti all'accoglienza e integrazione delle persone senza dimora
CUP (se presente)	D79G24000390006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Socio Sanitarie
Responsabile Unico del Procedimento	RUP da nominare
Soggetto attuatore	Dott.ssa Fernanda Ferreri
	progettazionesociale@comune.palermo.it - 0917404202

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p><b>Obiettivo specifico: ESO4.12.</b> Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.</p> <p>L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema e la rete di servizi per la estrema povertà a partire dalle esperienze avviate nel territorio con la precedente programmazione Pon Metro 2014/20 e di supportare modalità innovative di organizzazione ed erogazione dei servizi. Tra gli obiettivi di questa azione vi è sicuramente quello di promuovere la partecipazione attiva delle persone in situazione di esclusione nell'attuazione e nella valutazione degli interventi loro dedicati.</p> <p>L'azione intende realizzare il rafforzamento e l'innovazione in un'ottica di integrazione dei servizi di pronto intervento sociale, quale strumento per il supporto immediato nella situazione di disagio e di primo aggancio per persone che non si presentano spontaneamente ai servizi (attività di reach out per destinatari di azioni specifiche rivolte all'accompagnamento all'abitare) e di bassa soglia (dormitori, docce, mense, centri diurni, accoglienza prolungata), che possono prevedere anche percorsi personalizzati di accompagnamento alla fuoriuscita dal disagio estremo, quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi sanitari, scolastici, educativi;</li> <li>- percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi per l'abitare;</li> <li>- percorsi personalizzati di accompagnamento ai servizi per il lavoro e l'inclusione attiva</li> </ul>

**Le Ricadute** dell'intervento mirano a rafforzare la rete dei servizi del territorio potenziando l'integrazione dei servizi di pronto intervento, si prevede di:

- Migliorare la situazione delle persone raggiunte rispetto ad una situazione di partenza che si caratterizza per differenti forme di povertà ed esclusione sociale;
- Migliorare l'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale, laddove possibile, perseguendo una politica di riduzione del danno per i cosiddetti "irriducibili" con percorsi di sostegno a lungo termine;
- Messa a sistema dei modelli di intervento integrati già sperimentati, che permettano ai soggetti in condizione di marginalità di implementare le proprie risorse personali per uscire dal circuito assistenziale;
- Migliorare il raccordo tra istituzioni ed Enti del terzo settore e messa in comune di risorse, anche immobiliari;

**Target di riferimento (destinatari ultimi):** Persone singole o nuclei senza dimora in temporanea situazione di emergenza abitativa e/o deprivazione; beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status.

**Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus e altre fonti di finanziamento (azioni integrate)**

Emerge la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020. L'intervento è complementare con:

**PA4.4.11.1a** "Cabina di regia Istituzionale e sportelli "One stop shop" per l'inclusione sociale per facilitare l'accesso degli utenti anche alle altre opportunità attivate all'interno del PON METRO, mediante l'invio ed il raccordo con gli operatori degli Sportelli Territoriali denominati "Punti snodo", allocati presso le sedi territoriali del Servizio Sociale.

**PA4.4.11.1b** "Agenzia per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa"

**PA4.4.11.1c** "Protezione sociale, accompagnamento all'autonomia abitativa - Contributi diretti"

**PA4.4.12.1.a** "Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria", **che verrà completato entro il 2025 e, a seguire, verrà avviato il presente intervento**

L'intervento si sviluppa in sinergia con:

- PNRR 1.3.1. Housing Palermo attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa
- PNRR 1.3.1 Housing Monreale attivazione gruppi appartamento per l'emergenza abitativa



- PNRR 1.3.2 Stazione di Posta -servizi di housing temporaneo per chi per questioni emergenziali si trova improvvisamente sprovvisto di dimora

***Si precisa che il presente intervento non ha un rapporto di complementarietà e funzionalità con il PA4.4.12.1.a, si tratta della evoluzione temporale e tecnica del medesimo intervento. In particolare il PA4.4.12.1.a rappresenta la realizzazione di una sperimentazione già in atto presso l'Amministrazione Comunale di Palermo, mediante procedura pubblica di affidamento, ed avrà la durata di un biennio. L'intervento PA4.4.12.1.b invece rappresenterà l'evoluzione del precedente, presumibilmente a far data dal 2026, con nuova procedura di affidamento.***

***Descrizione dei contenuti progettuali:***

Si intende potenziare l'accoglienza diurna e notturna, lo svolgimento di attività di integrazione, presa in carico complessa ed interventi multidimensionali e integrati di inclusione attiva e ove appurati i presupposti, l'attivazione per gli ospiti del dormitorio, di percorsi di Housing Led.

Si prevede una riserva di posti da destinare a persone in situazione di marginalità estrema che necessitano di temporanee cure sanitarie, per le quali non è dovuto il ricovero in Ospedale, e che prevedono la somministrazione di terapie farmacologiche che di frequente le persone non assumono in autonomia per il loro stile di vita quotidiano (ad esempio vita in strada).

Servizi:

- Accoglienza ed Orientamento: orientamento di base, decodifica della domanda, analisi delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente; empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato;
- Formazione: avviamento ad attività di formazione e informazione sugli aspetti dell'intervento.

Ed inoltre:

- Dormitorio – struttura gestita con continuità nel corso dell'anno che prevede solo l'accoglienza degli ospiti durante le ore notturne;
- Centro diurno per attività di accoglienza e socializzazione aperto tutto il giorno per lo svolgimento di attività specifiche per i propri ospiti;
- Mensa – Struttura che gratuitamente distribuisce pasti per gli utenti da consumarsi nel luogo di erogazione;
- Docce e igiene personale – Struttura che permette di usufruire gratuitamente dei servizi per la cura e l'igiene della persona;
- Lavanderia – Struttura che permette di usufruire gratuitamente dei servizi per il lavaggio dei capi di abbigliamento;
- Trasporto e Accompagnamento dai luoghi di raccolta serali presso dormitori ed agli altri servizi presenti nel territorio;

	<p>- Unità di strada per l'aggancio relazionale: si tratta di un'équipe di operatori che girano per la città per agganciare i soggetti con fragilità per aprire un canale relazionale che ne consenta la presa in carico. L'Unità offre anche prima accoglienza (fornitura pasti e bevande, vestiario, coperte, ecc.) prima assistenza sanitaria e supporto psicologico.</p> <p>L'amministrazione comunale preposta alla gestione dei servizi a supporto degli utenti in situazioni di Marginalità estrema, si occuperà di redigere il Progetto Individualizzato con la persona/famiglia presa in carico e cura la governance complessiva dell'intervento secondo una metodologia e l'utilizzo di buone pratiche frutto dell'esperienza già maturata in questo settore.</p> <p>La metodologia di intervento si articola attraverso l'identificazione di macro-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garanzia di una risposta ai bisogni primari di ricovero notturno e di igiene personale in uno spazio protetto e tutelato;</li> <li>- accoglienza diurna e offerta di percorsi di orientamento, affiancamento ed accompagnamento all'acquisizione dei diritti di cittadinanza ed alla fruizione di tali risorse e servizi, in particolare quelli sociali e/o sanitari;</li> <li>- offerta di sostegno umano, esistenziale e professionale in funzione del recupero del proprio benessere inteso come soddisfacimento dei bisogni esistenziali oltre che relazionali.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></p> <p>L'intervento verrà realizzato dall'Amministrazione Comunale di Palermo, attraverso l'operatore economico/ ente del terzo settore, individuato con procedura ad evidenza pubblica prevista dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii ( codice appalti) per l'affidamento dei servizi e/o attraverso la procedura dell'accreditamento di cui alla L. 328/2000 art.11.</p> <p><b>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Risultato e di Output del Programma):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Indicatore di Risultato - ISR4_2IT</b> numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa (n.200);</li> <li>- <b>Indicatore di output - ESCO08</b> Numero di partecipanti senzateetto o colpiti da esclusione abitativa (n.500)</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Città metropolitana di Palermo</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.248.025,02 €
Importo flessibilità	500.000,98 €

<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	3.748.026,00 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## **PRIORITÀ 7 . RIGENERAZIONE URBANA**

### **1. Sintesi della strategia di intervento**

L'attrattività delle città, sia per nuovi residenti qualificati che per visitatori, è fortemente dipendente dalla capacità di proporre un ambiente socialmente e culturalmente vivo e stimolante. Palermo può vantare in questo senso una ricchezza unica e inimitabile, frutto della stratificazione di differenti istanze culturali che si sono succedute nei secoli e che hanno fatto della multiculturalità uno dei tratti distintivi della città riconosciuta anche dalla WHL dell'Unesco ai fini della protezione e valorizzazione della cultura Araba Normanna. Questa tradizione e vocazione deve essere valorizzata e innovata con un rafforzamento dell'offerta culturale del sistema urbano, portandola dai buoni livelli attuali a uno stato di eccellenza nel contesto non solo nazionale, ma mediterraneo e europeo, al fine non solo di rafforzare l'attrattività nei confronti di flussi di visitatori sempre più ampi e più qualificati ma anche di garantire livelli eccellenti di qualità della vita e di crescita culturale ai cittadini.

L'intera area della CM di Palermo vanta una dotazione culturale e ambientale estremamente diversificata e diffusa, caratterizzata da asset di grande qualità e riconoscibilità, che interessa tanto la sfera materiale, quanto quella immateriale, e in alcune aree, a partire dal centro storico del capoluogo, ha già insediato una fiorente economia turistica. Tuttavia, permangono in molte aree e per molti potenziali attrattori del patrimonio culturale e di quelle ambientali condizioni di sottoutilizzo e di inadeguata valorizzazione.

A queste criticità si sommano alcuni gap strutturali relativi alla carenza di servizi e di governance del settore turistico, che devono essere risolti per conseguire aumenti dei tempi di permanenza e diversificazione dell'offerta. Il programma strategico per la piena valorizzazione delle potenzialità territoriali punta a rafforzare il "brand" di Palermo come città della bellezza, del buon vivere e della multiculturalità, nucleo pulsante del modello siciliano e mediterraneo, luogo in cui residenti e visitatori possono accedere a esperienze uniche e intense: a tale fine si mira a potenziare l'offerta culturale e turistica della città tramite interventi materiali, immateriali e di promozione (destinati non solo ai visitatori ma anche ai cittadini), a definire percorsi e itinerari orientati alla qualità e indirizzati sia a un pubblico generalista sia a specifiche nicchie di target, a favorire l'interconnessione tra le risorse legate al patrimonio culturale e paesaggistico con le realtà produttive locali (a partire da quelle dell'agroalimentare).

Ma parimenti l'attività sportiva, le attività ricreative, le occasioni di socializzazione e di interazione con la comunità e con l'ambiente (insieme alle attività culturali) sono fondamentali per il benessere fisico e mentale di ciascun individuo, nonché per la riduzione delle condizioni di marginalità e di esclusione.

Dunque gli interventi che la Città di Palermo intende realizzare nell'ambito della Priorità 7 si articolano sulle seguenti direttrici tematiche:

- Recupero, protezione e promozione dei beni culturali;
- Promozione e riqualificazione del patrimonio naturale per la creazione di spazi aperti da restituire alla cittadinanza;
- Realizzazione di interventi coordinati su tutta l'area metropolitana al fine di promuovere le attività culturali e il turismo;
- Valorizzazione del patrimonio locale o degli spazi di interesse per la comunità (beni comuni) con interventi di adeguamento funzionale, strutturale o impiantistico.
- Riqualificazione dei vuoti urbani per creare spazi verdi lineari di connessione (infrastrutture verdi) e/o fruizione (parchi).
- Miglioramento della fruibilità dello spazio pubblico e delle strutture di interesse collettivo, sistemazione e disegno degli spazi aperti per aumentarne la sicurezza.

- Messa in sicurezza dei percorsi pedonali e nuove pedonalizzazioni a scala di quartiere verso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie o altri centri di interesse.

Ma oltre agli interventi di rafforzamento dell'offerta culturale e turistica nel territorio, l'assemblaggio di un sistema turistico di eccellenza richiede azioni complementari per la sua messa a sistema, sia tramite la connessione dei differenti attrattori presenti nel territorio sia tramite l'interconnessione tra il settore turistico e le altre funzioni della città (attività produttive e artigiane, del commercio, della ristorazione, dell'accoglienza, attività sociali, etc.). L'offerta turistica integrata va consapevolmente strutturata attorno alla formula del "percorso culturale" che consente la possibilità di includere, insieme a mete già note e ricche di attrattiva, realtà meno conosciute, nell'ottica della promozione dell'intero territorio e dell'attivazione di potenzialità non ancora pienamente espresse, mirando in particolare alla costruzione di sistemi di turismo esperienziale che coinvolgano più luoghi, beni, risorse. In tale prospettiva occorre investire sulla qualità e attrattività del mare, dell'ampia costa dell'Area Urbana con i suoi preziosi borghi di pescatori a cui si aggiunge la Conca d'Oro con il suo prezioso patrimonio diversificato di giardini, parchi urbani, riserve naturali, aree marine protette, aree agricole e paesaggio rurale diffuso nell'intera area vasta che conserva un patrimonio di biodiversità da tutelare e valorizzare sia ai fini turistici ricreativi sia per accelerare la transizione ecologica quale sfida della presente strategia.

In tal senso è previsto un progetto di territorio, che verrà realizzato come unico intervento ma che coinvolge diversi comuni della Città Metropolitana. Tali interventi prevedono il recupero di spazi aperti ed edifici sportivi.

## **2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione**

### **2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR**

La strategia di attuazione dell'OP7 è pienamente coerente con le operazioni del PNRR di cui il Comune di Palermo è beneficiario.

Allo stato attuale risultano già finanziate le operazioni a valere sui seguenti avvisi:

- M5 C2 I2.2 - Piani Urbani Integrati - Riqualficazione del porto della Bandita ed aree portuali – Importo finanziato € 13.730.531,00;
- M5 C2 I2.2 - Piani Urbani Integrati - Riqualficazione ecosostenibile del lungomare della Bandita – Importo finanziato € 12.015.290,17;
- M5 C2 I2.2 - Piani Urbani Integrati - Parco a mare allo Sperone– Importo finanziato € 16.129.859,83;
- M5 C2 I2.2 - Piani Urbani Integrati -Verde Urbano nella zona Oreto-Laudicina – Importo finanziato € 894.487,35;
- M1 C3 I2.3 - Giardino "P. Mattarella" già Giardino Inglese e del parterre di Palermo – Importo finanziato € 2.000.000,00;
- M5 C2 I3.1 - Cluster 1 - Piscina comunale scoperta– Importo finanziato € 6.900.000,00;
- M5 C2 I3.1 - Cluster 2 - Piscina comunale coperta – Importo finanziato € 4.600.000,00;
- Ricostruzione filologica dell'edificio annesso all'ex Casena Rossi finalizzata alla realizzazione di uno spazio giochi – 701.429,00 €;

Negli altri comuni ecco alcuni degli interventi più significativi a valere del PNRR:

- M5C3- 1.2 Restauro dell'ex "Collegio di Maria" da destinare a centro culturale – comune di Altofonte – 3.740.000,00;

- M5C3- 1.2 Recupero, il riuso, rifunzionalizzazione ecosostenibile e valorizzazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata da destinare a “casa rifugio” con annesso centro – Comune di Bolognetta – 659.337,77 €;
- PON LEGALITA' 2014/2020 - ASSE III Azione 3.1.1 - transitato su PNRR - Recupero funzionale di parte del piano terra e del primo piano del Palazzo Monachelli, da destinare a centro di formazione e inclusione socio lavorativa per giovani a rischio di devianza e/o sottoposti a procedimenti penali denominato “museo del gusto” – Comune di Bolognetta - 1.499.522,69 €;
- M5 C2 I2.1 - lavori per la realizzazione di una piazza, nell'area di proprietà comunale prospiciente la via Madonna delle Grazie angolo via Giovanni Paolo II (ceduta a seguito lottizzazione Zagarella)” – Comune di Carini – 916,833,19 €;
- M5.C2.I2.1 - Riqualficazione del palazzo del mercato e delle aree annesse e sua rifunzionalizzazione a urban center e centri di aggregazione sociale– Comune di Misilmeri – 1.500.000,00 €;
- M5.C3.I2 - Riqualficazione del palazzo del mercato e delle aree annesse e sua rifunzionalizzazione a urban center e centri di aggregazione sociale – comune di Monreale – 3.164.833,00 €.

## 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Gli interventi sono complementari a quanto si sta realizzando con gli altri strumenti, quali l'ex Patto per la Città di Palermo, che prevede una serie di interventi per il recupero o il ripristino di siti culturali, e l'Agenda Urbana, che prevede la realizzazione di infrastrutture per il turismo, che faciliteranno la fruizione da parte dei turisti anche delle aree oggetto degli interventi a valere sull'OP7.

- Patto per lo Sviluppo della città di Palermo - Interventi di riqualificazione dell'ex Fiera del Mediterraneo – 3.000.000,00 €;
- PO FESR 14/20 - Manutenzione straordinaria urgente dello stadio delle Palme del comune di Palermo – 507.289,25 €;
- Del. CIPE 69/2009 – FAS - Rigenerazione e adeguamento, tramite manutenzione straordinaria e ripristino funzionale del palazzo dello sport di Palermo – Zen – 3.020.330,53 €;
- Fondi ex Gescal - Intervento di recupero del Baglio Mercadante per la realizzazione di un Centro di Quartiere - € 10.376.649,10;

Presso gli altri comuni questi gli interventi più rilevanti

- Fondi ministeriali - Realizzazione dei lavori di completamento dello stadio di Aspra con la realizzazione di una pista per atletica – Comune di Bagheria – 8.000.000,00 €;
- Fondi ministeriali - Realizzazione di un Polo culturale e didattico attraverso il recupero e la rigenerazione urbana dell'area Villa Cattolica, ex mulino Cuffaro e Sicilcalce Comune di Bagheria – 8.000.000,00 €;
- Fondi regionali - Lavori di riqualificazione urbana e rifunzionalizzazione ad uso pubblico delle aree di Piano Stenditore – Comune di Santa Flavia - 3.072.073,08 €;
- Fondi Regionali - Progetto per la realizzazione di un centro polifunzionale nel Comune di Piana degli Albanesi – 1.198.119,00 €.

### 3. Dotazione finanziaria

Tabella 6

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità	Importo totale
PA7.5.1.2.a	Progetti di territorio nei comuni della Città Metropolitana di Palermo a valenza culturale e turistica	15.050.312,51	11.364.912,88 €	26.415.225,39 €
PA7.5.1.1.a	Riqualficazione del Real Parco "La Favorita" *	10.000.000,00 €	0,00 €	10.000.000,00 €
PA7.5.1.1.c	Rigenerazione urbana della piazza di Tommaso Natale e aree limitrofe finalizzata al potenziamento dell'offerta turistica dell'area di Sferracavallo	3.598.000,00 €	0,00 €	3.598.000,00 €
PA7.5.1.1.d	Riqualficazione e rigenerazione urbana della piazza di Mondello	4.548.478,89 €	0,00 €	4.548.478,89 €
PA7.5.1.1.e	Riqualficazione dei Cantieri Culturali alla Zisa	5.251.655,11 €	0,00 €	5.251.655,11 €
PA7.5.1.1.g	Impianto antincendio Teatro Massimo	5.550.000,00 €	0,00 €	5.550.000,00 €
PA7.5.1.2.c	Contratto di fiume e di costa ORETO - Interventi prioritari per la fruizione sicura e sostenibile della foce e della costa	12.015.598,00	0,00 €	12.015.598,00
PA7.5.1.1.l	Giardino pubblico nell'area compresa tra via Leonardo Da Vinci e le Vie Ruggeri, De Grossis, Di Blasi, Politi (Villa Turrisi)	5.200.000,00	0,00 €	5.200.000,00
PA7.5.1.1.i	Recupero approdo storico Tonnara Bordonaro a Vergine Maria	2.784.401,00	0,00 €	2.784.401,00
<b>Totale</b>		<b>63.998.445,51 €</b>	<b>11.364.912,88 €</b>	<b>75.363.358,39 €</b>

#### 4. Schede progetto

Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio <sup>1</sup>	
<i>Progetti di territorio nei comuni della Città Metropolitana di Palermo a valenza culturale e turistica</i>	
OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA <sup>2</sup>	No
Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio	
Attività	<p>L'operazione, che si inquadra come progetto di territorio con azione su alcuni comuni della Città Metropolitana, potrebbe essere suddivisa su più schede progetto in base alle esigenze programmatiche dell'Ente.</p> <p>Il progetto intende promuovere, su varie aree "target" della Città Metropolitana di Palermo, lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.</p> <p>L'obiettivo generale è rafforzare la capacità di attrazione turistico-culturale della città metropolitana mediante una rete infrastrutturale che riguardi l'intero territorio dell'area, coinvolgendo anche i comuni più marginali.</p> <p>Il risultato che il progetto si pone è realizzare un network di servizi turistico-culturali che colleghi tra loro i comuni dell'area metropolitana, attuando la strategia di sviluppo di area vasta contenuta nel redigendo Piano Strategico Metropolitana.</p> <p>Quanto sopra si realizzerà intervenendo attraverso una serie di progetti classificabili in n.2 tipologie di interventi (cluster):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interventi su attrattori culturali e turistici (riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici e riqualificazione dei centri storici);</li> <li>2. Interventi di completamento della strategia turistica dell'area vasta (realizzazione di parchi urbani e riqualificazione di impianti sportivi esistenti).</li> </ol> <p>L'idea è quella non solo di fare leva sugli attrattori culturali e turistici del territorio di area vasta ma di lavorare anche sui servizi complementari (sport, tempo libero, aree verdi), che servono a sostenere la domanda turistico-culturale, di cui oggi molte comunità sono sprovviste.</p> <p>I cluster rappresentano macro-contenitori di progetti omogenei in grado di movimentare gli indicatori di output previsti dall'OP5.</p> <p>L'intervento sarà gestito dalla città Metropolitana di Palermo, che ne curerà la progettazione definitiva ed esecutiva (attualmente il livello di progettazione è fermo allo studio di fattibilità tecnico economica), l'affidamento dei lavori e la realizzazione dell'appalto, che verrà suddiviso in 3 lotti.</p> <p><i>I comuni coinvolti sono i seguenti:</i></p>

<sup>1</sup> Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

<sup>2</sup> Indicare se il Progetto di Territorio è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).



		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ALIA</li> <li>2. ALIMENA</li> <li>3. ALIMINUSA</li> <li>4. BLUFI</li> <li>5. BOMPIETRO</li> <li>6. CACCAMO</li> <li>7. CALTAVUTURO</li> <li>8. CAMPOFELICE DI ROCCELLA</li> <li>9. CASTELBUONO</li> <li>10. CASTELLANA SICULA</li> <li>11. COLLESANO</li> <li>12. GANGI</li> <li>13. GERACI SICULO</li> <li>14. GRATTERI</li> <li>15. LASCARI</li> <li>16. MONTEMAGGIORE BELSITO</li> <li>17. PETRALIA SOPRANA</li> <li>18. PETRALIA SOTTANA</li> <li>19. POLIZZI GENEROSA</li> <li>20. POLLINA</li> <li>21. SAN MAURO CASTELVERDE</li> <li>22. SCIARA</li> <li>23. SCILLATO</li> <li>24. VALLEDOLMO</li>   <li>25. CAMPOFIORITO</li> <li>26. BISAQUINO</li> <li>27. CHIUSA SCLAFANI</li> <li>28. CONTESSA ENTELLINA</li> <li>29. GIULIANA PALAZZO ADRIANO</li> <li>30. PRIZZI</li>   <li>31. GODRANO</li> <li>32. CIMINNA</li> <li>33. CAMPOFELICE DI FITALIA</li> </ol>
<b>Area territoriale di intervento</b>		<i>Comuni dell'area metropolitana</i>
<b>Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio<sup>3</sup></b>		

<sup>3</sup> Il Progetto di Territorio è per sua stessa natura un'operazione integrata, ovvero costituita da più interventi afferenti a tematismi diversi. Nella tabella vanno individuati i singoli interventi che lo compongono. Importi in euro.

Codice intervento <sup>4</sup>	Titolo intervento <sup>5</sup>	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
Totale						
Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio <sup>6</sup>						
Codice progetto <sup>7</sup>	Titolo progetto <sup>8</sup>	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
Totale						
Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio <sup>9</sup>						
Codice progetto <sup>10</sup>	Titolo progetto <sup>11</sup>	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
Totale						

(da compilare per ogni intervento costitutivo del Progetto di Territorio individuato nel Quadro 3)

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	PA7.5.1.2.a
Titolo intervento	Progetti di territorio nei comuni della Città Metropolitana di Palermo a valenza culturale e turistica
CUP (se presente)	D74H25000380001
Modalità di attuazione	A Regia
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario <sup>12</sup>	Città Metropolitana di Palermo

<sup>4</sup> Il Codice intervento deve essere composto aggiungendo un numero al codice progetto. Es. nel caso Torino abbia individuato un Progetto di Territorio con codice TO7.2.1.1.a gli interventi costitutivi di tale Progetto di Territorio utilizzeranno i seguenti codici: TO7.2.1.1.a1, TO7.2.1.1.a2, TO7.2.1.1.a3, ecc.

<sup>5</sup> Titolo sintetico che individua univocamente l'intervento.

<sup>6</sup> È auspicabile che il Progetto di Territorio sia costituito anche da operazioni finanziate da FSE+, che, pur afferendo alla Priorità 4, contribuiscono a rafforzarne il carattere integrato. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

<sup>7</sup> Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

<sup>8</sup> Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

<sup>9</sup> È possibile che il Progetto di Territorio sia funzionalmente connesso ad operazioni afferenti ad altre Priorità. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

<sup>10</sup> Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

<sup>11</sup> Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

<sup>12</sup> Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)
<b>Soggetto attuatore</b>	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>L'operazione, che si inquadra come progetto di territorio con azione su alcuni comuni della Città Metropolitana, potrebbe essere suddivisa su più schede progetto in base alle esigenze programmatiche dell'Ente.</p> <p>Il progetto intende promuovere, su varie aree "target" della Città Metropolitana di Palermo, lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.</p> <p>L'obiettivo generale è rafforzare la capacità di attrazione turistico-culturale della città metropolitana mediante una rete infrastrutturale che riguardi l'intero territorio dell'area, coinvolgendo anche i comuni più marginali.</p> <p>Il risultato che il progetto si pone è realizzare un network di servizi turistico-culturali che colleghi tra loro i comuni dell'area metropolitana, attuando la strategia di sviluppo di area vasta contenuta nel redigendo Piano Strategico Metropolitana.</p> <p>Quanto sopra si realizzerà intervenendo attraverso una serie di progetti classificabili in n.2 tipologie di interventi (cluster):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Interventi su attrattori culturali e turistici (riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici e riqualificazione dei centri storici);</li> <li>Interventi di completamento della strategia turistica dell'area vasta (realizzazione di parchi urbani e riqualificazione di impianti sportivi esistenti).</li> </ol> <p>L'idea è quella non solo di fare leva sugli attrattori culturali e turistici del territorio di area vasta ma di lavorare anche sui servizi complementari (sport, tempo libero, aree verdi), che servono a sostenere la domanda turistico-culturale, di cui oggi molte comunità sono sprovviste.</p> <p>I cluster rappresentano macro-contenitori di progetti omogenei in grado di movimentare gli indicatori di output previsti dall'OP5.</p> <p>L'intervento sarà gestito dalla città Metropolitana di Palermo, che ne curerà la progettazione definitiva ed esecutiva (attualmente il livello di progettazione è fermo allo studio di fattibilità tecnico economica), l'affidamento dei lavori e la realizzazione dell'appalto, che verrà suddiviso in 3 lotti.</p> <p><i>I comuni coinvolti sono i seguenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>ALIA</li> <li>ALIMENA</li> <li>ALIMINUSA</li> </ol>

	<p>4. <i>BLUFI</i></p> <p>5. <i>BOMPIETRO</i></p> <p>6. <i>CACCAMO</i></p> <p>7. <i>CALTAVUTURO</i></p> <p>8. <i>CAMPOFELICE DI ROCCELLA</i></p> <p>9. <i>CASTELBUONO</i></p> <p>10. <i>CASTELLANA SICULA</i></p> <p>11. <i>COLLESANO</i></p> <p>12. <i>GANGI</i></p> <p>13. <i>GERACI SICULO</i></p> <p>14. <i>GRATTERI</i></p> <p>15. <i>LASCARI</i></p> <p>16. <i>MONTEMAGGIORE BELSITO</i></p> <p>17. <i>PETRALIA SOPRANA</i></p> <p>18. <i>PETRALIA SOTTANA</i></p> <p>19. <i>POLIZZI GENEROSA</i></p> <p>20. <i>POLLINA</i></p> <p>21. <i>SAN MAURO CASTELVERDE</i></p> <p>22. <i>SCIARA</i></p> <p>23. <i>SCILLATO</i></p> <p>24. <i>VALLEDOLMO</i></p> <p>25. <i>CAMPOFIORITO</i></p> <p>26. <i>BISAQUINO</i></p> <p>27. <i>CHIUSA SCLAFANI</i></p> <p>28. <i>CONTESSA ENTELLINA</i></p> <p>29. <i>GIULIANA PALAZZO ADRIANO</i></p> <p>30. <i>PRIZZI</i></p> <p>31. <i>GODRANO</i></p> <p>32. <i>CIMINNA</i></p> <p>33. <i>CAMPOFELICE DI FITALIA</i></p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area Metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	<i>15.050.312,51€</i>
<b>Importo flessibilità</b>	<i>11.364.912,88 €</i>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<i>€ 0,00</i>

<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	26.415.225,39 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

Modalità per la rilevazione degli indicatori <sup>13</sup>	
<b>Indicatori di output</b>	
<b>Indicatori di risultato</b>	

<sup>13</sup> Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA7.5.1.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Riqualificazione del Real Parco "La Favorita"
<b>CUP (se presente)</b>	D71G24000150006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area del patrimonio, delle politiche ambientali e transizione ecologica
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	RUP da nominare
	Riferimenti (Email, tel.)
<b>Soggetto attuatore</b>	Arch. Francesco La Monica
	verdevivibilita@comune.palermo.it tel. 091/7409325

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	<i>Si</i>
<b>Attività</b>	<p>La presente proposta progettuale è individuata come “intervento strategico” del Piano Operativo della Città Metropolitana di Palermo nell’ambito del Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.</p> <p>La proposta progettuale è finalizzata alla promozione e tutela della biodiversità, alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale esistente del “Parco della Favorita” attraverso il miglioramento della fruibilità e della qualità ambientale degli spazi aperti e al potenziamento degli attrattori naturali urbani.</p> <p>Gli interventi che si intenderanno realizzare risultano essere coerenti al “Piano di utilizzazione della zona B della Riserva Naturale di Monte Pellegrino” (Favorita) e alla priorità 7 “Rigenerazione urbana” - obiettivo specifico RS05.1 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)” del Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.</p> <p>Il Parco della Favorita è, oggi, certamente la più pregiata tra le aree che rimangono della mitica Conca d’oro – la pianura che circonda Palermo. La Favorita è un parco urbano di eccezionale dimensione e localizzazione, dove, ai valori naturalistici e paesaggistici (per la contiguità con il Monte Pellegrino e con le borgate marinare del Mare Tirreno), si aggiungono quelli che derivano dall’essere, in sé, un grande parco storico con la presenza al suo interno di giardini storici e di sistemi agrari tradizionali.</p>

Il Parco della Favorita nasce come riserva reale di caccia e luogo di diletto della corte borbonica di Ferdinando III, intorno al 1799, in seguito alla precipitosa fuga che costrinse il Re a rifugiarsi a Palermo dopo la proclamazione della Repubblica Partenopea. La maggior parte del Parco, ampio circa 400 ettari, era destinata a frutteto, campi sperimentali con coltivazioni di fichi d'india, noci e sommacco, colture tradizionali officinali ed esotiche, orti irrigati tramite un accurato impianto, vigneti, boschetti e pinete all'interno dei quali si svolgevano i percorsi di caccia. Con la nascita del Regno d'Italia il Parco passò ai Savoia fino al 1926, anno in cui la Real Tenuta della Favorita retrocede a Demanio dello Stato affidandone l'uso al Comune di Palermo per il pubblico godimento. Con l'istituzione della Riserva Naturale Orientata Monte Pellegrino il Parco è stato incluso come zona B all'interno dell'Area Protetta. Successivamente all'istituzione della Riserva, Monte Pellegrino è stato individuato come Sito di Interesse Comunitario, oggi Zona Speciale di Conservazione, e identificato con il codice ITA020014 includendo anche la parte pedemontana del Parco.

Con il D.D.G. n. 368 del 29 Giugno 2012 è stato approvato il Piano di Utilizzazione della Zona B della Riserva Naturale Orientata "Monte Pellegrino", che ne stabilisce la zonizzazione e le attività consentite nel rispetto del regolamento della Riserva. La zona del Parco della Favorita, per le sue peculiari caratteristiche, era già stata sottoposta al regime di tutela, riconoscendone il valore di bene artistico, storico, paesaggistico, archeologico ed architettonico per quanto concerne gli edifici di pregio ricadenti al suo interno.

Il Parco nonostante l'origine antropica presenta diverse aree di importanza naturalistica basti pensare al Bosco Niscemi, ormai naturalizzato, dove troviamo numerose specie tipiche della macchia mediterranea oltre a funghi, licheni e una ricca biodiversità faunistica così come in tutto il Parco. Lungo i sentieri è possibile ammirare il Patriarca della Favorita, un ulivo di oltre mille anni, che si trova alle spalle della Fontana d'Ercole, uno dei monumenti che risale ai tempi del Re Ferdinando, così come la Palazzina Cinese, l'Abbeveratoio, le Colonne d'Acqua, la Stele Egizia, le Scuderie Reali e gli adiacenti Torriglioni, recentemente restaurati. Inoltre, all'interno del Parco della Favorita troviamo diversi ettari di agrumeti, testimonianza della conca d'oro, con un sistema di irrigazione tradizionale di origine araba. L'eterogeneità degli ambienti vegetali ha determinato lo sviluppo e il mantenimento di una comunità faunistica molto ricca, infatti, all'interno dell'Area protetta sono presenti circa il 50% delle specie animali che vivono in Sicilia. Il parco costituisce un importante corridoio ecologico tra le zone terrestri di Monte Pellegrino (R.N.O.) e Capo Gallo (R.N.O.) e l'Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine.

La proposta progettuale mira a definire meglio l'entità unitaria del Parco della Favorita, nell'ottica di una ottimale riqualificazione, con interventi atti a connotare gli ambiti di fruizione, diversificati in ragione delle sue differenti caratteristiche e della presenza nello stesso di elementi archeologici, storici,

ambientali, ecologici. In particolare, gli ambiti di fruizione sono di interesse ricreativo sportivo, di prevalente interesse naturalistico nelle aree di boschi e boschetti storici o di recente impianto, di interesse archeologico nell'Area della Grotta Niscemi (che custodisce dei graffiti vicini agli esempi di Levanzo e dell'Addaura), di interesse storico nelle aree in cui insistono manufatti architettonici e decorativi, di interesse naturalistico dell'agricoltura tradizionale. Per l'attuazione della proposta progettuale si intende procedere, come previsto nel Piano d'Uso del Parco, alla realizzazione di vari interventi quali:

- rifunionalizzazione degli edifici esistenti all'interno del parco, attualmente in disuso, per allestire spazi museali e multimediali per esposizioni e conferenze, attività culturali e di tipo espositivo/informativo/ricreativo, anche con la creazione di servizi igienici, locali di deposito o altre attività necessarie alla gestione del sito;
- restauro dei manufatti storici che necessitano interventi, e in particolare:
  - la fontana e statua d'Ercole ;
  - obelisco-stele egizia;
  - abbeveratoio;
  - colonne d'acqua presenti nel sito;
- recupero e manutenzione straordinaria dei mandarinetti e dei frutteti anche tramite il rinnovamento delle piante e il potenziamento della componente vegetazionale;
- recupero dei manufatti idraulici borbonici;
- recupero dei manufatti idraulici a servizio dell'agricoltura;
- interventi selvicolturali (aree boscate artificiali) al fine di salvaguardare la biodiversità, prevenire gli incendi e garantire la pubblica incolumità;
- realizzazione e ripristino di siepi e recinzioni;
- restauro, recupero e risistemazione dei giardini storici presenti;
- operazioni di razionalizzazione della viabilità e sentieristica per la fruizione del parco (realizzazione di aree a parcheggi adiacenti al Parco, parcheggi interni, realizzazione di percorsi ciclabili, completamento dell'illuminazione per la viabilità);
- creazione di aree per lo svolgimento di attività sportive e ludico-ricreative e migliore connessione delle aree esistenti con il contesto del parco;
- realizzazione di un impianto antincendio insistente nell'area;
- realizzazione di un impianto di illuminazione per le aree dell'intervento;
- impianto di videosorveglianza intelligente dell'area.

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

- PRG
- Regolamento del Verde pubblico e privato della città di Palermo



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano di Utilizzazione della Zona B della Riserva Naturale Orientata "Monte Pellegrino"</li> <li>- PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)</li> <li>- con i vincoli insistenti, nel rispetto dei vigenti Codice dei Beni Culturali e Codice dell'Ambiente.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Real Parco La Favorita – Comune di Palermo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 10.000.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 10.000.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA7.5.1.1.c
<b>Titolo progetto</b>	Rigenerazione urbana della piazza di Tommaso Natale e aree limitrofe finalizzata al potenziamento dell'offerta turistica
<b>CUP (se presente)</b>	D79J24000270006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni – Ufficio Edilizia Pubblica
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Edoardo Intravaia
	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area dei Lavori Pubblici e Manutenzioni – Ufficio Edilizia Pubblica
<b>Soggetto attuatore</b>	ing. Francesco Trapani
	tecnicainfrastrutture@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Il progetto mira a riqualificare la piazza di Tommaso Natale al fine di promuovere uno sviluppo in chiave turistica dell'area che gravita attorno alla borgata di Sferracavallo storicamente a vocazione turistica ed inoltre sede dell'area marina protetta di Isola delle Femmine e Sferracavallo.</p> <p>Il progetto oltre alla riqualificazione dell'Area mira a mettere a sistema gli investimenti fatti negli anni precedenti ed in fase di realizzazione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la fermata di Tommaso Natale del passante ferroviario con annesso un parcheggio di interscambio (progetto attuato da RFI)</li> <li>• la riqualificazione del lungomare di Barcarello realizzato con fondi PON METRO 14-20 REACT-EU</li> <li>• la via Nicoletti in fase di realizzazione con risorse FSC Sicilia 21/27</li> <li>• la fermata della stazione di Sferracavallo (progetto attuato da RFI)</li> </ul> <p>I risultati che si mira ad ottenere sono il potenziamento della attrattività turistica dell'Area mediante alcuni interventi di riqualificazione urbana come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione del verde pubblico;</li> <li>- miglioramento della qualità dell'ambiente urbano;</li> <li>- realizzazione aree pedonali;</li> <li>- isole di innovazione;</li> <li>- realizzazione infrastrutture per la mobilità dolce;</li> </ul>

	<p>- efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica.</p> <p>A seguito dell'attuazione del progetto si ritiene che si possa avere un incremento della ricettività turistica integrativa rispetto a quella attualmente offerta da Sferracavallo, ma insufficiente rispetto alle prospettive di sviluppo della Borgata in relazione anche alle iniziative in corso per la riqualificazione di Sferracavallo.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Palermo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 3.598.000,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 3.598.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA7.5.1.1.d
<b>Titolo progetto</b>	Riqualificazione e rigenerazione urbana della piazza di Mondello
<b>CUP (se presente)</b>	D77H20004390006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Vincenzo Lauriano
	v.lauriano@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Paola Di Trapani
	cittastorica@comune.palermo.it – 0917406800/6802

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Ambita meta turistica situata tra Monte Gallo e Monte Pellegrino, a due passi dal centro urbano del capoluogo siciliano, il golfo di Mondello nasconde dietro di sé una lunga storia, a cominciare dagli straordinari graffiti preistorici delle grotte dell'Addaura.</p> <p>Per secoli il golfo di Mondello rimane una zona paludosa, fino al 1891, anno in cui inizia l'opera di bonifica del cosiddetto "pantano". I primi del '900 segnano dunque la trasformazione territoriale e urbanistica di Mondello, che da palude infestata dalla malaria, diventa una località d'élite per la balneazione della città. Dopo numerose proposte di progetti di bonifica, nel 1906 l'amministrazione comunale di Palermo avvia la rinascita della borgata marinara di Mondello, sviluppando così l'ambizioso progetto del principe Francesco Lanza di Scalea.</p> <p>La sua spiaggia è meta irrinunciabile per l'estate, con la sabbia e il golfo che rappresentano una celebre immagine da cartolina. La fama di Mondello borgo marinaro è innegabile. La sabbia è fine, l'acqua bassa e cristallina. Prima di arrivare alla spiaggia, si cammina tra le ville in stile Liberty, una delle maggiori espressioni dell'Art Nouveau in Italia. Ci sono, poi, nei pressi della piazza le barchette ormeggiate in un paesaggio tradizionale che non perde mai il suo fascino.</p> <p>L'intervento si basa essenzialmente sulla necessità di ridefinire attraverso la ripavimentazione la superficie dell'intero vaso della piazza con materiale più idoneo all'uso pedonale. La definizione della pavimentazione si basa sullo studio delle geometrie dell'vaso e del sistema dei tessuti urbani che lo definiscono. La piazza, infatti, è connotata dalle molteplici geometrie dei fronti che si sviluppano</p>

ai suoi bordi: la linea curva del bordo a mare, il fronte sud occidentale retto, il fronte a monte, caratterizzato da una spezzata, ed il fronte nord orientale che, invece, è articolato e discontinuo.

La scelta di progetto è stata quella di non sovrapporre una nuova geometria a quelle preesistenti, quanto, piuttosto quella di valorizzare le geometrie delle giaciture dei bordi esistenti, enfatizzandole in un tessuto che le contempla tutte. Il disegno della pavimentazione, infatti, utilizza, ripropone a terra e reitera le geometrie dei bordi, che in questo modo si intersecano e si intrecciano secondo geometrie che sono generate dal contesto ma che, allo stesso tempo, assumono una loro autonomia figurativa.

Nell'ambito di detto disegno si articola la dialettica del duplice materiale impiegato: basole in pietra/conglomerato di cemento drenante. Una duplicità accentuata dal differente trattamento delle due superfici, con un reticolo in acciaio corten sovrapposto la prima, in ricordo delle reti dei pescatori che un tempo venivano stese sulla superficie dell'invaso, con un rigatura incisa, la seconda. Nell'ipotesi sviluppata il basolato è previsto nella parte centrale della piazza anche al fine di enfatizzare la centralità della fontana. Sui bordi sfrangiati si innestano i lembi di conglomerato di cemento rigato, intervallati da segmenti di pavimentazione in basolato. Nello specifico si ipotizza di utilizzare basole in "Pietra di Trani" o similare, con la superficie superiore bocciardata a macchina e rettificata a spigoli vivi, nelle dimensioni di cm 36 per cm 54, con uno spessore di cm10, da collocare su uno strato di allettamento di cm 3, posto su un battuto di cemento di spessore di cm 10 armato con fibre di vetro.

Sulle basole, all'interno di tagli appositamente predisposti, si ipotizza di collocare una barra in acciaio di mm 10 per mm15, zincata a caldo, ancorata alle basole con perni metallici. Verso il mare, invece, si prevede una modesta trasformazione dell'andamento altimetrico del suolo, con riduzione dell'acclività e la formazione di una gradinata continua sul bordo inferiore della piazza, composta da tre alzate e due pedate.

Detta trasformazione consente di ridurre l'acclività della parte centrale dell'invaso, ove insiste la fontana, ed, allo stesso tempo, la formazione di una scalinata continua che, pur non rappresentando un ostacolo per la transitabilità pedonale dell'invaso, si configura come un novo elemento di seduta per la fruizione del paesaggio e caratterizza, delimitandolo meglio, l'invaso della piazza vero e proprio rispetto agli spazi pedonali dei marciapiedi che si estendono oltre.

Per quanto riguarda la fontana, si prevede di mantenere l'attuale statua, da dismettere e ricollocare nello stesso punto in nuove vasche. In particolare si prevede una vasca superiore, che contiene la scultura e gli ugelli della fontana, ed una vasca inferiore, verso cui si prevede di fare tracimare l'acqua, che presenta un ampio bordo utilizzabile come seduta. Si prevede di integrare detta fontana con una fontana a raso, costituita da una doppia corona di dodici ugelli, forniti di luci a led. Per il funzionamento della fontana si prevede di realizzare una vasca

	<p>interrata ispezionabile ed un locale impianti parimenti interrato, visitabile ed adeguatamente aerato.</p> <p>Si prevede un funzionamento continuo della fontana superiore ed uno programmabile di quella a raso.</p> <p>Il progetto prevede inoltre la fornitura e messa a dimora di un Quercus Ilex, collocato nel punto in cui l'invaso si dilata in direzione nord est, al fine di separare e riconfigurare le due parti della piazza e di sette Washingtonie collocate con allineamento parallelo al fronte edilizio a monte.</p> <p>Alla data attuale risulta in fase di definizione il progetto esecutivo con le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Mondello – Comune di Palermo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 4.548.478,89
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 4.548.478,89
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<i>POC FESR SICILIA 14-20</i>

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA7.5.1.1.e
<b>Titolo progetto</b>	Riqualificazione dei Cantieri Culturali alla Zisa
<b>CUP (se presente)</b>	D78C25000000001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott.ssa Paola Di Trapani cittastorica@comune.palermo.it – 0917406800/6802

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Il progetto punta alla riqualificazione degli spazi esterni dei Cantieri Culturali alla Zisa al fine di dare qualità ed una maggiore connessione ed interrelazione tra i padiglioni e le funzioni esistenti al loro interno. Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di viali alberati, una distinzione tra percorsi pedonali e percorsi carrabili di servizio e parcheggio, l'efficientamento energetico in particolare dell'illuminazione pubblica e dei servizi a rete dell'area. I destinatari finali sono i fruitori dei cantieri e delle attività che ivi si svolgono e l'intera comunità.</p> <p>I Cantieri culturali alla Zisa, ubicati nel quartiere della Zisa in un'area delimitata del centro urbano, comprendono ventiquattro capannoni e fabbricati realizzati in varie fasi e con diverse caratteristiche costruttive, per una superficie complessiva degli opifici di circa 52.000 metri quadrati. L'area è sorta come sede di industrie che hanno raggiunto il massimo splendore intorno al 1930 con le Officine Ducrot e, a seguito di fasi di alterna fortuna e alla definitiva chiusura negli anni '60, è diventata di proprietà comunale dal 1995, dopo circa un trentennio di totale abbandono; essa costituisce oggi un interessante esempio di archeologia industriale, nel quale l'Amministrazione Comunale ha individuato la possibilità di realizzare uno spazio per le arti e la creatività, organizzato in luoghi dove si realizza e si propone cultura, facendone in tal modo un importante polo culturale della città di Palermo.</p> <p>Gli edifici e gli spazi esistenti compongono oggi un sistema culturale caratterizzato da diversi usi e funzioni tra i quali ritroviamo: spazi espositivi, spazi per la formazione, per attività teatrali, musicali e cinematografiche, aree per il co-working e per iniziative di comunità. Si possono indicativamente elencare, tra gli</p>

	<p>altri: l'Istitut Français de Palerme, il centro culturale tedesco Goethe-Institut, l'Istituto Gramsci Siciliano e la sua biblioteca, la sede palermitana della Scuola Nazionale di Cinema, ovvero il Centro Sperimentale di Cinematografia, Aule dell'accademia di Belle Arti, il centro internazionale di fotografia, lo spazio espositivo dello ZAC (Zisa Arte Contemporanea) in gestione alla Fondazione Merz. Sono inoltre previsti ulteriori interventi sull'area da parte dell'Amministrazione Comunale quali la realizzazione nei Padiglioni 1 e 2 della sede decentrata della Biblioteca Comunale (con archivi librari, spazi per la lettura e consultazione e aree polifunzionali per attività/eventi culturali), la demolizione dell'ex Cappella adiacente al Goethe-Institut e la progettazione di un ulteriore accesso all'area dei Cantieri da via Polito.</p> <p>Le attività esistenti e quelle in programmazione determinano un'ampia offerta culturale che anima i Cantieri tutti i giorni dell'anno e ne fanno un polo vivo all'interno del quartiere e della città.</p> <p>L'intervento in oggetto, che prevede un programma complessivo sull'area dei Cantieri Culturali, mira alla qualificazione degli spazi esterni di collegamento, quale tessuto connettivo tra gli edifici e le loro funzioni, attraverso la realizzazione delle seguenti opere: analisi e caratterizzazione del suolo per eventuali operazioni di bonifica; sistemazione dell'area a parcheggio, posta nella zona sud dei cantieri con la realizzazione di pavimentazioni drenanti; razionalizzazione degli impianti di illuminazione degli spazi esterni mediante l'uso di apparecchiature ad alta efficienza energetica; realizzazione di aiuole alberate; rifacimento delle pavimentazioni stradali, limitatamente allo spazio pertinenziale dei cantieri culturali, con le quali saranno realizzate, e tra loro distinte e chiaramente individuate le piste ciclabili protette, i percorsi pedonali ed i percorsi carrabili per i mezzi di servizio e di soccorso; risistemazione degli impianti a rete con la razionalizzazione delle cabine elettriche; razionalizzazione degli impianti a rete; realizzazione con pavimentazione e impianti di vere e proprie "piste tattili" con riferimenti fisici o acustici che possano indirizzare, nei grandi spazi, le persone diversamente abili.</p> <p>I professionisti interni all'amministrazione dovranno redigere il DIP (Documento di Indirizzo della progettazione), enucleando sia l'intervento complessivo sia lo stralcio/Lotto funzionale previsto dalla presente scheda, mentre saranno affidati a professionisti esterni il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo ai sensi del nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs 36/2023).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Cantieri Culturali Alla Zisa - Comune di Palermo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	5.251.655,11 €



<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	5.251.655,11 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA7.5.1.1.g
<b>Titolo progetto</b>	Impianto antincendio Teatro Massimo
<b>CUP (se presente)</b>	D76D14000270001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Arch. Salvatore Giardina
	s.giardina@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	d.ssa Paola Di Trapani
	cittastorica@comune.palermo.it - 0917406424

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Il Teatro Massimo di Palermo è il più grande teatro lirico d'Italia e uno dei più grandi d'Europa (terzo per ordine di grandezza architettonica dopo l'Opéra National di Parigi e la Staatsoper di Vienna. Progettato da Giovan Battista Filippo Basile venne completato dal figlio Ernesto Basile, a cui si deve la definizione esterna e la direzione delle opere di finitura interna. Queste comprendono l'arredo del vasto vestibolo d'ingresso, dove è posto il busto di Vincenzo Bellini, il fastoso allestimento del palco reale, della sala e dei cinque ordini di palchi. La volta della sala fu affrescata da Ettore De Maria Bergler e Rocco Lentini.</p> <p>Il Teatro costituisce uno dei siti di maggiore interesse della città di Palermo ed uno dei maggiori elementi di attrazione per il turismo culturale nazionale ed internazionale con 76 produzioni, 237 recite ed oltre 130 mila visitatori nel 2022. Il teatro è ubicato all'interno del territorio del Comune di Palermo, Prima Circoscrizione - Centro Storico, nel Mandamento "Monte di Pietà" in Piazza Verdi, in un contesto di spiccata e consolidata centralità urbana ed è identificato in catasto al foglio n°127 particella 139.</p> <p>Lo strumento urbanistico vigente nel territorio del Comune di Palermo è costituito dal P.R.G. approvato dall'Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente con D.DIR. n°124 del 13/03/2002 e D.DIR. n°558 del 29/07/2002, in particolare, l'area intervento ricade interamente all'interno del Centro Storico della città di Palermo normata dal vigente P.P.E. approvato con D.A.R.T.A. n°525 del 13/07/1993, che, come riportato nella Tav. 14/01, identifica il complesso edilizio con la tipologia edilizia "Edifici Civili Pubblici con modalità d'intervento "restauro".</p>

	<p>Il completamento dell'impianto antincendio del Teatro Massimo rappresenta un intervento urgente al fine di dare corso a tutti gli interventi necessari previsti nel progetto antincendio esitato favorevolmente, in deroga, dal Comando Provinciale dei VV.F., consentendo di ottenere la definitiva licenza di pubblico spettacolo, senza le limitazioni attuali circa il numero massimo consentito di spettatori presenti. Le opere nel suo complesso consentiranno di preservare ulteriormente il teatro e i visitatori presenti al suo interno, in caso di eventi avversi.</p> <p>La tutela del bene culturale ed il mantenimento e l'efficientamento degli impianti, assume quindi una grande importanza per garantire il godimento e la sicura fruizione del bene.</p> <p>L'intervento comporterà quindi la redazione di un progetto esecutivo dell'impianto antincendio che permetterà di definire in dettaglio gli interventi per adeguare l'impianto esistente ed estenderlo alle aree al momento scoperte della struttura oltre che migliorare l'impiantistica comunque connessa ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ampliamento impianto a diluvio, ad integrazione di quello esistente, nelle parti laterali della scena con sistema di rilevazione automatica;</li> <li>-Realizzazione impianto ad acqua nebulizzata a salvaguardia dei cieli forati 2° e 3° per salvaguardare le parti storiche in legno;</li> <li>- Realizzazione di un impianto di spegnimento ad aerosol a servizio del locale retropalco reale;</li> <li>-ampliamento rete idrica a idranti nell'area palcoscenico ai vari ballatoi;</li> <li>- realizzazione nuovo impianto rilevazione incendi ed ampliamento dell'impianto di illuminazione di emergenza.</li> </ul> <p>Oltre gli interventi di protezione attiva si prevede di realizzare opere di protezione passiva, tra i quali si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della compartimentazione delle scale 17 e 19, e delle scale a prova di fumo;</li> <li>- Applicazione vernici ignifughe sui sedili del loggione e sulle parti lignee non decorate;</li> <li>- -compartimentazione dei locali di pressurizzazione, presidio antincendio, quadri elettrici e locale centrale idraulica di movimentazione della fossa orchestrale;</li> <li>- Opere di completamento compartimentazione tra le aree palcoscenico, sala e camerini e cameroni artisti;</li> <li>- Modifiche alla scala protetta interna al palcoscenico;</li> <li>- Completamento ed adeguamento impianti elettrici, funzionalizzazione montacarichi di retropalco;</li> <li>- Opere impiantistiche connesse</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 5.550.000,00

<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Risorse private</b> (se presenti)	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 5.550.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA7.5.1.2.c
<b>Titolo progetto</b>	Contratto di fiume e di costa ORETO - Interventi prioritari per la fruizione sicura e sostenibile della foce e della costa
<b>CUP (se presente)</b>	D79J22000650006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area delle Politiche Ambientali, transizione ecologica e Rigenerazione del verde
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Arch. Giovanni Sarta
	g.sarta@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Arch. Giuseppina Liuzzo
	ambiente@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>L'area dell'intervento insiste entro la zona sud orientale della città di Palermo, comprendente la Seconda Circoscrizione ed, in particolare, il quartiere Settecannoli, connotato da condizioni di marginalità e degrado.</p> <p>L'espansione urbana, realizzata nel corso del diciannovesimo secolo, in parte con interventi di edilizia economica e popolare, ha sostituito gli agrumeti ed il sistema delle borgate agricole con un tessuto edilizio spesso scarsamente qualificato, in parte incompleto, incoerente rispetto al preesistente tessuto storico e carente dei più essenziali servizi di prossimità.</p> <p>I luoghi di centralità sociale e collettiva delle originarie borgate sono stati fagocitati dallo sviluppo della città, che ne ha sconvolto la loro identità ed uso, senza riuscire, nel contempo, a sostituirle con nuovi spazi urbani aventi analoghe valenze sociali.</p> <p>La presenza del Fiume Oreto, che oggi costituisce un elemento di cesura urbana, della ferrovia e dell'autostrada a monte, hanno contribuito a peggiorare le condizioni di marginalizzazione urbana e sociale.</p> <p>Il litorale che, agli inizi del Novecento, rappresentava la principale meta per le attività balneari ed ospitava diversi Lidi, a decorrere dal dopoguerra è stato utilizzato per la discarica di materiale di scavo e di inerti provenienti dai lavori edili. Ciò ha provocato un cambiamento della morfologia dei luoghi, sia diretta, con la formazione di promontori artificiali nei luoghi di conferimento, che indiretta, ancora oggi in atto, con la formazione</p>

di spiagge tra una discarica e l'altra, generate dal trasporto solido dei materiali erosi dalle discariche.

Detto uso ha stravolto le caratteristiche paesaggistiche dei luoghi e sedimentologiche e biologiche dei fondali antistanti, un tempo ricchi di biocenosi.

Verso il mare oggi emerge la desolante espressione di un paesaggio che è stato originato e modellato solo dai riporti antropici e da un'incontrollata molteplicità di usi privati della sua superficie.

Un degrado paesaggistico e delle componenti ambientali che ha rappresentato, anche, un significativo ostacolo all'allocazione di progetti di sviluppo locale.

Conseguenza diretta di ciò è stata la progressiva riduzione qualitativa e quantitativa delle marinerie da pesca e la pressoché totale scomparsa di attività ricreativo-balneari.

L'intervento di cui si tratta interessa, specificatamente, il tratto di costa più prossimo al centro città, in gran parte di origine antropica, connotato da molteplici criticità:

- La presenza di superamenti delle Concentrazioni di Soglie di Contaminazione, che ha determinato la classificazione come "Area potenziale contaminazione" di parte del sito interessato dagli interventi.
- La presenza di condizioni di rischio idraulico molto elevato;
- L'erosione della linea costa;
- La presenza di manufatti diruti ed abbandonati e le generali condizioni di degrado dell'area;
- La carenza di spazi ed attrezzature collettive per lo sport ed il tempo libero;
- La carenza di aree a parcheggio;
- La inidonea configurazione di via Messina Marine, con particolare riferimento alle intersezioni viarie presenti.

Il progetto in questione si configura come progetto di territorio in quanto prevede azioni compatibili con la rigenerazione urbana e il ripristino di aree da restituire alla cittadinanza, oltre che con l'obiettivo specifico RSO2.4 per azioni di disinquinamento e la mitigazione del rischio idraulico

Come sopra accennato, l'intervento riguarda la realizzazione di un parco urbano di oltre otto ettari e comprende le opere strettamente indispensabili per la trasformazione e

	<p>destinazione agli usi pubblici e collettivi dell'attuale ex discarica di terre e rocce da scavo, degradata ed abbandonata, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la messa in sicurezza permanente del sito dai rischi ai bersagli umani ed all'ambiente connessi alla contaminazione del suolo e delle acque. Nello specifico si prevede il ricoprimento con uno strato impermeabile di argilla dell'intera superficie interessata e la piantumazione di vegetazione "fitoriparatoria".</li> <li>- la mitigazione del rischio idraulico con interventi di rimodellazione del suolo in modo da agevolare il deflusso delle acque superficiali ed evitare ristagni;</li> <li>- la realizzazione di opere di difesa costiera per il contenimento dei fenomeni erosivi in atto;</li> <li>- la demolizione dei fabbricati abbandonati e diruti;</li> <li>- la sistemazione a parco dell'area , con messa a dimora di essenze arboree, realizzazione di sentieri e di attrezzature da parco, di un percorso ciclo pedonale panoramico comprendente un nuovo ponte pedonale sul fiume Oreto;</li> </ul> <p>di interventi di fluidificazione del traffico di via Messina Marina al fine di mitigare le condizioni di rischio alluvionamento; di una ciclovia a bordo strada e di un'area di sosta veicolare a servizio dell'attrezzatura collettiva.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	<i>12.015.598,00 €</i>
<b>Importo flessibilità</b>	<i>€ 0,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<i>€ 0,00</i>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	<i>€ 0,00</i>
<b>Costo totale</b>	<i>12.015.598,00 €</i>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<i>PNRR M5 C2 I2.1</i>

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA7.5.1.1.i
<b>Titolo progetto</b>	Recupero approdo storico Tonnara Bordonaro a Vergine Maria
<b>CUP (se presente)</b>	D76G19001890001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori / servizi / Forniture
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area del patrimonio, delle politiche ambientali e transizione ecologica – Ufficio Gestione Verde Urbano.
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Arch. Giovanni Sarta
	g.sarta@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Arch. Giuseppina Liuzzo
	ambiente@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>Il sito fa parte di una delle borgate marinare che, all'interno del territorio comunale, insistevano in prossimità della città.</p> <p>La borgata di Vergine Maria sorge alle pendici di Monte Pellegrino, lungo l'antico percorso che collegava la città alle altre borgate extraurbane in direzione nord occidentale: Mondello, Partanna Mondello, Tommaso Natale e Sferracavallo.</p> <p>L'origine della borgata è sicuramente collegata alla presenza della Tonnara. Sebbene lo sviluppo della città ha inglobato l'insediamento, fatta eccezione di alcuni casi di sostituzione edilizia il tessuto edilizio ha, in gran parte, mantenuto la conformazione ottocentesca.</p> <p>Cessata l'attività della tonnara e, gradualmente, quella connessa alla pesca, la borgata ha oggi funzione esclusivamente residenziale.</p> <p>Le condizioni di degrado e di limitata accessibilità della costa, e, soprattutto, gli effetti negativi sui fondali marini e sul paesaggio costiero dovuti all'utilizzazione, nello scorso secolo, di alcuni tratti come discarica di terre e rocce da scavo, ha impedito lo sviluppo di economie locali legate alla prossimità del mare.</p> <p>Nel progetto è prevista la sistemazione di un piazzale del terrapieno, oggi in stato di abbandono, da trasformare in spazio urbano, come nuovo belvedere a mare, con la realizzazione di un piazzale, di percorsi pedonali e di aree a verde.</p>



	<p>Per la trasformazione agli usi della collettività dell'area interessata è necessario procedere all'adeguamento delle quote di calpestio, oggi inferiori a quelle stradali e delle attrezzature commerciali presenti in prossimità, la realizzazione di opere di protezione costiera, di muri di contenimento, di nuova pavimentazione e di nuove opere di sistemazione a verde.</p> <p>Nel complesso gli spazi del belvedere da destinare all'uso pubblico/collettivo sono di circa mq 1.500.</p> <p>Nel progetto è compreso il ripristino dell'originario approdo della Tonnara Bordonaro, posto in contiguità con l'area da trasformare, oggi totalmente interrato, da attuare tramite la rimozione del terreno depositato.</p> <p>Lo specchio acqueo dell'approdo recuperato all'originaria funzionalità è di circa mq 2.500.</p> <p>Si prevede, anche, il restauro della paratia settecentesca e del percorso pedonale attigui al tonnara.</p> <p>Si prevede di effettuare l'intervento di restauro della paratia settecentesca con il recupero dei conci ancora esistenti, verosimilmente in parte sommersi dai sedimenti accumulati.</p> <p>Entro l'approdo sarà possibile ormeggiare, con apposite catenarie, alcune imbarcazioni di piccole dimensioni, per la pesca o per attività turistiche, accessibili tramite passerelle galleggianti da porre a perimetro dell'invaso.</p> <p>Dalla prime indagini preliminari ambientali eseguite non si registrano superamenti delle soglie di contaminazione previste dalla normativa vigente.</p> <p>Ad ogni modo, ai fini dell'ottenimento della necessaria autorizzazione, sono incorso di esecuzione nuove indagini ambientali sui sedimenti da dragare.</p> <p>Nel progetto si propone di utilizzare il materiale dragato e prelevato per la parte non inquinata, da trasportare a discarica autorizzata, e per la parte eventualmente contaminata, all'interno di vasche impermeabili la cui realizzazione è prevista in progetto in un sito limitrofo.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	2.784.401,00 €
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	2.784.401,00 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	



Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA7.5.1.1.I
<b>Titolo progetto</b>	Giardino pubblico nell'area compresa tra via Leonardo Da Vinci e le Vie Ruggeri, De Grossis, Di Blasi, Politi (Villa Turrisi)
<b>CUP (se presente)</b>	D71B19000620001.
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori / servizi / Forniture
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area del patrimonio, delle politiche ambientali e transizione ecologica – Ufficio Gestione Verde Urbano.
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Arch. Giuseppina Liuzzo
	g.liuzzo@comune.palermo.it
<b>Soggetto attuatore</b>	Arch. Giuseppina Liuzzo
	ambiente@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>L'area in cui sorgerà il futuro parco prende il nome da quella che fu la tenuta di Villa Turrisi dei Baroni Turrisi-Colonna (di Bonvicino), di cui oggi non restano che poche tracce nella vegetazione e nei tracciati viari. Tale tenuta era parte della Conca D'Oro, una lussureggiante enorme zona verde coltivata prevalentemente ad agrumi, devastata a partire dagli anni '60 dalla speculazione edilizia.</p> <p>La Villa Bonvicino dei Baroni Turrisi-Colonna, di impianto seicentesco, sorgeva nell'area a nord di via Evangelista di Blasi, all'epoca "regia trazzera". Come si evince dalla seguente planimetria storica, viale Leonardo da Vinci, realizzato negli anni ' 50-60 del novecento, non esisteva ancora.</p> <p>I diversi proprietari della tenuta (Calvagno, Rondisi, Starrabba principi di Giardinelli, Turrisi) ampliarono e ridecorarono la villa con elementi neoclassici e neogotici (i residenti locali la ricordano con l'appellativo di "castello"). Dalla documentazione storica si evince, sul corpo laterale, la presenza di una cappella, ultimo elemento ad essere</p>

abbattuto negli anni '70, dopo la realizzazione del vicino Istituto Salesiano. Su via di Blasi si trovava un cancello che Gioacchino Lanza Tomasi descrive come un portale dal modello seicentesco a volute laterali sormontate da due palle. Oggi dell'antico complesso rimangono solo alcuni rustici (interessante uno dei corpi accessori della villa a pianta esagonale) e i pilastri di pietra e il portale d'ingresso (secondario) un tempo situato in via Evangelista di Blasi n. 113 e, dal 2007, spostato in Via Filino d'Agrigento (nel cancello è riportata la scritta VILLA BONVICINO in ferro battuto).

La tenuta dei Turrisi fu realizzata nel 1859 aggregando terreni di proprietà demaniale e di proprietà privata appartenuti agli Starrabba principi di Giardinelli. Il barone Nicolò Turrisi (1817-1889), importante uomo politico, fu brillante agronomo e fece esperimenti nella sua tenuta - nella quale si ritirò alla fine della carriera pubblica - legati alla gestione delle specie agricole e all'allevamento di bestiame e di api. La tenuta disponeva di un articolato sistema di irrigazione del terreno basato su un condotto di drenaggio sotterraneo, lungo circa 1,5 km, la cui presenza allo stato attuale, se dimostrata, meriterebbe una tutela come opera storica di ingegneria idraulica.

Dai sopralluoghi effettuati, l'area è prevalentemente pianeggiante tranne che per un leggero dislivello in direzione ovest-est.

In essa si identificano più zone:

➤ la parte ad est è prevalentemente costituita da agrumeto e, occasionalmente, nelle parti residue sono presenti alberi d'ulivo e olivastro; per il resto è notevole la presenza di rovi e rifiuti a causa dello stato di abbandono in cui versa l'intero lotto.

Inoltre, all'interno della perimetrazione di P.R.G, sono presenti due insediamenti: nella parte sud si trova un edificio di quattro elevazioni fuori terra; nella parte ovest, limitrofa alla strada, insiste una attività commerciale individuata da capannoni.

L'area di pertinenza del Canale Passo Di Rigano, attualmente tombato, è asfaltata ed è attualmente chiusa da un cancello e utilizzata come parcheggio privato. In adiacenza si trova una pompa di benzina IP, ricadente in zona V3.

#### 6. Inquadramento urbanistico

Il P.R.G. vigente individua per l'area in oggetto la destinazione V3 - "Spazi pubblici a

verde" all'interno della più vasta perimetrazione di "Parco Urbano".

Sulla base delle NdA del PRG, nelle rispettive destinazioni e perimetrazioni, vigono le seguenti disposizioni per quanto prevale la destinazione urbanistica V3 (art. 24 NdA) e si applicano le disposizioni e i divieti di cui all'art. 23 NdA :

La presente operazione prevede degli interventi che costituiranno un primo lotto di un progetto di riqualificazione più ampio.

Con il primo livello di progettazione si prevede di definire un mix di soluzioni da porre al vaglio degli stakeholders, che oltre ad essere determinato dai fattori di contesto, incide sulle componenti/obiettivi di salute e benessere per un altrettanto variegato target, tipico della funzione di giardino pubblico di Circostrizione ove graviteranno studenti, bambini, anziani, professionisti e anche una quota di popolazione svantaggiata o disagiata sia dal punto di vista socio-economico che dal punto di vista socio-sanitario.

1. Piantare alberi/verde con funzioni specifiche (barriere ai venti estivi/protezione isole di calore/salute)

Un primo impatto importante della messa a dimora di nuovi alberi è quello del contrasto alle isole di calore (effetto Albedo ottimale + vialetti ombreggiati min. 80% nel pomeriggio in estate). Vi sono studi scientifici che dimostrano la correlazione tra gli effetti dell'aumento delle temperature e le morti per malattie cardiovascolari e respiratorie, soprattutto tra le persone anziane; inoltre l'aumento dei livelli di ozono e altri inquinanti minacciano i sistemi cardiovascolare e respiratorio.

La selezione degli alberi sarà effettuata tenendo conto dei possibili effetti causati dai pollini e da altri allergeni presenti nell'aria che provocano reazioni asmatiche che interessano anche i bambini e la popolazione più giovane.

Questo intervento produrrà benefici per la salute pubblica e il benessere grazie alla riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico locale e al miglioramento delle condizioni sonore e del clima in generale, favorendo la riduzione del numero dei fattori di rischio per malattie non trasmissibili come l'obesità , la depressione, la stanchezza. Si studieranno anche alberi con funzione di barriera al vento estivo, lo Scirocco, che a Palermo soffia ripetutamente per alcuni giorni, creando un improvviso innalzamento delle temperature che produce effetti dannosi per la salute degli anziani e dei soggetti fragili, e per proteggere contro il rumore del traffico, migliorando l'esperienza di visita del parco, favorendo il relax e il recupero dell'equilibrio interiore.

L'impatto generale per l'area di progetto e per il più ampio ambiente di riferimento sarà il recupero di habitat frammentati e il contrasto al processo di desertificazione dell'ambiente urbano, oltre come già detto, l'abbattimento e la

mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici (la decarbonizzazione e la mitigazione delle temperature e degli eventi estremi).

## 2. Recupero della vegetazione agricola

Non c'è dubbio che la componente agricola del parco produrrà impatti positivi soprattutto sui bambini e gli studenti (per la funzione didattica e dimostrativa) e sugli anziani e/o disoccupati, poichè una porzione del terreno sarà destinata ad orto.

## 3. Creare corridoi ecologici per la biodiversità

È noto che il contatto quotidiano con gli elementi naturali può apportare benefici per il benessere psicologico. Questo intervento, grazie all'osservazione della fauna selvatica, influisce sulla salute e sul benessere delle persone contribuendo a ridurre il livello di stress e ansia e a migliorare la salute.

## 4. Tettoia fotovoltaica/fermate degli autobus verdi

Questo intervento influisce sulla salute e sul benessere delle persone che potranno godere delle attrezzature e della vista del parco da una privilegiata posizione ombreggiata.

La "fermata verde" dell'autobus può fornire ai cittadini uno spazio confortevole per sfuggire alle alte temperature dei mesi estivi mentre aspettano i mezzi pubblici o trovano un riparo dal sole. L'aumento del comfort termico e la sensazione di benessere fornita dalla presenza della vegetazione influenzano positivamente diversi parametri sanitari.

## 5. Biolago

La presenza dell'acqua (nelle sue varie accezioni), genererà impatti positivi su salute e benessere soprattutto sugli anziani e su soggetti con disagio psichico e/o psicofisico (dato l'effetto di calma generato dal tema fluido e dal prevalente colore azzurro misto alla tipica vegetazione ripariale, chiara e leggermente colorata). Non solo l'ambiente e la fauna locale beneficeranno del biolago ma anche i fruitori del parco, che potranno godere di un nuovo e piacevole ambiente esterno. Queste NBS potranno aiutare gli abitanti delle città a connettersi con la natura, conoscere i processi ecologici e aumentare i loro comportamenti a favore dell'ambiente.

È noto che sia i suoni della vegetazione che quelli dell'acqua possono apportare benefici per il benessere psicologico. Gli stagni possono anche contribuire al raffreddamento della temperatura locale e all'aumento dell'umidità dell'aria. Le nuove aree umide avranno l'importante funzione di riequilibrio idraulico e dei

	picchi di temperatura, ma soprattutto una significativa funzione naturalistica di elemento attrattivo per l'avifauna stanziale e passiva che sta pian piano ripopolando le aree di Villa Turrise e Via Leonardo da Vinci.
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	5.200.000,00 €
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	5.200.000,00 €
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## PRIORITÀ 8 e 9 ASSISTENZA TECNICA

### 1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di intervento in materia di assistenza tecnica prevede la continuità dei contratti dei consulenti contrattualizzati nell'ambito del precedente programma PON Metro 2014-2020 e l'istituzione di nuove graduatorie tematiche per individuare consulenti esperti nelle tematiche del FSE+.

### 2. Dotazione finanziaria

Tabella 7

Codice progetto <sup>14</sup>	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità <sup>15</sup>	Importo della flessibilità	Importo totale
PA8.1.1.1.a	Assistenza tecnica di alta specializzazione sui temi di cui agli obiettivi del Programma - FESR	1.393.835,36 €	280.386,24 €	1.674.221,60 €
PA8.1.1.1.b	Assistenza tecnica FESR	595.000,00 €	0,00 €	595.000,00 €
PA8.1.1.1.c	Governance del programma	21.411,64 €	74.366,76 €	95.778,40 €
<b>Totale</b>		<b>2.010.247,00 €</b>	<b>€ 354.753,00</b>	<b>€ 2.365.000,00</b>

Codice progetto <sup>16</sup>	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità <sup>17</sup>	Importo della flessibilità	Importo totale
PA9.1.1.1.a	Assistenza tecnica FSE+	405.000,00 €	-	405.000,00 €
PA9.1.1.1.b	Piano di comunicazione	20.016,00 €	74.984,00 €	95.000,00 €
<b>Totale</b>		<b>€ 425.016,00</b>	<b>€ 74.984,00</b>	<b>€ 500.000,00</b>

<sup>14</sup> Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Venezia presenti due progetti afferenti all'Azione 8.1.1.1, i codici saranno VE8.1.1.1.a e VE8.1.1.1.b)

<sup>15</sup> Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

<sup>16</sup> Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Venezia presenti due progetti afferenti all'Azione 8.1.1.1, i codici saranno VE8.1.1.1.a e VE8.1.1.1.b)

<sup>17</sup> Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).



### 3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA8.1.1.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Assistenza tecnica di alta specializzazione sui temi di cui agli obiettivi del Programma - FESR
<b>CUP (se presente)</b>	D74F24002170006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Programmazione Fondi Extracomunali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Giuseppe Sacco
	<a href="mailto:fondextracomunali@comune.palermo.it">fondextracomunali@comune.palermo.it</a>

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>L'intervento prevede l'implementazione di un efficace servizio di Assistenza Tecnica in grado di assicurare il migliore supporto nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• COORDINAMENTO DELLE RISORSE DI ASSISTENZA TECNICA FESR E FSE+;</li> <li>• PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI;</li> <li>• GESTIONE DEGLI INTERVENTI;</li> <li>• MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI;</li> <li>• ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.</li> </ul> <p>per gli interventi realizzati nell'ambito del PN Metro Plus Città di Palermo 2021 – 2027.</p> <p><b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></p> <p>Il Comune di Palermo, a seguito della delega delle risorse REACT/EU (Next Gen. EU), ha già esperito una selezione pubblica per l'attivazione di graduatorie di esperti di assistenza tecnica, valida anche per il ciclo di programmazione 2021 – 2027 e quindi per il PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 – 2027.</p>

Nello specifico è prevista la contrattualizzazione di:

- un Project Manager con esperienza minima di 15 anni (contratto di durata pari ad anni 6);
- di una unità di supporto al Project Manager con esperienza minima di 7 anni (profilo Senior) (v);
- di dieci consulenti con esperienza minima di 5 anni (profilo Middle), per un impegno medio annuo di 100 giornate (contratto di durata pari ad anni 3),

ai sensi del d.lgs. 165/2001 art 7 c. 6, per svolgere le seguenti attività:

- Attività di gestione, coordinamento e management delle risorse di assistenza tecnica assegnate alla Autorità Urbana di Palermo;
- attività di supporto e assistenza alla AU di Palermo e allo Staff dell'Organismo Intermedio per lo svolgimento delle attività di indirizzo, coordinamento, gestione e controllo previsti da tutti i documenti di indirizzo e di programmazione di cui al PN Metro Plus e Città Medie 2021 – 2027.
- Attività di supporto tecnico-specialistico alla attuazione in materia di Smart City (Efficienza Energetica, Innovazione Metropolitana, Ciclo Integrato dei Rifiuti, Raccolta Differenziata, Mobilità Sostenibile, Innovazione Sociale, ...) mediante esperti tematici specializzati nei vari settori di sviluppo del Programma;
- Istituzione di gruppi di lavoro tematici su tematiche complesse (quali smart city, ITS, comunità emarginate, ecc.) per sostenere la standardizzazione di soluzioni progettuali comuni in ambiti tematici simili, anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città e favorendo l'adozione di metodi innovativi.
- Partecipazione a gruppi di lavoro tematici su tematiche complesse (quali smart city, ITS, comunità emarginate, ecc.) per sostenere la standardizzazione di soluzioni progettuali comuni in ambiti tematici simili, anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città e favorendo l'adozione di metodi innovativi.
- Attività di sostegno, se e dove ritenuto necessario, a procedure volte all'accelerazione della spesa e ad azioni volte a disincagliare progetti con criticità attuative mediante l'attivazione di task force dedicate ad affiancare i soggetti attuatori (Servizi Comunali) per la soluzione di problematiche specifiche in fase attuativa.
- Attivazione di accompagnamento delle azioni svolte dai beneficiari, volta a identificare quegli elementi caratterizzanti le azioni utili ad orientare le politiche di settore su tutto il territorio metropolitano, ovvero a costruire strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali generali (cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello;
- Attività di sorveglianza del Programma, in particolare attraverso il supporto a tutte le strutture deputate alla attuazione con particolare riferimento allo Staff dell'Organismo Intermedio.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di sostegno relativamente alla fase di dettaglio del percorso di co-progettazione e confronto tecnico con l'Autorità di Gestione, le altre Autorità urbane e le Regioni attraverso il necessario supporto tecnico e metodologico.</li> <li>• Promozione dello scambio di esperienze con le altre Autorità urbane coinvolte nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali mediante progetti di facilitazione, accompagnamento e supporto tecnico.</li> <li>• Sostegno alle esigenze di rafforzamento formativo del Programma della AU di Palermo.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p><b><i>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</i></b></p> <p><i>Comune di Palermo</i></p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	1.393.835,36 €
<b>Importo flessibilità</b>	280.386,24 €
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 1.674.221,60
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	N.D.

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA8.1.1.1.b
<b>Titolo progetto</b>	Assistenza tecnica FESR
<b>CUP (se presente)</b>	D71C24000120007
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Programmazione Fondi Extracomunali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Giuseppe Sacco
	<a href="mailto:fondixtracomunali@comune.palermo.it">fondixtracomunali@comune.palermo.it</a>

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>L'intervento prevede l'implementazione di un efficace servizio di Assistenza Tecnica in grado di assicurare il migliore supporto nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGRAMMAZIONE,</li> <li>• MONITORAGGIO,</li> <li>• ATTUAZIONE,</li> <li>• CONTROLLO.</li> </ul> <p>per gli interventi realizzati con il FESR nell'ambito del PN Metro Plus Città di Palermo 2021 – 2027.</p> <p><b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></p> <p>Il Comune di Palermo intende procedere alla pubblicazione di un avviso di evidenza pubblica finalizzato alla individuazione di un operatore economico a cui affidare il servizio integrativo di assistenza tecnica al Programma, ai sensi del d.lgs. 36/2023.</p> <p>L'appaltatore selezionato dovrà svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione e coordinamento con il management dell'AT di cui al progetto codice locale PA8.1.1.1.a;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di supporto e assistenza alla AU di Palermo e allo Staff dell'Organismo Intermedio per lo svolgimento delle attività di indirizzo, coordinamento, gestione e controllo previsti da tutti i documenti di indirizzo e di programmazione di cui al PN Metro Plus e Città Medie 2021 – 2027.</li> <li>• Attività di supporto tecnico-specialistico alla attuazione degli interventi FESR in materia di Smart City (Efficienza Energetica, Innovazione Metropolitana, Ciclo Integrato dei Rifiuti, Raccolta Differenziata, Mobilità Sostenibile, Innovazione Sociale, ...) mediante esperti tematici specializzati nei vari settori di sviluppo del Programma;</li> <li>• Istituzione di gruppi di lavoro tematici su tematiche complesse (quali smart city, ITS, comunità emarginate, ecc.) per sostenere la standardizzazione di soluzioni progettuali comuni in ambiti tematici simili, anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città e favorendo l'adozione di metodi innovativi.</li> <li>• Partecipazione a gruppi di lavoro tematici su tematiche complesse (quali smart city, ITS, efficienza energetica, ecc.) per sostenere la standardizzazione di soluzioni progettuali comuni in ambiti tematici simili, anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città e favorendo l'adozione di metodi innovativi.</li> <li>• Attività di sostegno, se e dove ritenuto necessario, a procedure volte all'accelerazione della spesa e ad azioni volte a disincagliare progetti con criticità attuative mediante l'attivazione di task force dedicate ad affiancare i soggetti attuatori (Servizi Comunali) per la soluzione di problematiche specifiche in fase attuativa.</li> <li>• Attivazione di accompagnamento delle azioni svolte dai beneficiari, volta a identificare quegli elementi caratterizzanti le azioni utili ad orientare le politiche di settore su tutto il territorio metropolitano, ovvero a costruire strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali generali (cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello;</li> <li>• Attività di sorveglianza del Programma, in particolare attraverso il supporto a tutte le strutture deputate alla attuazione con particolare riferimento allo Staff dell'Organismo Intermedio.</li> <li>• Attività di sostegno relativamente alla fase di dettaglio del percorso di co-progettazione e confronto tecnico con l'Autorità di Gestione, le altre Autorità urbane e le Regioni attraverso il necessario supporto tecnico e metodologico.</li> <li>• Promozione dello scambio di esperienze con le altre Autorità urbane coinvolte nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali mediante progetti di facilitazione, accompagnamento e supporto tecnico.</li> <li>• Sostegno alle esigenze di rafforzamento formativo del Programma della AU di Palermo.</li> </ul>
Area territoriale di intervento	<p><b><i>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</i></b></p> <p><i>Comune di Palermo</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 595.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 595.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	N.D.

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA8.1.1.1.c
<b>Titolo progetto</b>	Governance del programma
<b>CUP (se presente)</b>	D79I24001250006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Programmazione Fondi Extracomunali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Giuseppe Sacco
	<a href="mailto:fondiextracomunali@comune.palermo.it">fondiextracomunali@comune.palermo.it</a>

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>L'intervento prevede la copertura delle spese necessarie al funzionamento dell'Organismo Intermedio con particolare riferimento alle spese di missione finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere e partecipare a incontri bilaterali con l'Autorità di Gestione;</li> <li>- partecipare ai gruppi di lavoro;</li> <li>- partecipare agli eventi annuali;</li> <li>- partecipare ai comitati di sorveglianza;</li> <li>- partecipare a eventi di comunicazione organizzati dalle altre Città;</li> <li>- etc....</li> </ul> <p><b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></p> <p>Il progetto costituisce la provvista finanziaria a copertura delle spese di missione che si stima possano essere spese fino al 31/12/2029.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)

Fonti di finanziamento
------------------------

<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	21.411,64 €
<b>Importo flessibilità</b>	74.366,76 €
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 95.778,40
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	N.D.



Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA9.1.1.1.a
<b>Titolo progetto</b>	Assistenza tecnica FSE+
<b>CUP (se presente)</b>	D71C24000120007
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Programmazione Fondi Extracomunali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Giuseppe Sacco
	<a href="mailto:fondixtracomunali@comune.palermo.it">fondixtracomunali@comune.palermo.it</a>

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica<sup>18</sup></b>	No
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>L'intervento prevede l'implementazione di un efficace servizio di Assistenza Tecnica in grado di assicurare il migliore supporto nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGRAMMAZIONE,</li> <li>• MONITORAGGIO,</li> <li>• ATTUAZIONE,</li> <li>• CONTROLLO.</li> </ul> <p>per gli interventi realizzati con il FESR nell'ambito del PN Metro Plus Città di Palermo 2021 – 2027.</p> <p><b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></p> <p>Il Comune di Palermo intende procedere alla pubblicazione di un avviso di evidenza pubblica finalizzato alla individuazione di un operatore economico a cui affidare il servizio integrativo di assistenza tecnica al Programma, ai sensi del d.lgs. 36/2023.</p> <p>L'appaltatore selezionato dovrà svolgere le seguenti attività:</p>

<sup>18</sup> Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione e coordinamento con il management dell'AT di cui al progetto codice locale PA8.1.1.1.a;</li> <li>• attività di supporto e assistenza alla AU di Palermo e allo Staff dell'Organismo Intermedio per lo svolgimento delle attività di indirizzo, coordinamento, gestione e controllo previsti da tutti i documenti di indirizzo e di programmazione di cui al PN Metro Plus e Città Medie 2021 – 2027.</li> <li>• Attività di supporto tecnico-specialistico alla attuazione in materia inclusione sociale e innovazione sociale;</li> <li>• Istituzione di gruppi di lavoro tematici su tematiche complesse riguardanti l'innovazione sociale per sostenere la standardizzazione di soluzioni progettuali comuni in ambiti tematici simili, anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città e favorendo l'adozione di metodi innovativi.</li> <li>• Partecipazione a gruppi di lavoro tematici su tematiche complesse (emergenza abitativa, comunità emarginate, persone fragili, disabilità, ecc.) per sostenere la standardizzazione di soluzioni progettuali comuni in ambiti tematici simili, anche favorendo lo scambio di conoscenze già acquisite da alcune Città e favorendo l'adozione di metodi innovativi.</li> <li>• Attività di sostegno, se e dove ritenuto necessario, a procedure volte all'accelerazione della spesa e ad azioni volte a disincagliare progetti con criticità attuative mediante l'attivazione di task force dedicate ad affiancare i soggetti attuatori (Servizi Comunali) per la soluzione di problematiche specifiche in fase attuativa.</li> <li>• Attivazione di accompagnamento delle azioni svolte dai beneficiari, volta a identificare quegli elementi caratterizzanti le azioni utili ad orientare le politiche di settore su tutto il territorio metropolitano, ovvero a costruire strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali generali (cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello;</li> <li>• Attività di sorveglianza del Programma, in particolare attraverso il supporto a tutte le strutture deputate alla attuazione con particolare riferimento allo Staff dell'Organismo Intermedio.</li> <li>• Attività di sostegno relativamente alla fase di dettaglio del percorso di co-progettazione e confronto tecnico con l'Autorità di Gestione, le altre Autorità urbane e le Regioni attraverso il necessario supporto tecnico e metodologico.</li> <li>• Promozione dello scambio di esperienze con le altre Autorità urbane coinvolte nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali mediante progetti di facilitazione, accompagnamento e supporto tecnico.</li> </ul> <p>Sostegno alle esigenze di rafforzamento formativo del Programma della AU di Palermo.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 405.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00.
0Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 405.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	PA9.1.1.1.b
<b>Titolo progetto</b>	Piano di comunicazione
<b>CUP (se presente)</b>	D79I24001260006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto o realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Palermo – C.F. 80016350821 – Area Programmazione Fondi Extracomunali
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Nome e Cognome
	Riferimenti (Email, tel.)
<b>Soggetto attuatore</b>	Dott. Giuseppe Sacco
	<a href="mailto:fondixtracomunali@comune.palermo.it">fondixtracomunali@comune.palermo.it</a>

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<p>L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 – 2027 e del ruolo dell'UE nel finanziamento del programma.</p> <p>L'intervento finanzia le attività di visibilità, confronto pubblico, comunicazione e informazione, necessarie all'Organismo Intermedio nel corso dell'attuazione del Programma per il miglioramento della qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e dei rilevanti stakeholders locali. In questo quadro, la conduzione di efficaci azioni di comunicazione e di informazione riveste un ruolo fondamentale per assicurare ai cittadini la giusta consapevolezza rispetto al contributo del Programma, il necessario livello di trasparenza in merito alle opportunità disponibili, la capillare disseminazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p>L'intervento prevede la redazione e l'attuazione di un piano di Comunicazione del programma della Città di Palermo con particolare attenzione alla comunicazione dedicata all'operazione di importanza strategica.</p> <p>Detto piano di comunicazione prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il coinvolgimento degli stakeholder;</li> <li>- le modalità di condivisione delle informazioni con i cittadini;</li> <li>- le modalità di diffusione dei contenuti (social media, stampa, ...);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le modalità di aggiornamento del portale dedicato <a href="http://www.ponmetropalermo.it">www.ponmetropalermo.it</a> ;</li> <li>- il piano degli eventi dedicati alla narrazione del Programma;</li> <li>- etc...</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 20.016,00
<b>Importo flessibilità</b>	€ 74.984,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	€ 95.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	N.D.